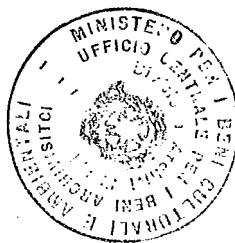


MARCELLO DEL PIAZZO

**IL CARTEGGIO "MEDICI - ESTE",
DAL SEC. XV AL 1531**

**Regesti delle lettere conservate
negli Archivi di Stato di Firenze e Modena**

M. 3



STAMPATO PER I TIPI DELLA TIP. "LA GALLUZZA."
PERICCIOLI - VIA DELLA GALLUZZA. 7 - SIENA



PREFAZIONE

I settecentosette regesti di lettere che seguono rappresentano i resti del carteggio intercorso fra i Medici e gli Este, dal secolo quindicesimo al 1531 — alla data cioè in cui quelli assurgono al ducato fiorentino —, che si trova conservato in fondi e serie diversi, negli Archivi di Stato di Firenze e di Modena; nelle sedi cioè originarie, e, per dir così, « ufficiali ».

La nostra ricerca è stata inizialmente mossa dal tentativo, o desiderio che fosse, di allargare le notizie relative alla sorte delle diverse « serie » dei carteggi di Lorenzo il Magnifico, nel caso attuale di quella corrispondente ai suoi rapporti epistolari con gli Este nell'intento di poterne ricostruire con maggior completezza il tessuto connettivo attraverso la doppia indagine, da noi compiuta, nei fondi documentari, « di partenza e di arrivo » — Firenze e Ferrara, sempre e parallelamente basata sul filo conduttore che a tali ricerche è offerto dai suoi « Protocolli » o « Ricordi di lettere », che or sono qualche anno, noi stessi pubblicammo. Tutto ciò con una certa speranza, di poter dare, a lavoro compiuto, per ciascuna unità archivistica, per ciascuna lettera quindi, la sua ideale doppia « segnatura », quella della minuta e quella dell'originale.

Questo desiderio però è stato, in definitiva, realizzato solo per pochissimi casi. In ambedue le sedi di partenza del carteggio, per quanto fossero diverse per valori « pubblici » e di « gerarchia » le persone in rapporto epistolare, così come le « segreterie » o le « cancellerie » di cui essi si servivano, sussistono infatti gli stessi dubbi relativamente alla tenuta

e conservazione del carteggio, sia come attività di cancelleria che di archivio. Per quanto, soprattutto per ciò che attiene gli « uffici » estensi, si potrebbe pensare a una più organizzata tenuta dei carteggi, in una cancelleria « pubblica », all'atto pratico invece la stessa insicurezza permane, per ambedue le sedi di partenza e di arrivo delle lettere, sia per la validità e la completezza dei registri di cancelleria, che per la conservazione della documentazione. Né è possibile rendersi conto con esattezza della linea di discriminazione in base alla quale ciò avviene. Se pure il carteggio è in linea di massima costituito da « commendatizie » o da lettere di ringraziamento, di mero carattere contingente, e per ciò stesso più facilmente trascurabili, in un orizzonte più vasto di rapporti, per cui la non esatta « organizzazione » della redazione o della tenuta di esse, potrebbe essere comprensibile, è da osservare che lo stesso discorso è valido anche nei confronti dell'esame delle sole « commendatizie », non tutte dimenticate, con il conseguente riaprirsi di una catena che non accenna a chiudersi.

Non tenteremo quindi di risolvere i problemi, sinora accennati, come tentammo altrove di fare, ma accetteremo la situazione così come si presenta, dando notizia solo della attuale consistenza archivistica « di fatto » esistente.

Trattandosi di carteggio unicamente intercorso tra i membri di due famiglie, si è pensato opportuno per maggiore comodità di cui vorrà consultare i registi di dividerli in due parti: l'una che contenga quelli delle lettere indirizzate dai Medici agli Este, e l'altra che contenga quelli delle lettere indirizzate dagli Este ai primi.

Le indicazioni dei mittenti e dei destinatari si susseguono secondo l'ordine alfabetico dei loro nomi.

Per la parte relativa a Lorenzo il Magnifico, mittente, si è inserito nei registi, per dare un quadro quanto possibile completo, e alle date relative, ciò che nei suoi « registri

di lettere » appare come notizia di carteggio agli Este indirizzato, e ciò anche quando manchino le minute o gli originali della lettera di cui è segnalata l'esistenza sui « Registri ».

Per ricostruire i fondi archivistici relativi a ciascun mittente e a ciascun destinatario, sia che si tratti di minute che di originali, si sono compilati elenchi delle lettere per ordine cronologico, distinti per mittente e per destinatario. S'è provveduto inoltre a compilare indici sommari dei mittenti e dei destinatari, quali appaiono nel carteggio e un indice generale dei nomi e dei luoghi; mentre in calce a ciascun regesto sono annotate le indicazioni archivistiche necessarie al reperimento della lettera.

Marcello Del Piazzo

INDICI SOMMARI
DEI MITTENTI E DEI DESTINATARI
CHE APPARISCONO DAL CARTEGGIO

- a) Lettere dei Medici agli Este - b) Lettere degli Este ai Medici
c) Lettere ai Medici degli Este - d) Lettere agli Este dei Medici

(I rimandi al numero d'ordine dei registi)

a) *Lettere dei Medici agli Este.*

- Giovanni di Lorenzo di Pietro di Cosimo, (Leone X),
ad Alfonso I, (1518, mar. 25 - 1521, gen. 26) nn. 1- 77
a Lucrezia Borgia duchessa, (1513, nov. 20) n. 78
ad Ercole I, (1499, giu. 21 - 1501, mar. 31) nn. 79- 80
ad Ippolito di Alfonso, cardinale (II°),
(1520, sett. 26) n. 81
ad Ippolito di Ercole I, cardinale (I°),
(1507, febr. 6 - 1520, giu. 5). nn. 82-121
Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo, (duca di Nemours),
ad Alfonso I, (1508, ott. 23 - 1514, giu. 12) nn. 122-125
ad Ercole I, (1498, lug. 24 - 1502, ago. 3) . nn. 126-127
ad Ippolito di Ercole I, cardinale (I°),
(1513), giu. 26 - 1517, gen. 3) nn. 128-132
Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso, (Clemente VII),
ad Alfonso I, (1524, ago. 18 - 1533, mag. 29) nn. 133-191
ad Ercole di Alfonso I, (1523, dic. 11) . . n. 191
Ippolito di Giuliano di Lorenzo, cardinale,
ad Alfonso I, (1532, apr. 29 - 1534, ago. 4) nn. 193-199
Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico),
ad Alberto Maria di Niccolò III, (1477,
ago. 7) n. 200
ad Ercole I, (1472, mag. 12 - 1492 gen. 14) nn. 201-333
ad Eleonora d' Aragona duchessa, (1474,
mag. 7 - 1491, giu. 27) nn. 334-353

- a Rinaldo Maria di Niccolò III di Alberto,
(1477, apr. 7 - 1484, ago. 3) nn. 354-362
a Scipione di Meliaduse di Niccolò III, (1478,
nov. 9 - 1483, giu. 15) nn. 363-365
a Sigismondo di Niccolò III di Alberto, (1478,
dic. 31 - 1484, dic. 3) nn. 366-369
Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino),
ad Alfonso I, (1517, febr. 13 - 1519, apr. 28) nn. 370-372
ad Ippolito di Ercole I, cardinale (I°),
(1515, gen. 26) n. 373
Piero di Cosimo il Vecchio (il Gottoso),
a Borso duca, (1467, ago. 13) nn. 374-375
Piero di Lorenzo di Piero il Gottoso,
ad Ercole I, (1492, apr. 9 - 1494, ott. 16) nn. 376-392
ad Eleonora d' Aragona duchessa, (1492,
apr. 27 - 1493 giu. 13) nn. 393-397

b) *Lettere degli Este ai Medici.*

- Alberto Maria di Niccolò III.
a Lorenzo di Piero di Cosimo, (il Magnifico),
(1475, giu. 28 - 1489, giu. 12) nn. 398-403
Alfonso I, duca di Ferrara.
a Giovanni di Giovanni di Pier Francesco,
(Giovanni dalle Bande Nere), (1525, mar.
11 - 1526, giu. 11) nn. 404-408
a Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo,
(Leone X), (1514, ago. 8 - 1522, ago. 11) . . nn. 409-412
a Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo,
(duca di Nemours), (1514, ago. 30 - 1515,
ago. 6) nn. 413-414
a Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso,
(Clemente VII), (1514, gen. 14 - 1528, gen.
11) nn. 415-422
a Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Ur-
bino), (1513, ago. 7 - 1517, febr. 28) . . . nn. 423-430
Lucrezia Borgia, duchessa di Ferrara
a Lorenzo di Piero di Lorenzo, (duca di
Urbino), (1514, giu. 20) n. 431

Borso di Niccolò III, duca di Ferrara.
 a Giovanni di Cosimo il Vecchio (1452, ago. 31 - 1453, febr. 4) nn. 432-433
 a Lorenzo di Piero di Cosimo, (il Magnifico), (1465, nov. 9 - 1471 lug. 30) nn. 434-442
 a Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni, (il Vecchio), (1453, ott. 1 - 1454, febr. 23) . . nn. 443-444
 a Piero di Cosimo il Vecchio (il Gottoso), (1461, febr. 13 - 1464, febr. 24) nn. 445-446

Ercole I, duca di Ferrara.
 a Giovanni di Lorenzo di Piero, (Leone X), (1497, dic. 17) n. 447
 a Giuliano di Piero di Cosimo, (1474, dic. 1) n. 448
 a Lorenzo di Piero di Cosimo, (il Magnifico), (1471, ago. 20 - 1489, dic. 24) nn. 449-579
 a Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni (il Vecchio), (1472, ago. 6) n. 580
 a Piero di Lorenzo di Piero il Gottoso (1492, apr. 16 - 1494, febr. 25) nn. 581-595

Eleonora d'Aragona, duchessa di Ferrara.
 a Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1473, giu. 29 - 1489, ott. 20) nn. 596-623
 a Clarice Orsini, moglie del Magnifico, (1481, ott. 16) n. 624
 a Piero di Lorenzo il Magnifico, (1492, apr. 19 - 1493, sett. 2) nn. 625-631

Ferrante di Ercole I.
 a Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, (1494, genn. 5) n. 632

Ippolito di Ercole I, cardinale (I°).
 a Giovanni di Giovanni di Pier Francesco (delle Bande Nere), (1520, mag. 8) n. 633
 a Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso (Clemente VII), (1514, lug. 11) n. 634

Lionello di Niccolò III, signore di Ferrara.
 a Cosimo di Giovanni di Bicci, (il Vecchio), (1440, giu. 23 - 1445 mag. 10) nn. 635-637

Niccolò III, signore di Ferrara.
 a Cosimo di Giovanni di Bicci, (il Vecchio), (1434, dic. 23 - 1440, lug. 6) nn. 638-644

Niccolò di Lionello di Niccolò III.
 a Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1471, febr. 18 - 1474, ago. 30) nn. 645-650

Niccolò di Rinaldo Maria di Niccolò III.
 a Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo, (Leone X), (1512, ago. 7) n. 651
 a Lorenzo di Piero di Lorenzo, (duca di Urbino), (1513, ott. 14) n. 652

Niccolò Maria di Gurone di Niccolò III, vescovo di Adria,
 a Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, (1492, apr. 10) n. 653

Rinaldo Maria di Niccolò III di Alberto.
 a Lorenzo di Piero di Cosimo il Vecchio (il Magnifico), (1475, mar. 29 - 1484, lug. 27) . nn. 654-688
 a Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo (1491, dic. 22 - 1494, febr. 15) nn. 689-693

Scipione di Meliaduse di Niccolò III.
 a Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1478, ott. 31) n. 694

Sigismondo di Niccolò III di Alberto (I dei marchesi di S. Martino).
 a Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1473, febr. 12 - 1479, apr. 14) nn. 695-707

c) *Lettere ai Medici degli Este.*

a Clarice, moglie di Lorenzo il Magnifico di Eleonora duchessa (1481, ott. 16) n. 624

a Cosimo di Giovanni di Bicci (il Vecchio) di Lionello di Niccolò III, (1440, giu. 23 - 1445, mag. 10). nn. 635-637
 di Niccolò III (1434, dic. 23 - 1440, lug. 6) nn. 638-644

a Giovanni di Cosimo il Vecchio di Borso duca di Ferrara, (1452, ago. 31 - 1453, febr. 4) nn. 432-433

a Giovanni di Giovanni di Pierfrancesco il Vecchio (delle Bande Nere) di Alfonso I, (1525, mar. 11 - 1526, giu. 11) nn. 404-408
 di Ippolito di Ercole I, cardinale (I°), (1520, mag. 8) n. 633

a	Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo, cardinale, (Leone X).	
	di Alfonso I, (1514, ago. 8 - 1522, ago 11) .	nn. 409-412
	di Ercole I, (1497, dic. 17)	n. 447
	di Niccolò di Rinaldo Maria, (1512, ago. 7)	n. 651
a	Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Nemours)	
	di Alfonso I, (1514, ago. 30 - 1515, ago. 6)	nn. 413-414
a	Giuliano di Piero di Cosimo	
	di Ercole I, (1474, dic. 1)	n. 448
a	Giuliano di Giuliano di Piero di Cosimo, monsignore dei Medici, cardinale, (Clemente VII)	
	di Alfonso I, (1514, genn. 14 - 1528 genn. 11)	nn. 415-422
	di Ippolito di Ercole I, cardinale (I°) (1514, lug. 11)	n. 634
a	Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico)	
	di Alberto Maria di Niccolò III, (1475, giu. 28 - 1489, giu. 12)	nn. 398-403
	di Borso duca di Ferrara (1465, nov. 9 - 1471, lug. 30)	nn. 434-442
	di Ercole I, (1471, ago. 20 - 1489 dic. 24)	nn. 449-579
	di Eleonora di Aragona duchessa, (1473, giu. 29 - 1487, ott. 20)	nn. 596-623
	di Niccolò di Lionello di Niccolò III, (1471, febr. 18 - 1474, ago. 30)	nn. 645-650
	di Rinaldo Maria di Niccolò III (1475, mar. 29 - 1484, lug. 27)	nn. 654-688
	di Scipione di Meliaduse di Niccolò III, (1478, ott. 31)	n. 694
	di Sigismondo di Niccolò III, (1473, febr. 12 - 1479, apr. 14)	nn. 695-707
a	Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino)	
	di Alfonso I, (1513, ago. 7 - 1517, febr. 28)	nn. 423-430
	di Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara, (1514, giu. 20)	n. 431
	di Niccolò di Rinaldo Maria di Niccolò III, (1513, ott. 14)	n. 652
a	Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni (il Vecchio)	
	di Borso duca di Ferrara, (1453, ott. 1 - 1454, febr. 23)	nn. 443-444

	di Ercole I, (1472, ago. 6)	n. 580
a	Piero di Cosimo il Vecchio (il Gottoso)	
	di Borso duca di Ferrara, (1461, febr. 13 - 1464, febr. 24)	nn. 445-446
a	Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo	
	di Ercole I, (1492, apr. 16 - 1494, febr. 25)	nn. 581-595
	di Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara, (1492, apr. 19 - 1493, sett. 2)	nn. 625-631
	di Ferrante di Ercole I, (1494, genn. 5)	n. 632
	di Niccolò di Maria di Gurone di Niccolò III, (1492, apr. 10)	n. 653
	di Rinaldo Maria di Niccolò III (1491, dic. 22 - 1494, febr. 15)	nn. 689-693
d)	<i>Lettere agli Este dei Medici.</i>	
ad	Alberto Maria di Niccolò III	
	di Lorenzo il Magnifico (1477, ago. 7)	n. 200
ad	Alfonso I	
	di Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo (Leone X), (1513, mar. 25 - 1521 genn. 20)	nn. 1- 77
	di Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Nemours), (1508, ott. 23 - 1514, giu. 12)	nn. 122-125
	di Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso (Clemente VII), (1514, ago. 18 - 1533 mag. 29)	nn. 133-191
	di Ippolito di Giuliano di Lorenzo, cardinale, (1532, apr. 29 - 1534, ago. 4)	nn. 193-199
	di Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino), (1517, febr. 13 - 1519, apr. 28)	nn. 370-372
a	Borso signore poi duca di Ferrara.	
	di Piero di Cosimo il Vecchio (il Gottoso), (1467, ago. 13)	nn. 374-375
a	Eleonora d'Aragona, duchessa di Ferrara	
	di Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1474, mag. 7 - 1491, giu. 27)	nn. 334-353
a	Ercole I	
	di Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo (Leone X), (1499, giu. 21 - 1501, mar. 31)	nn. 79- 80

di Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo, (duca di Nemours), (1498, lug. 24 - 1502 ago. 3)	nn. 126-127
di Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1472, mag. 12 - 1492, genn. 14)	nn. 201-333
a Ercole di Alfonso I, poi Ercole II di Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso (Clemente VII), (1523, dic. 11)	n. 192
di Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, (1492, apr. 9 - 1494 ott. 16)	nn. 376-392
a Ippolito di Alfonso I, cardinale (II°) di Giovanni di Lorenzo il Magnifico (Leone X), (1520 sett. 26)	n. 81
a Ippolito di Ercole I, cardinale (I°) di Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo (Leone X), (1507, febr. 6 - 1520 giu. 5)	nn. 82-121
di Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Nemours), (1513, giu. 26 - 1517 genn. 3)	nn. 128-132
di Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Ur- bino), (1515 genn. 26)	n. 373
a Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara di Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo (Leone X), (1516, nov. 20)	n. 78
a Rinaldo Maria di Niccolò II di Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1477, apr. 7 - 1484, ago. 3)	nn. 354-362
a Scipione di Meliaduse di Niccolò III di Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1478, nov. 9 - 1483, giu. 15)	nn. 363-365
a Sigismondo di Niccolò III di Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), (1478, dic. 31 - 1484 dic. 3)	nn. 366-369

REGESTI DELLE LETTERE INDIRIZZATE DAI
MEDICI AGLI ESTE NN. 1-397

GIOVANNI DI LORENZO DI PIERO DI COSIMO
(Leone X)

a) al *duca di Alfonso I*

1. 1513 marzo 25, Roma (*).
Per concedere al duca vari privilegi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta
12, alla data).
2. 1513 aprile 10, Roma.
Per concedere al duca di poter intervenire alla Proces-
sione di San Giovanni in Laterano.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta
12, alla data).
3. 1513 aprile 12, Roma (copia).
Sul transito del sale nei territori estensi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta
12, alla data).
4. 1513 aprile 21, Roma.
Per sospendere ancora per quattro mesi l'interdetto a
cui Alfonso era assoggettato.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta
12, alla data).
5. 1513 aprile 27, Roma.
Perché voglia liberare dal carcere Francesco e Pasotto
Fantucci, bolognesi (1) .
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta
12, alla data).

(*) Tutte le date sono state riportate allo stile comune.
(1) Cfr. Lettere del 6 giugno e del 20 novembre 1513; nn. 9, 17.

6. 1513 maggio 2, Roma.
Per raccomandare Isacco da Fano, ebreo, che va ad abitare a Ferrara.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
7. 1513 maggio 15, Roma.
Perché impedisca che Andrea Guidoni sia molestato nel possesso della sua chiesa di S. Antonio « de Maseria », dai cittadini di Bagnacavallo (2).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
8. 1513 giugno 6, Roma.
Perché voglia liberare dal carcere Francesco e Pasotto Fantucci (3).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
9. 1513 giugno 9, Roma.
Perché si metta definitivamente Andrea Guidoni, in possesso dei suoi benefici nella chiesa [di S. Antonio] « de Maseria » (4).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
10. 1513 giugno 11, Roma.
Perché si faccia restituire una somma tolta a un collettore apostolico.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
11. 1513 giugno 24, Roma.
Perché si consegnino, quando ne avrà bisogno, i cannoni e gli attrezzi militari che saranno richiesti, al capitano generale della Lega: Raimondo de Cardona.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
12. 1513 giugno 25, Roma.
Perché presti i suoi favori all'arcivescovo di Ravenna [Niccolò Fieschi].

(2) Cfr. Lettera del 9 giugno 1513; n. 9.

(3) Cfr. Lettere del 27 aprile e del 20 novembre 1513, nn. 5, 17.

(4) Cfr. Lettera del 15 maggio 1513; n. 7.

- (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
13. 1513 luglio 8, Roma.
Perché voglia far rimettere dai ferraresi Calcagnini i termini di confine, tra Ravenna e Fusignano che essi avevano tolti.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
14. 1513 agosto 10, Roma.
Perché si facciano restituire alla Camera Apostolica da Battista Beltramelli i beni che questi le doveva.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
15. 1513 agosto 15, Roma.
Per prorogare di un semestre la sospensione delle censure nelle quali il duca era incorso con il pontefice Giulio II (5).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
16. 1513 ottobre 20, Roma.
Commendatizia per Andrea Grifoni che riferirà in suo nome alcune cose al duca.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
17. 1513 novembre 20, Roma.
Perché si voglia far liberare dal carcere, Francesco Fantucci bolognese (6).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
18. 1513 dicembre 1, Roma.
Per raccomandare tale Giovanni Antonio « magister pardorum » che rientra in corte estense.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
19. 1514 gennaio 1, Roma.
Per prorogare di un semestre la sospensione delle cen-

(5) Cfr. Lettera dell'1 gennaio 1514, n. 19.

(6) Cfr. Lettere del 27 aprile e del 6 giugno 1513, nn. 5, 8; in parte data 20 novembre, lettera simile è inviata anche a Lucrezia Borgia, n. 78.

- sure nelle quali era incorso il duca con il pontefice Giulio II (7).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
20. 1514 marzo 23, Roma.
Perché presti aiuto al suo Commissario che deve riscuotere a Ferrara la « vigesima » dagli ebrei.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
21. 1514 aprile 5, Roma.
Per accordargli i particolari benefici.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
22. 1514 aprile 21, Roma.
Perché aiuti Ercole Rangoni a prendere possesso della Chiesa di S. Romano di Ferrara a lui concessa.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
23. 1514 giugno 14, Roma.
Per ripristinare il duca nel pieno possesso di Ferrara, dal quale era stato privato da Giulio II, e per promettergli la restituzione di Reggio, entro cinque mesi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
24. 1514 luglio 26, Roma.
Commendatizia in « Gundisalvum » suo palafraniere.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
25. 1514 agosto 12, Roma.
Per protrarre di un anno la sospensione delle censure alle quali l'aveva sottoposto Giulio II.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
26. 1514 agosto 12, Roma.
Perché voglia aiutare i Bentivoglio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).

(7) Cfr. Lettera del 15 agosto 1513, n. 15.

27. 1514 agosto 20, Roma.
Credenziale per Giacomo Salviati, inviato per trattare negoziati sul commercio del sale.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
28. 1514 settembre 5, Roma.
Perché voglia inviare degli operai a scavare il canale di S. Alberto nel Ravennate, per il quale lavoro era Commissario Simone Rucellai.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
29. 1514 settembre 9, Roma.
Per dare quietanza di mille ducati d'oro prestatigli.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
30. 1514 settembre 21, Roma.
Per liberarlo dal censo di 500 ducati.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
31. 1514 settembre 28, Roma.
Credenziale per « Latinum Iuvenalem » che amministrerà la cresima al principe erede in nome del Pontefice.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
32. 1514 novembre 9, Roma.
Perché si facciano arrestare i banditi che dai territori della Chiesa si fossero rifugiati negli stati estensi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
33. 1515 aprile 25, Roma.
Per rimetterlo nel possesso di Reggio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
34. 1515 maggio 23, Roma.
Per prendere sotto la sua protezione il duca e i suoi Stati.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
35. 1515 giugno 6, Roma.
Credenziale per Francesco Naldino, inviato per trattare di negozi sul commercio del sale.

- (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
36. 1515 giugno 21, Roma.
Per comunicare che i sudditi estensi non potranno militare sotto insegne straniere senza il permesso pontificio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
- 37.-40. 1515 giugno 22, Roma.
« Revocatio et reintegratio excommunicationis Julii II contra Alphonsum et civitatem Ferrariae ubi fatetur ecclesiam ipsius Alphonsi opera Bononiae recuperasse ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
41. 1515 giugno 22, Roma.
« Bulla Leonis X, favore Alphonsi ducis Ferrariae qua confirmat datia et gabellas pro rebus et bonis que Venetias deferuntur et ex Venetiis ad civitatem Ferrariae comportantur ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
42. 1515 giugno 22, Roma.
Perché faccia arrestare, se nel suo territorio, Piero de Calice ed i suoi eventuali complici uccisori del sacerdote Pier Francesco da Galeata (8).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
43. 1515 giugno 28, Roma.
Per incitare all'arresto di Piero de Calice, uccisore del sacerdote Pier Francesco da Galatea, che si diceva essersi rifugiato in Ferrara (9).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
44. 1515 luglio 29, Roma.
Perché siano restituiti a Sigismondo Santi alcuni suoi beni sequestratigli dal duca.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).

(8) Cfr. Lettera del 28 giugno 1515, n. 43.

(9) Cfr. Lettera del 22 giugno 1515, n. 42.

45. 1515 settembre 14, Roma.
Perché si faccia pagare dalla colonia ebraica un certo indennizzo ad Andrea « de Corsio » genovese.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
46. 1515 novembre 25, Figline Valdarno.
Perché si facciano passare attraverso gli stati estensi duecento moggia di sale che da Venezia vanno al re di Francia.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
47. 1516. gennaio 2, Firenze.
Perché faccia rilasciare una nave carica di sale destinato a Bergamo, fermata sul Po (10).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
48. 1516 gennaio 27, Firenze.
Per il rilascio di una nave carica di sale destinato a Bergamo, fermata sul Po (11).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
49. 1516 gennaio 29, Firenze.
Perché aiuti fra Amadeo del convento di S. Giuliano di Fiesole, suo commissario, ad arrestare ladri di « robe » del vescovo di Lodi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
50. 1516 febbraio 18, Firenze.
Per concedere il privilegio di riscuotere dazi sul sale veneto che transita nel Ferrarese.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
51. 1516 settembre 10, Roma.
Perché curi che gli ebrei paghino la tassa « vigesima ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).

(10) Cfr. Lettera del 27 gennaio 1516, n. 48.

(11) Cfr. Lettera del 2 gennaio 1516, n. 47.

52. 1516 settembre 26, Viterbo.
Perché si lascino passare dagli stati estensi i sali veneziani in transito.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
53. 1517 gennaio 16, Roma.
Perché non si lasci passare con i suoi soldati sul territorio estense Francesco Maria della Rovere, duca di Urbino.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
54. 1517 luglio 15, Roma.
Acconsentendo alla richiesta che gli svizzeri, che egli mandava in Umbria, non possano transitare in gruppi di più di 3.000 per volta.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
- 55-56. 1517 agosto 17, Roma (originale e copia).
Per avvisarlo che le voci correnti che affermavano il papa volesse fargli guerra erano assolutamente false.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
57. 1518 agosto 18, Roma.
Per lamentarsi che si cambino frequentemente i termini di confine tra il Ferrarese e il Ravennate, e perché si vogliono rimettere a posto.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
58. 1519 marzo 11, Roma.
Per permettere che su due navi ducali si issino le insegne pontificie.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
59. 1519 aprile 19, Roma.
Perché provveda a far dare giustizia a tale Teodora vedova.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
60. 1519 maggio 7, Roma.
Perché voglia mantenere concordia col marchese Pal-

lavicino Pallavicini, già conchiusa tramite Galeazzo Visconti.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).

61. 1519 luglio 10, Roma.
Per congratularsi con il duca di essere riuscito a cacciare dai suoi stati i Marescotti bolognesi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
62. 1519 settembre 15, Roma.
Perché presti il suo favore al commissario che egli invierà per rimettere certi termini di confine tra Ravenna e Fusignano, tolti dai Calcagnini.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
63. 1519 settembre 17, Roma.
Perché si rimetta in Argenta un dazio trasportato a Ferrara, con danno della Camera Apostolica.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
64. 1519 ottobre 1, Roma.
Perché si curi che sia mantenuto nel possesso della chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Lugo, Gabriele Scardano.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
- 65-67. 1519 novembre 7. (originale e due copie).
Per concedergli di poter approdare ai porti degli infedeli con le proprie navi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
68. 1519 novembre 12, Civitavecchia.
Perché procuri di fare arrestare certi omicidi che si erano rifugiati nel castello di Bagnacavallo.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
69. 1520 gennaio 11, Roma.
Per assicurarlo della sua comprensione e del suo aiuto nei confronti dei suoi interessi su La Mirandola e Concordia.

- (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
70. 1520 febbraio 5, Roma.
Perché rimetta in possesso del suo livello Galassio Ariosto, privato di esso dallo stesso duca, che pretendeva considerarlo decaduto dal possesso per la morte di Rinaldo Ariosto.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
71. 1520 marzo 9, Roma.
Commendatizia in Galassio Ariosto.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
72. 1520 marzo 11, Roma.
Perché si voglia mantenere nel possesso dei suoi beni Lucrezia Rondinelli, che di essi era stata spogliata dagli uomini di Conselice.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
73. 1520 settembre 9, Roma.
Perché permetta che il cardinale Franciotto Orsini, del titolo di S. Giorgio, prenda possesso della propositura di Pomposa.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
74. 1520 ottobre 14, Roma.
Per comunicargli di aver conferito la propositura di Pomposa al cardinale Franciotto [Orsini] del titolo di S. Maria in Cosmedin, e che essa sarà in seguito rinunciata a favore di Ippolito [Este] arcivescovo di Milano.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
75. 1520 dicembre 27, Roma.
Perché il duca dia aiuto alla riscossione nei suoi domini dei luoghi più per la fabbrica di S. Pietro.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
76. 1521 gennaio 26, Palo.
Perché permetta al latore suo inviato, l'arresto di determinate persone nei suoi domini.

- (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
77. (s. d., e s. l.).
Per concedere al duca di procedere contro il clerico « Valachinum ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).

a") *alla duchessa Lucrezia Borgia.*

78. 1513 novembre 20, Roma.
Perché voglia far liberare dal carcere, pregandone il duca il bolognese Francesco Fantucci (12).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).

b) *al duca Ercole I.*

79. 1499 giugno 21, Roma.
Perché si preoccupi che sia a lui restituito il beneficio costituito dalle chiese di S. Tommaso a Farneta e di S. Leonardo della Casula, occupato indebitamente da Andrea Petrazzano.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
80. 1501 marzo 31, Roma.
Commendatizia in Giovan Maria Boschetti, perché si voglia provvedere a reintegrarlo in alcuni suoi diritti dei quali era stato privato.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).

c) *a Ippolito di Alfonso arcivescovo di Milano cardinale (II°).*

81. 1520 settembre 26, Roma.
Per concedere il suo trasferimento alla chiesa milanese e per concedergli inoltre di mantenerla in commenda per tutta la vita.

(12) Cfr. Lettere ad Alfonso del 27 aprile, 6 giugno, 20 novembre 1513, nn. 5, 8, 17.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).

d) a *Ippolito di Ercole I, cardinale (1°)*.

82. 1507 febbraio 6, Bologna.
Commendatizia in favore di Iacopo musico.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
83. 1507 aprile 8, Roma.
Per assicurarlo di aver ricevuto le sue due ultime lettere del 18 e del 24 di marzo.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
84. 1507 aprile 12, Roma.
Commendatizia in favore di Cosimo da Montecchio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
85. 1507 giugno 26, Roma.
Perché si voglia rendere un canonicato modenese del resto spettantegli ad Andrea di Tommaso Guidoni (13).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
86. 1507 settembre 28, Roma.
Per far rendere un canonicato modenese ad Andrea di Tommaso Guidoni, a cui spettava (14).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
87. 1507 ottobre 13, Roma.
In occasione del ritorno in patria dell'inviato estense Enea [Pio], perché egli possa portare un suo saluto scritto.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).

(13) Cfr. Lettere del successivo 28 settembre, e del 23 marzo e 22 luglio 1508, nn. 86, 89, 91.

(14) Cfr. Lettere dell'antecedente 26 giugno, e del successivo 23 marzo e 22 luglio 1508, nn. 85, 89, 91.

88. 1508 febbraio 15, Roma.
Per chiedere un posto di giudice in un tribunale per un suo raccomandato.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
89. 1508 marzo 23, Roma.
Commendatizia in favore di Cristoforo « de Coregiaris » ferrarese, e perché si conceda ad Andrea Guidoni un beneficio a lui spettante (15).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
90. 1508 maggio 30, Roma.
Commendatizia in favore di Giovanni Manente da Reggio, che ha causa con il conte Sigismondo.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
91. 1508 luglio 22, Roma.
Per raccomandare la causa di Antonio « Castigantis » e di Cristoforo ed Angelo suoi figli e in favore di Andrea Guidoni per la richiesta da lui fatta di un beneficio spettantegli (16).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
92. 1509 gennaio 18, Roma.
Per ringraziarlo di aver preso al suo servizio Annibale Rangoni.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
93. 1509 aprile 28, Roma.
Commendatizia (17).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).

(15) Cfr. Lettere antecedenti del 26 giugno e 28 settembre 1507; e la seguente del 22 luglio, nn. 85, 86, 91.

(16) Cfr. Lettere antecedenti del 28 giugno e 28 settembre 1507, e del 23 marzo 1508, nn. 85, 86, 89.

(17) La lettera è completamente rovinata dal fuoco, ed impossibile cogliere l'esatto significato, per quanto risulti essere non altro che una commendatizia.

94. 1512 aprile 18, Castelfranco.
Commendatizia in favore di tal Consalvo che vorrebbe entrare al servizio degli Este.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
- 95-96. 1512 giugno 26 e 27, Roma.
Per assicurarlo di aver ricevuto le sue ultime lettere.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
97. 1512 giugno 28, Bologna.
Commendatizia in favore di Giovanni Boselli, prigioniero (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
98. 1512 giugno 30, Bologna.
Per assicurarlo di avere considerato quanto gli è stato detto circa la Pieve di Cento.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
99. 1512 luglio 4, Bologna.
Per comunicare che per le faccende di Cento, si è dovuto scrivere al castellano di quella Rocca, perché la consegnasse al procuratore del Cardinale di Bologna.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
100. 1512 luglio 4, Bologna.
Per assicurarlo di aver regolarmente ricevuto le sue ultime lettere.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
101. 1512 luglio 6, Bologna.
Commendatizia in favore di tale « Scipio caneparius ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
102. 1512 agosto 8, Bologna.
Per ringraziarlo di quanto ha fatto per Piero Grypho[ni] pisano.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
103. 1513 marzo 19, Roma.
Per comunicare la sua esaltazione al pontificato e chiedere l'aiuto della preghiera.

- (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
104. 1513 marzo 19, Roma.
« Bulla indulti conferendi beneficia, concessi Hyppolito cardinali » (18).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
- 105-106. 1514 febbraio 25, Roma (originale e copia).
In favore della cessione della chiesa dei Santi Faustino e Giovita nella diocesi di Reggio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
107. 1514 aprile 5, Roma.
« Bulla pensionis et regressus super monasterio S. Benedicti Mediolani, pro Hyppolito Cardinali ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 12, alla data).
108. 1515 giugno 26, Roma.
« Bulla facultatis testandi ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
109. 1515 dicembre 22, Firenze.
« Pro collatione ecclesiarum S. Silvestri Celle et plebis nuncupatae S. Maria de Toano ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
110. 1516 maggio 26, Roma.
« Concedit plebem Sancti Geminiani de Massa mutinensis diocesi ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
111. 1516 settembre 17, Roma.
Per confermare il possesso dei livelli su varii terreni fattogli dai possessori degli stessi, che li avevano ricevuti dallo abate di Pomposa e che erano Bernardino Taruffo e le comunità di Codigoro e di Medogoro(19).

(18) La data della « Bulla » è 1512 marzo 19 s.f.

(19) Cfr. Lettere seguenti del 29 gennaio, 8 settembre, 7 novembre 1518, e 5 giugno 1520, nn. 114, 115, 116, 117, 118, 119.

- (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
112. 1517 luglio 10, Roma.
Per confermare la facoltà di testare.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
113. 1518 gennaio 29, Roma.
« Concedit Hyppolito facultatem testandi de bonis ecclesiam recognoscentibus ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
114. 1518 gennaio 29, Roma.
Per confermare la validità della cessione fattagli dai monaci di Pomposa della valle di Malea (20).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
- 115-116. 1518 settembre 8, Roma (originale e copia).
Per confermare la cessione dei terreni spettanti all'abate di Pomposa, fattagli dagli uomini dei comuni di Codigoro, Mediogoro, etc. (21).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
- 117-118. 1518 novembre 7, Roma (originale e copia).
Per confermare la cessione dei terreni: « il boschetto della farina » e « tre colli », fattagli dagli uomini di Codigoro (22).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
119. 1520 giugno 5, Roma.
Per confermarli certi diritti sulla valle di Malea a lui rinunziati dagli uomini di Codigoro (23).

(20) Cfr. Lettera antecedente del 17 settembre 1516, e le seguenti dell'8 settembre, 7 novembre, 1518 e del 5 giugno 1520, nn. 111, 115, 116, 117, 118, 119.

(21) Cfr. Lettere antecedenti del 17 settembre 1516; 29 gennaio 1518, e le seguenti del 7 novembre 1518 e del 5 giugno 1520 nn. 111, 114, 117, 118, 119.

(22) Cfr. Lettere antecedenti del 17 settembre 1516; 29 gennaio, 8 settembre 1518, e la seguente del 5 giugno 1520, nn. 111, 114, 115, 116, 119.

(23) Cfr. antecedenti del 17 settembre 1516; 29 gennaio, 8 settembre e 7 novembre 1518, nn. 111, 114, 115, 116, 117, 118.

- (A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 13, alla data).
120. 15[.] giugno 30, Bologna.
Per assicurarlo di aver ricevuto le sue ultime lettere.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).
121. 15[.] luglio 2, Bologna.
Perché si voglia far liberare il beneficio della S. Sede, libero per la morte del parroco di S. Giorgio di « Vexalo » richiestogli da don Paganino del Reno, e a questo insidiato dal commissario ducale estense Leonardo Novello.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 136, alla data).

GIULIANO DI LORENZO DI PIERO DI COSIMO
(DUCA DI NEMOURS)

a) *al duca Alfonso I.*

122. 1508 ottobre 23, Bologna (con firma autografa).
Per pregarlo di ascoltare attentamente quanto a suo nome gli chiederà un proprio mandatario, [Piero del Monte].
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
123. 1513 settembre 19, Roma (con firma autografa).
Per assicurarlo di avere trattato con il Pontefice quanto lo interessava e di cui l'Este gli aveva già scritto in data 2 settembre.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
124. 1514 giugno 2, Roma (con firma autografa).
Per pregarlo ancora di liberare di prigionie « Paulino Cistarello » suo familiare.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
125. 1514 giugno 12, Roma (con firma autografa).
Per raccomandare Almerigo di Fanti che aveva sentenze in suo favore contro Alipranto Pocaterra.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

b) *al duca Ercole I.*

126. 1498 luglio 24, Bologna (autografa).

Per ringraziarlo di avergli inviato 200 ducati, e per comunicare che l'esibitore Martino da Casale, lo farà ancora per lui.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

127. 1502 agosto 3, Asti (autografa).

Per pregarlo d'ascoltare il suo mandatario Bernardo che a voce tratterà per lui affari importanti.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

c) *a Ippolito di Ercole I, Cardinale (I°).*

128. 1513 giugno 26, Roma.

Per assicurarlo di avere eseguito quanto gli interessava.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

129. 1514 agosto 5, Firenze.

Per pregare che con il mandatario che consegnerà la lettera, Innocenzo suo cancelliere, si tratti il negozio che interessa Cristoforo « dalla Vella » (24).

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

130. 1514 agosto 22, « ex balneis de Villa ».

Per raccomandare ancora Cristoforo della Vella e per trattare dell'efficacia curativa dei bagni che sta facendo (25).

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

131. 1514 settembre 12, Careggi.

Per rimandare qualcosa di cui non si comprende l'es-

(24) Cfr. Lettera seguente del 22 agosto 1514, n. 130.

(25) Cfr. Lettera antecedente del 5 agosto 1514, n. 129.

senza (26) ed il servo Gritto che egli era stato inviato dal cardinale.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

132. 1517 gennaio 3, Firenze.

Per raccomandare un nipote di Agapito Geraldino di Amelia.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

GIULIO DI GIULIANO DI PIERO IL GOTTOSO

(CLEMENTE VII)

a) *al duca Alfonso I.*

133. 1514 agosto 18, Roma.

Per assicurare del ricevimento della lettera del duca del 12 di agosto.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

134. 1514 settembre 6, Roma.

Per rendere noto che la volontà del pontefice era che si trattenesse a Bologna in stato di arresto, sino all'arrivo in tale città del mittente di questa lettera, la persona che aveva reso noto il complotto contro Annibale Bentivoglio.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

135. 1514 ottobre 8, Viterbo.

Per rendere noto che si approvava il differimento per la fideiussione del sale.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

136. 1515 agosto 6, Roma.

Per pregarlo di voler concedere a Francesco Giuliani un suddiaconato nella diocesi di Capua, alla morte, che

(26) La lettera è molto rovinata dal fuoco.

- sembra prossima, dell'attuale possessore Francesco Coronella.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
137. 1515 settembre 1, Bologna.
Commendatizia per Andrea Grifoni che tratterà con lui cose di suo privato interesse.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
138. 1515 settembre 5, Ferrara.
Per richiedere vini in omaggio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
139. 1515 ottobre 16, Bologna.
Per assicurarlo che curerà gli interessi di Biagio caval-
laro che gli è stato raccomandato.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
140. 1515 ottobre 18, Bologna.
Per assicurarlo che terrà in conto quanto richiestogli
a nome del duca dal suo Cancelliere Carlo [Ruini].
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
141. 1515 ottobre 22, Bologna.
Per rendere conto dei rapporti intercorrenti nel momen-
to tra il pontefice e il re cristianissimo.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
142. 1515 novembre 11, Bologna.
Per rendere noto che si scrive alla duchessa per chie-
derle tappezzeria di cui servirsi nell'incontro tra il Papa
e il Cristianissimo che si terrà a Bologna).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
143. 1515 novembre 13, Bologna.
Per ringraziarlo della caccia inviatagli in omaggio, e
per rendergli noto che il papa è partito da Montefia-
scone per Siena donde attraverso Firenze andrà a Bo-
logna.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

144. 1515 [...] 25, Bologna.
Per pregarlo di fare pagare a tale Bernardino un debito
che egli ha con la Camera apostolica.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
145. 1516 marzo 31, Bologna.
Perché si voglia aiutare frate Zanetto maestro del Sa-
cro Palazzo ad ottenere un beneficio che gli spetta « de'
Gurzoni ».
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
146. 1516 ottobre 9, Toscanella.
Per pregarlo di mettere fine alla causa di Castel Nuovo
di monsignore di Adria.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
147. 1517 luglio 12, Ferrara.
Per pregarlo di volerlo aiutare a recarsi in Ungheria per
trattare sue faccende private, insieme a quelle pubbli-
che, causa la morte del re Ladislao.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
148. 1517 ottobre 12, Toscanella.
Per presentare il vescovo di Treviso, nuovo presidente
di Romagna.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
149. 1518 giugno 27, Roma.
Per comunicare le impressioni che il pontefice ha avuto
leggendo le sue ultime lettere.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
150. 1519 febbraio 26, Poggio a Caiano.
Per comunicare che da Ludovico Ariosto ha saputo
quanto gli interessava e che da Pier Antonio Torelli
ha saputo del suo viaggio in Francia.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
151. 1519 maggio 7, Ferrara.
Per pregarlo di voler ascoltare il suo inviato, vescovo

di Adria, che per suo conto tratterà cose che particolarmente lo interessano.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

152. 1519 maggio 9, Firenze.

Per comunicare la morte di [Lorenzo Medici] duca di Urbino (27).

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

153. 1519 maggio 11, Firenze.

Per ringraziarlo della parte presa al suo dolore per la morte di Lorenzo duca di Urbino (28).

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

154. 1519 giugno 27, Firenze.

Per condolarsi della morte della duchessa [Lucrezia].

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

155. 1519 settembre 5, Firenze.

Commendatizia in favore di Antonio Chellino che ha una causa in Ferrara.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

156. 1519 dicembre 19, Roma.

Per assicurare di aver aiutato Tommaso Calcagnini a trattare in Roma gli affari ducali.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

157. 1520 gennaio 10, Roma.

Commendatizia in favore di un ebreo che ha subito un torto a Ferrara (29).

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

(27) Cfr. Lettera seguente in data 11 maggio 1519, n. 153.

(28) Cfr. Lettera antecedente del 9 maggio 1519, n. 152.

(29) Lettera mutila e rovinata a causa del fuoco.

158. 1520 gennaio 14, Roma.

Per assicurare che tratterà come si vuole da lui, gli affari ducali in Romagna.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

159. 1520 gennaio 30, Roma.

Per rendere noto di aver gradito il ringraziamento da lui avuto, per avere bene trattato gli affari ducali.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

160. 1520 settembre 3, Firenze.

Per pregarlo di comunicare tutto ciò che riguarda lo stato di salute di monsignor d'Este.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

161. 1520 settembre 14, Firenze.

Per assicurarlo di avere scritto al Pontefice, ciò che lo interessava.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

162. 1521 gennaio 15, Roma.

Perché non sospetti che i fanti svizzeri richiesti dal Papa siano contro il duca.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

163. 1521 marzo 3, Poggio a Caiano.

Per raccomandargli la causa in corso contro Jacopo Agostini.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

164. 1521 aprile 1, Firenze.

Commendatizia in favore di Lorenzo Cambi.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

165. 1521 aprile 2, Firenze.

Per raccomandare Filippo Strozzi che si reca a Venezia.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

166. 1521 maggio 19, Firenze.
Per assicurare che curerà l'attuazione di quanto per conto del duca gli ha detto Girolamo del Forno.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
167. 1521 dicembre 5, Firenze.
Per trattare della guerra di Venezia e dei rapporti con Firenze.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
168. 1522 agosto 10, Firenze.
Commendatizia in Isacco di Manuello ebreo.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
169. 1522 novembre 9, Firenze.
Per pregarlo di non gravare sui bolognesi per le spese di canalizzazione del Reno nel Po.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
170. 1522 gennaio 12, Firenze.
Commendatizia in favore di Alberto da Treviso.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
171. 1523 gennaio 16, Firenze.
Commendatizia in favore di Piero di Andrea Carnesecchi (30).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
172. 1523 maggio 22, Roma (31).
Commendatizia in favore di Piero di Andrea Carnesecchi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
173. 1523 giugno 27, Roma.
Commendatizia in favore di Leonoro de Placentinis.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

(30) Cfr. Lettera del 22 maggio 1523, n. 172.

(31) Cfr. Lettera antecedente del 16 gennaio 1523, n. 171.

174. 1523 luglio 13, Roma.
Commendatizia in favore di Benedetto fantino e per assicurare che si sta trattando delle faccende che lo interessano col Reverense.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
175. 1523 luglio 21, Firenze.
Commendatizia in favore di Bernardo Cocci.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
176. 1523 dicembre 11, Roma.
Per assicurare che si è ascoltato attentamente l'inviato ducale: Francesco Cantelmo.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
177. 1524 aprile 3, Roma.
Per esortarlo ad assistere l'abate di Montecassino Ignazio, suo nunzio e commissario, nei suoi lavori.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
178. 1524 giugno 15, Roma.
Perché voglia consegnare al cardinale di Ancona, Piero [Ascoli] vescovo Sabinense, ora arcivescovo di Ravenna, i beni di tali chiese negli stati estensi, vacanti per la morte di Niccolò Fieschi cardinale, vescovo di Ostia.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
179. 1524 ottobre 10, Roma.
Per esortarlo a trattare col suo inviato i negozi occorrenti.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
180. 1525 gennaio 24, Roma.
Per esortarlo a far consegnare al decano dei suoi cantori, Tomas de Jazanis, dai notai ferraresi la scrittura che a lui necessita per una lite nella Ruota romana, per la chiesa parrocchiale di S. Iacopo Oltrepò e di Porotto.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).

181. 1525 marzo 17, Roma.
Per prorogare a suo favore e sospendere la causa che sul duca impende per l'invasione di territori di Modena, Reggio, Rubiera (32).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
182. 1525 settembre 23, Roma.
Per sospendere per altri sei mesi la causa che sull'Este impende per l'invasione dei territori di Modena, etc. (33).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
183. 1525 dicembre 8, Roma.
Per esortarlo a fare sì che Giovambattista Magnani chierico reggiano e suo notaio, possa conseguire il possesso della chiesa parrocchiale di S. Martino a Soraggio in Garfagnana, vacante per la morte di Tommaso degli Albertozzi.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
184. 1525 dicembre 8, Roma.
Per ragguagliarlo della causa corrente, per un debito tra Angelo Medici, avvocato concistoriale contro Alessandro Perugino, perché procuri che sia soddisfatto.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
185. 1526 dicembre 28, Orvieto.
In risposta di una lettera gratulatoria del duca, inviatagli per mezzo di Vincenzo Mosti, e per significare che si invierà al duca per trattare con lui, il signore di Lautrech.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
186. 1530 marzo 2, Bologna.
Per concedere al duca un salvacondotto per potersi recare a Bologna da Carlo V.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).

(32) Cfr. Lettera seguente del 23 settembre 1525, n. 182.

(33) Cfr. Lettera precedente del 17 marzo 1525, n. 181.

187. 1532 aprile 9, Bologna...
Perché si aiuti Raffaele «de Curte» a prendere possesso dell'abbazia di S. Apollonio a Canossa, vacante per la morte di Ludovico da Canossa (34).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
188. 1533 maggio 29, Roma.
Perché si voglia dare possesso a Raffaele «de Curte» di un Cononicato reggiano e della chiesa di Campagnola e della chiesa di S. Terenziano a Civeriagio, e del beneficio di S. Jacopo «ad Sabionem», vacanti per la morte di Carlo Boiardo (35).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).
189. [s. d.], Firenze.
Commendatizia in favore del non nominato latore.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137).
190. [s. d. e s. l.].
Per comunicare che si è ricevuto Ludovico da Bagni inviato ducale per far conoscere la perdita di suo fratello.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137).
191. [s. d. e s. l.].
Trattante delle consegne e dei diritti su vari benefici spettanti alla sede apostolica.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14).
- b) a *Ercole di Alfonso I.*
192. 1523 dicembre 11, Roma.
Lettera di passo per Ercole, inviato a Roma come ambasciatore d'obbedienza.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 14, alla data).

(34) Cfr. Lettera seguente del 29 maggio 1533, n. 188.

(35) Cfr. Lettera precedente del 9 aprile 1532, n. 187.

IPPOLITO DI GIULIANO DI LORENZÒ
(CARDINALE)

al duca Alfonso I.

193. 1532 aprile 29, Roma.
Commendatizia in favore di Giovanni Maria Catalano da Reggio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
194. 1532 luglio 19, Bologna.
Perché si voglia aiutare Marcantonio da la Rina, ad entrare in possesso dei benefici di « Farneta » e di « Gurola » nel modenese.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
195. 1533 gennaio 14, Bologna.
Per pregare che gli siano rilasciati i grani e le biade che ha in Ferrara (36).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
196. 1533 gennaio 20, Bologna.
Per ringraziarlo di aver rilasciato i grani di cui alla sua lettera del 14 gennaio (37).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
197. 1533 febbraio 28, Bologna.
Commendatizia in favore di Tommaso Nigrisolo accusato di aver venduto per conto di tale Giovambattista Tristano, robe da questi rubate a sua madre.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
198. 1533 luglio 1, Roma.
Commendatizia in favore di Nicodemo Montazolo da Sassuolo, condannato.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

(36) Cfr. Lettera del successivo 20 gennaio, n. 196.
(37) Cfr. Lettera dell'antecedente 14 gennaio, n. 195.

199. 1534 agosto 4, Ferrara. (38)
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).

LORENZO DI PIERO DI COSIMO
(IL MAGNIFICO)

a) ad Alberto Maria di Niccolò III.

200. 1477 agosto 7, San Casciano.
« Risposta. E con esso si li mandò in dono il Cazatello » (39).
- b') al duca Ercole I .*
201. 1472 maggio 12, Firenze.
Commendatizia per il minore fra Piero di Ludovico fiorentino che ha bisogno di aiuto in occasione del capitolo generale dell'ordine (40).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
202. 1474 aprile 23, [s.l.].
« per Benedetto Salutati » (41).
203. 1474 maggio 18, [s.l.].
« pel Fattorino vetturale » (42).

((38) Lettera in grandissima parte o bruciata o rovinata dal fuoco, per cui è impossibile coglierne il senso.

(39) Tale lettera è elencata nei « Protocolli del Carteggio di Lorenzo il Magnifico » conservati in Archivio di Stato di Firenze, Mediceo vanti il Principato, ai nn. 62-64, pubblicati da chi scrive — Firenze, Leo S. Olschi editore, 1956 —; qui e altrove per le lettere ivi elencate, che non risultino trovate in originale o in minuta alla loro posizione di archivio, si segnalerà quanto ad esse relativo è nei protocolli suddetti — tra virgolette — e in nota si indicherà la pagina in cui esse appaiono nel volume a stampa, così: Protocolli, cit., p. 17.

Si cfr. Lettere di richiesta e di ringraziamento di Alberto Maria, del 28 giugno e del 28 agosto 1477, nn. 398, 399.

(40) Pubblicata da: « A. Cappelli, Lettere di Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico, conservate nell'archivio palatino di Modena, etc. » in « Atti e memorie delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le Provincie modenesi », vol I^o, Modena, 1863, p. 239.

(41) Protocolli, cit., p. 512.

(42) Protocolli, cit., p. 514.

204. 1474 maggio 22, [s. l.]
« pel podestà di Firenze » (43).
205. 1474 giugno 14, [s. l.]
« risposta per una raccomandatione » (44).
206. 1474 luglio 21, [s. l.]
« risposta che hora è impossibile servirlo » (45).
207. 1475 settembre 2, Firenze.
In favore di tale Bruscolino condannato per la vita.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
208. 1477 gennaio 1, [s. l.]
« Risposta pro morte ducis Mediolani » (46).
209. 1477 marzo 31, [s. l.]
« Per messer Michele Strozzi per uno officio » (47).
210. 1477 maggio 31, Firenze.
« Pel parentado si tratta tra lui e duca di Milano » (48).
211. 1477 giugno 7, [s. l.]
« Risposta, per lo honore facto alla duchessa » (49).
212. 1477 giugno 10, [s. l.]
« Risposta, per la nuova havuta del parentado concluso intra suo figliuolo et la figliuola del duca di Milano » (50).
213. 1477 agosto 31, Cafaggiolo.
« Per Bartolommeo de' Medici da Modone » (51).
- 214-215. 1477 settembre 26, [s. l.]
a) « sopra il comparato » (52).
b) « per la licentia di messer Felino Sandeo » (52).

(43) Protocolli, cit., p. 515.
(44) Protocolli, cit., p. 517. Forse può considerarsi risposta alla lettera di Ercole del 6 giugno 1474, n. 491.
(45) Protocolli, cit., p. 520.
(46) Protocolli, cit., p. 522.
(47) Protocolli, cit., p. 4; Cfr. Lettera seguente del 1478 marzo 7, n. 219.
(48) Protocolli, cit., p. 10.
(49) Protocolli, cit., p. 12.
(50) Protocolli, cit. p. 12.
(51) Protocolli, cit., p. 21. Cfr. Lettera seguente del 16 dicembre 1480, n. 259.
(52) Protocolli, cit., p. 24. La lettera a) in pari data è inviata anche alla duchessa Eleonora; sullo stesso argomento della lettera b) si veda la lettera di Eleonora duchessa in data 29 settembre 1477; e quella ad Ercole del 20 giugno 1478, nn. 224, 614.

216. 1478 gennaio 9, [s. l.]
« Per Bartolommeo di Pandolfo Pandolfini » (53).
217. 1478 gennaio 22, [s. l.]
« Per Giovanni da Monterchi amico di Bernardo Rucellai » (54).
218. 1478 gennaio 24, [s. l.]
« Risposta. Per anghuille insalate havute in dono da lui » (55).
- 219-220 1478 marzo 7, [s. l.]
a) « per messer Michele Strozzi » (56).
b) « pel proposto di San Gimignano » (57).
221. 1478 aprile 18, [s. l.]
« Per uno vetturale da Montelupo » (58).
222. 1478 maggio 6, [s. l.]
« Risposta et di credenza in messer Baptista Bendedio » (59).
223. 1478 giugno 3, [s. l.]
« Risposta circa il comperare la casa de' Pazzi che fu già sua, che si li presterà favore; e narrossi le difficoltà, etc. » (60).
224. 1478 giugno 20, [s. l.]
« per la licenza del detto messer Felino [Sandeo] che possa leggere a Pisa » (61).
225. 1478 giugno 26, [s. l.]
« Per messer Michele Strozzi » (62).
226. 1478 agosto 13, [s. l.]
« Di credenza in Giuliano Gondi » (63).

(53) Protocolli, cit., p. 34.
(54) Protocolli, cit., p. 35.
(55) Protocolli, cit., p. 35. Cfr. Lettera del 15 gennaio, n. 504.
(56) Protocolli, cit., p. 41. Vedasi lettera seguente del 26 giugno 1478, e antecedente del 31 marzo 1477, nn. 209, 225.
(57) Protocolli, cit., p. 41.
(58) Protocolli, cit., p. 48.
(59) Protocolli, cit., p. 49. Vedasi anche lettera seguente del 5 novembre 1478, n. 234.
(60) Protocolli, cit., p. 55. Risposta alla lettera di Ercole in data 27 maggio, n. 505.
(61) Protocolli, cit., p. 59. Per lo stesso argomento vedasi la precedente lettera del 26 settembre 1477, n. 215.
(62) Protocolli, cit., p. 60. Vedasi lettera precedente del 7 marzo 1478, e lettera seguente del 1481 agosto 18, nn. 219, 267.
(63) Protocolli, cit., p. 66.

227. 1478 agosto 27, [s.l.].
« Dettò Lorenzo, copia » (64).
228. 1478 agosto 29, [s.l.].
« Dettò Lorenzo, copia » (65).
229. 1478 settembre 16, [s.l.].
« Pel Pelotto » (66).
230. 1478 settembre 20, [s.l.].
« Per messer Bernardo Bembo, per la opinione nata a Vinegia » (67).
- 231-232. 1478 novembre 3, [s.l.].
a) « Risposta circa il parlare suo col duca di Calabria, rimettendo a lui, secondo e' successi, etc. » (68).
b) « Per uno figliuolo di Rinuccio da Pistoia » (69).
233. 1478 novembre 4, [s.l.].
« Per el signor Giovanfrancesco da Gonzaga » (70).
234. 1478 novembre 5, [s.l.].
« Per messer Niccolò Bendidio, tornandosi lui a casa et essendo revocato dalla sua legatione » (71).
235. 1479 gennaio 1, [s.l.].
« Per Gismondo Sagrato, amico di messer Alberto da Esti » (72).
236. 1479 febbraio 17, [s.l.].
« Ringraziamenti per anghuille che ha donate » (73).

(64) Protocolli, cit., p. 67.

(65) Protocolli, cit., p. 67.

(66) Protocolli, cit., p. 69. Si cfr. la risposta di Ercole a questa lettera, in data 19 settembre, n. 509.

(67) Protocolli, cit., p. 70. Si cfr. la risposta di Ercole a questa lettera, in data 21 settembre, nn. 510, 511.

(68) Protocolli, cit., p. 73. Si cfr. la lettera di Ercole in riferimento a questa in data 2 novembre, n. 518.

(69) Protocolli, cit., p. 73. Si cfr. la lettera di Ercole in risposta a questa in data 7 novembre, nn. 520, 521.

(70) Protocolli, cit., p. 74.

(71) Protocolli, cit., p. 74. Simile lettera, ma in data 12 novembre fu inviata anche alla duchessa Eleonora. Vedasi anche lettera precedente a Ercole del 6 maggio 1478. Probabilmente risposta alla lettera di Ercole del 13 ottobre, nn. 22, 337, 513.

(72) Protocolli, cit., p. 78.

(73) Protocolli, cit., p. 82; risposta alla lettera di Ercole del 30 gennaio. La lettera di Lorenzo fu inviata dalla duchessa Eleonora, che la ricevette, al consorte in data 26 febbraio, come risulta dalla sua lettera, in pari data, al duca (cfr. A.S.M., Carteggio fra principi estensi, busta 131, alla data), n. 528.

237. 1479 marzo 18, [s.l.].
« Di benservito pel Bargello vecchio » (74).
238. 1479 aprile 21, [s.l.].
« Per la Maona » (75).
239. 1479 maggio 6, [s.l.].
« Per Carlo Serristori » (76).
240. 1479 maggio 24, [s.l.].
« Per ser Grisante da Reggio » (77).
241. 1479 maggio 27, [s.l.].
« Per Giovanni di Arezzo, capo di squadra » (78).
242. 1479 dicembre 6, Firenze.
Commendatizia per Bartolommeo Ugolini, che viene inviato all'Este per trattare a voce negozi del Magnifico (79).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
243. 1480. maggio 13, [s.l.].
« Ringraziamento di due levrieri » (80).
244. 1480 giugno 3, [s.l.].
« Risposta per la dote di Madonna Aurante » (81).
245. 1480 giugno 16, [s.l.].
« Per messer Francesco de' Ferri da Colle » (82).
246. 1480 giugno 24, [s.l.].
« Per messer Giovanni Saracini di Arezzo » (83).
247. 1480 agosto 12, [s.l.].
« Per Ghabriello Ginori, podestà di Reggio » (84).

(74) Protocolli, cit., p. 84.

(75) Protocolli, cit., p. 87.

(76) Protocolli, cit., p. 88.

(77) Protocolli, cit., p. 90. Cfr. Lettera di Ercole I del 9 gennaio 1479, e di Rinaldo Maria del 10 febbraio, nn. 526, 684.

(78) Protocolli, cit., p. 90.

(79) Pubblicata di A. Cappelli, op. cit., p. 239.

(80) Protocolli, cit., p. 104.

(81) Protocolli, cit., p. 107; risposta alla lettera di Ercole del 27 maggio, n. 539.

(82) Protocolli, cit., p. 108.

(83) Protocolli, cit., p. 109.

(84) Protocolli, cit., p. 114. Cfr. Lettere seguenti del 15 gennaio 1481 e del 16 settembre 1481, nn. 261, 268.

248. 1480 agosto 19, [s.l.].
« Per Carlo Altoviti » (85).
249. 1480 settembre 8, [s.l.].
« Per messer Giovanni Saracini da Arezzo » (86).
250. 1480 settembre 16, [s.l.].
« Per messer Giovanni delli Arienti da Ferrara » (87).
251. 1480 settembre 27, [s.l.].
« Di raccomandatione per messer Antonio Marchetti » (88).
252. 1480 ottobre 14, [s.l.].
« Per messer Carlo da Forma » (89).
253. 1480 novembre 5, [s.l.].
« Per messer [...] de Catulis da Faenza » (90).
254. 1480 novembre 9, [s.l.].
« Per acconciare uno figliuolo di messer Nicolò Vitelli a suo soldo » (91).
255. 1480 novembre 24, [s.l.].
« Quasi di credenza in Sforza Bettini » (92).
256. 1480 dicembre 5, Firenze (autografa).
« Commendatizia per Giovanni Lanfredini che si invia per trattare affari personali (93).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
257. 1480 dicembre 11, [s.l.].
« Per messer Alberto Magalotti, per la podesteria di Ferrara » (94).

(85) Protocolli, cit., p. 115. Cfr. Lettera seguente del 12 maggio 1482, n. 280.

(86) Protocolli, cit., p. 116. Cfr. Lettera seguente del 24 settembre 1484, n. 304.

(87) Protocolli, cit., p. 117.

(88) Protocolli, cit., p. 119.

(89) Protocolli, cit., p. 120.

(90) Protocolli, cit., p. 122. Cfr. Lettera seguente del 7 dicembre 1481, n. 270.

(91) Protocolli, cit., p. 123.

(92) Protocolli, cit., p. 124.

(93) Cfr. Protocolli, cit., p. 127; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 241; si veda la risposta di Ercole in data 26 dicembre successivo, n. 540.

(94) Protocolli, cit., p. 127.

258. 1480 dicembre 14, [s.l.].
« Per Paulo figliuolo di messer Nicolò Vitelli, che andava per pigliare quella conditione che parrà al duca » (95).
259. 1480 dicembre 16, [s.l.].
« Per ser Bartolommeo de' Medici da Modena, per certo ufficio » (96).
260. 1481 gennaio 3, Firenze.
Per avvisarlo del ritorno di Giovanni Lanfredini e per ringraziarlo di quanto ha trattato con lui (97).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
261. 1481 gennaio 15, [s.l.].
« Per Gabriello Ginori, per le riserve sue a Reggio » (98).
262. 1481 febbraio 11, Firenze.
Commendatizia in Cristofano garzone del suo falconiere che va a chiedere un falcone (99).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
263. 1481 febbraio 25, [s.l.].
« che quando il falcone è facto gli piaccia avvisarne, etc. » (100).
264. 1481 marzo 28, [s.l.].
« Per avere uno falcone da aghironi come si scripse altra volta » (101).
265. 1481 maggio 18, [s.l.].
« Per certa acqua da fistole, per Filippo degli Albi-zi » (102).

(95) Protocolli, cit., p. 128.

(96) Protocolli, cit., p. 128. Cfr. Lettera antecedente del 31 agosto 1477, n. 213.

(97) Cfr. Protocolli, cit., p. 130; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 241.

(98) Protocolli, cit., p. 131. Cfr. Lettera antecedente del 12 agosto 1480 e quella del 16 settembre 1481, nn. 247, 268.

(99) Cfr. Protocolli, cit., p. 134; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 242.

(100) Protocolli, cit., p. 136. Cfr. Lettera del successivo 28 marzo, n. 264.

(101) Protocolli, cit., p. 140. Cfr. Lettera antecedente del 25 febbraio; e risposta di Ercole del 3 aprile successivo, nn. 263, 541.

(102) Protocolli, cit., p. 147.

266. 1481 giugno 12, [s.l.]
« Per Brancaleone da Pian di Meleto, che vorrebbe soldo » (103).
267. 1481 agosto 18, [s.l.]
« Per messer Michele Strozzi » (104).
268. 1481 settembre 16, [s.l.]
« Per Gabriello Ginori » (105).
269. 1481 ottobre 27, [s.l.]
« Risposta, rallegrandosi del figliuolo maschio [Sigmundo], che egli ha havuto nuovamente » (106).
- 270-271. 1481 dicembre 7, [s.l.]
a) « Per ser Giovambatista de' Catuli da Faenza » (107).
b) « Per ser Luigi Taccoli da Sarzana » (108).
272. 1482 gennaio 9, Firenze.
« Per chiedere » due falconi da aironi « in dono » (109).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
273. 1482 febbraio 15, Firenze.
Per ringraziarlo di avere inviato in dono un salame.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
274. 1482 febbraio 17, Firenze.
Perché voglia aiutare Giovanni beccaio di casa Medici che in Modena ha fatto « distenere » il suo debitore Cecco da Pianorsoli (111).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

(103) Protocolli cit., p. 150.

- (104) Protocolli, cit., p. 160. Cfr. Lettera precedente del 26 giugno 1478, n. 225.
- (105) Protocolli, cit., p. 165. Cfr. Lettere precedenti del 12 agosto 1480, e del 15 gennaio 1481, e seguente dell'1 agosto 1482, nn. 247, 261, 282.
- (106) Protocolli, cit., p. 169; risposta alla lettera di Ercole del 16 ottobre, n. 544.
- (107) Protocolli, cit., p. 174. Cfr. Lettera antecedente del 5 novembre 1480, n. 253.
- (108) Protocolli, cit., p. 174. Cfr. risposta di Ercole in data 6 agosto a una precedente richiesta di Lorenzo, n. 543.
- (109) Pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 243.
- (110) Pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 243.
- (111) Cfr. Protocolli, cit., p. 183; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 244.

275. 1482 marzo 25, Firenze.
Per comunicare la morte di sua madre Lucrezia de' Medici (112).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
276. 1482 maggio 2, [s.l.]
« Per Iacopo conte che vorrebbe soldo » (113).
277. 1482 maggio 4, [s.l.]
« Per la morte di uno nel Frignano » (114).
278. 1482 maggio 7, Firenze.
Commendatizia in Cherubino da Cortona, lasciato libero da Roberto di S. Severino (115).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
279. 1482 maggio 8, [s.l.]
« Di raccomandigia per passo, per messer Hectore di Cipri » (116).
280. 1482, maggio 12, [s.l.]
« Per Carlo Altoviti » (117).
281. 1482 luglio 4, [s.l.]
« Per messer Bartolommeo di Argenta, collaterale del podestà » (118).
282. 1482 agosto 1, [s.l.]
« Per Gabriello Ginori » (119).
283. 1482 agosto 28, [s.l.]
« Di credenza in ser Niccolò Michelozzi » (120).
284. 1482 agosto 29, [s.l.]
« Per Cechino da Carrara, amico del marchese Lionardo » (121).

- (112) Protocolli cit., p. 187; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 244; inviata in pari data anche alla duchess Eleonora, n. 340.
- (113) Protocolli, cit., p. 191.
- (114) Protocolli, cit., p. 192.
- (115) Pubblicati, da A. Cappelli, op. cit., p. 244.
- (116) Protocolli, cit., p. 192.
- (117) Protocolli cit., p. 193; cfr. Lettera precedente del 19 agosto 1480, n. 248.
- (118) Protocolli, cit., p. 198.
- (119) Protocolli, cit., p. 200; cfr. Lettera del 16 settembre 1481, e la seguente dell'11 luglio 1485, nn. 268, 311.
- (120) Protocolli, cit., p. 203.
- (121) Protocolli, cit., p. 203.

285. 1482 settembre 4, [s.l.].
« Risponsiva alla sua de' grani » (122).
- 286-287 1482 ottobre 13, [s.l.].
a) « Risposta, riferendosi a messer Antonio da Montecatini » (123).
b) « Per uno salvoconducto per la mogle del signor Deiphebo [dell'Anguillara] » (124).
288. 1483 gennaio 3, [s.l.].
« Per madonna Loysa di Giovanfrancesco Strozi; commendatizia » (125).
289. 1483 gennaio 14, [s.l.].
« Ad richiesta di messer Antonio da Montecatino, per uno suo parente » (126).
290. 1483 gennaio 30, Firenze.
Per preannunziare che si recherà a Ferrara come ambasciatore per volere dei suoi concittadini (127).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
291. 1483 maggio 16, [s.l.].
« Per l'ufficiale della Merchatanza di ben servito » (128).
292. 1483 luglio 2, [s.l.].
« Per la licentia di maestro Francesco Benci » (129).
293. 1483 ottobre 29, [s.l.].
« Di credenza in ser Nicolò [Michelozzi] nostro » (130).

(122). Protocolli cit., p. 204; ulteriore risposta di Ercole in data 7 settembre, n. 548.

(123) Protocolli, cit., p. 208.

(124) Protocolli, cit., p. 209.

(125) Protocolli, cit., p. 220.

(126) Protocolli, cit., p. 221.

(127) Cfr. Protocolli, cit., p. 223; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 245. Risposta di Ercole in data 1 febbraio. Questa lettera fu trasmessa al duca della consorte che l'aveva ricevuta, come si nota dalla sua lettera del primo febbraio in A.S.M., Carteggio fra principi estensi, busta 131, alla data, cfr. n. 551.

(128) Protocolli, cit., p. 242.

(129) Protocolli, cit., p. 250. Risposta di Ercole in data 9 luglio, nn. 554, 555, altra lettera simile di Lorenzo, in pari data, a Iacopo Guicciardini, in A.S.F., missive originali, 1, c. 32.

(130) Protocolli, cit., p. 263; cfr. Lettera seguente del 28 giugno, n. 299.

294. 1483 novembre 21, [s.l.].
« Per il bechaio di casa [Giovanni] che ha havere in quello paese del duca » (131).
295. 1483 dicembre 17, [s.l.].
« Per Ragona da Nola » (132).
296. 1484 febbraio 15, [s.l.].
« Per Giovanni de' Martini da Cremona, commendatitia » (133).
297. 1484 maggio 9, [s.l.].
« Per uno confinato, amico del marchese Gabriello [Malaspina] » (134).
298. 1484 giugno 5, [s.l.].
« chiedendo Dionem Romanum in greco » (135).
299. 1484 giugno 28, [s.l.].
« Di credentia in ser Nicolò Michelozzi » (136).
300. 1484 luglio 3, [s.l.].
« Per quelli del banco » (137).
301. 1484 luglio 4, [s.l.].
« Pe' monaci di Septimo » (138).
302. 1484 agosto 30, [s.l.].
« Dando avviso della creatione del nuovo pontefice [Innocenzo VIII] » (139).
303. 1484 agosto 31, [s.l.].
« Per la patente del passo libero delle vache di Lorenzo » (140).

(131) Protocolli, cit., p. 266; risposta di Ercole in data 30 novembre, n. 560.

(132) Protocolli, cit., p. 269; risposta di Ercole in data 24 dicembre, n. 561.

(133) Protocolli, cit., p. 276.

(134) Protocolli, cit., p. 290.

(135) Protocolli, cit., p. 295; risposta di Ercole in data 10 giugno; cfr. lettera seguente del 5 febbraio 1486, nn. 314, 562.

(136) Protocolli, cit., p. 299; cfr. Lettera antecedente del 29 ottobre 1483, n. 293.

(137) Protocolli, cit., p. 299.

(138) Protocolli, cit., p. 300; cfr. Lettera seguente dell'8 gennaio 1485, n. 308.

(139) Protocolli, cit., p. 307.

(140) Protocolli, cit., p. 307; cfr. Lettera a Eleonora del 7 settembre successivo, n. 344.

304. 1484 settembre 24, [s.l.].
« Per messer Giovanni Saracini d'Arezzo » (141).
305. 1484 novembre 18, [s.l.].
« Pe' figliuoli di messer Giovanni Roselli » (142).
- 306-307. 1484 dicembre 3, [s.l.].
a) « che vogli dare licentia a Alberghetto maestro di bombarde, etc. » (143).
b) « per Giovanni d'Anghiari, generale » (144).
308. 1485 gennaio 8, [s.l.].
« Per li monaci dell'ordine di Cestello » (145).
309. 1485 febbraio 8, [s.l.].
« Di benservito » (146).
310. 1485 giugno 13, Firenze.
Per raccomandare Giovanni Cechini senese che si trasferisce a Modena per trattarvi due sue cause. (147).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
311. 1485 luglio 11, [s.l.].
« Per Gabriello Ginori » (148).
312. 1485 novembre 7, Firenze.
Per raccomandare Andrea de' Recuperati faentino, giudice di Mercanzia a Firenze, per uno ufficio di giustizia nel ducati.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
313. 1485 novembre 26, Firenze (copia).
Per assicurare di avere interessato i Martelli affinché essi promettessero la sicurtà che era necessaria ad ottene-

(141) Protocolli, cit., p. 311; cfr. Lettera precedente dell'8 settembre 1480, n. 249.
(142) Protocolli, cit., p. 315.
(143) Protocolli, cit., p. 317.
(144) Protocolli, cit., p. 317.
(145) Protocolli, cit., p. 321; cfr. Lettera precedente del 4 luglio 1484, n. 301.
(146) Protocolli, cit., p. 324.
(147) Cfr. Protocolli, cit., p. 328; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 245.
(148) Protocolli, cit., p. 331; cfr. Lettera antecedente dell'1 agosto 1482, n. 282.
(149) Pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 246.

- rie che le cose di Montecchio, arrivassero al loro fine (150).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
314. 1486 febbraio 5, Firenze.
Per richiedere in prestito per il figlio Piero il volume « De Romanis Historicis » di Dione (151).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
315. 1486 ottobre 9, [s.l.].
« Per Pelegrino del maestrello da Sileno, sta col marchese Lionardo [Malaspina] » (152).
316. 1486 ottobre 14, [s.l.].
« Per Iacopo Bonucci d'Arezzo » (153).
317. 1467 gennaio 22, [s.l.].
« Per Camillo di Lorenzo Venturini di Siena » (154).
318. 1487 marzo 22, [s.l.].
« Con lo avviso del parentado facto dalla Santità di Nostro Signore con meco, et con l'avviso d'havere io maritato la Loisa mia terza figliuola a Giovanni di Pierfrancesco de' Medici mio cugino » (155).
319. 1487 luglio 11, [s.l.].
« Per Simone Vespucci » (156).
320. 1487 agosto 31, [s.l.].
« Per uno amico di Manovellino [ebreo di Camerino] » (157).

(150) Pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 246.
(151) Pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 246; cfr. Lettera antecedente del 5 giugno 1484, n. 298. In Lettera di Aldobrandino Guidoni oratore estense a Firenze, del 6 febbraio 1486 — in A.S.M., Ambasciatori, Firenze, alla data —, si dice che Lorenzo ha pregato l'ambasciatore di richiedere nche lui il Dione greco « Da imperatoribus », che per affermazione del Conte della Mirandola, sembrava essere fra i libri dell'Este, e che si sapeva tradotto in volgare da Niccolò da Lunico. A Lorenzo interessava solo il testo greco.
(152) Protocolli, cit., p. 351. Cfr. Lettera a Eleonora duchessa in pari data, e sua risposta del 21 ottobre, n. 346 e n. 621.
(153) Protocolli, cit., p. 351.
(154) Protocolli, cit., p. 356.
(155) Protocolli, cit., p. 358.
(156) Protocolli, cit., p. 363.
(157) Protocolli, cit., p. 365.

321. 1487 ottobre 11, [s.l.]
« Per uno amico di Iacopo Salviati » (158).
322. 1488 maggio 12, [s.l.]
« Per Giovanni calderaio et Archangelo suo figliuolo » (159).
323. 1485 marzo 10, Firenze.
Per avvisare che Giovanni suo figlio è stato eletto cardinale. (160).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
324. 1489 marzo 15, [s.l.]
« In raccomandatione di messer Donato Giannerini d'Arezzo » (161).
325. 1489 maggio 23, [s.l.]
« Per Biagio ossaio, che porta el lacto al gran Soldano » (162).
326. 1489 dicembre 14, [s.l.]
« Per messer Bartolommeo de' Quietì da Rezentà » (163).
327. 1490 marzo 20, [s.l.]
« che saldino quello conto de' sali con Marchionne Torrigiani » ((164).
328. 1490 luglio 26, [s.l.]
« Per messer Lascari » (165).
329. 1490 settembre 29, [s.l.]
« Per Peregrino di Pastorino da La Spetie » (166).
330. 1490 ottobre 22, [s.l.]
« Per Peregrino da Fivizzano » (167).
331. 1490 novembre 16, Firenze.
In favore di Mosè e Salomone ebrei con banco a Pra-

(158) Protocolli, cit., p. 366.
(159) Protocolli, cit., p. 375.
(160) Protocolli, cit., p. 389; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 247; cfr. risposta di Ercole in data 13 marzo, n. 573.
(161) Protocolli, cit., p. 390.
(162) Protocolli, cit., p. 394.
(163) Protocolli, cit., p. 405; cfr. Risposta di Ercole in data 24 dicembre, n. 577.
(164) Protocolli, cit., p. 413.
(165) Protocolli, cit., p. 416.
(166) Protocolli, cit., p. 424.
(167) Protocolli, cit., p. 426.

to, che hanno causa con altri correligionari loro, nel ducato (168).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

332. 1491 novembre 22, [s.l.]
« Per messer Bartolomeo dal Borgo » (169).
333. 1492 gennaio 14, [s.l.]
« che [ca]patando in quella parte Bernardo Bartolini lo faccino sostenere a stanza de' Capitani della Parte » (170).
- bⁱⁱ) *alla duchessa Eleonora.*
334. 1474 maggio 7, [s.l.]
« Per Lorenzo di Lionardo, amico di Iacopo Guicciardini » (171).
335. 1477 settembre 26, [s.l.]
« Sopra il comparato con sua Signoria » (172).
336. 1477 settembre 29, [s.l.]
« Risposta pel comparato » (173).
337. 1478 novembre 12, [s.l.]
« Per messer Niccolò Bendidio ritornandosi lui a casa » (174).
338. 1479 maggio 26, [s.l.]
« Per Giovanni Rucellai » (175).
339. 1479 luglio 30, [s.l.]
« Per Paulantonio Soderini » (176).

(168) Protocolli, cit., p. 428; pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 248.
(169) Protocolli, cit., p. 478.
(170) Protocolli, cit., p. 483.
(171) Protocolli, cit., p. 513.
(172) Protocolli, cit., p. 24; si cfr. la stessa lettera inviata in pari data a Ercole, n. 214.
(173) Protocolli, cit., p. 24, cfr. Lettera precedente del 26 settembre, n. 335.
(174) Protocolli, cit., p. 74; si cfr. Lettera simile inviata ad Ercole in data 5 novembre, n. 234.
(175) Protocolli, cit., p. 90.
(176) Protocolli, cit., p. 94.

340. 1482 marzo 25, Firenze.
Per comunicare l'avvenuta morte di sua madre Lucrezia (177).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
341. 1482 ottobre 13, [s.l.].
« Di mano di Lorenzo. Risposta generale » (178).
342. 1483 gennaio 16, [s.l.].
« Pregandoli che mandino qualche falcone » (179).
343. 1484 aprile 5, [s.l.].
« Risposta grata a due sue » (180).
344. 1484 settembre 9, [s.l.].
« Rigratiandola di quanto ha facto pel passo delle vacche » (181).
345. 1484 settembre 24, [s.l.].
« Scripse Lorenzo. Copia » (182).
346. 1486 ottobre 14, [s.l.].
« Per Iacopo Bonucci d'Arezzo » (183).
347. 1487 marzo 22, [s.l.].
« Con lo adviso del parentado facto dalla Santità di Nostro Signore con meco, et con l'adviso di havere io maritato la Luisa mia terza figliuola a Giovanni di Piefrancesco de' Medici mio cugino » (184).
348. 1487 aprile 23, Firenze.
Commendatizia in Butio di città di Castello che si reca nel ducato per trattare propri affari (185).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

(177) Protocolli, cit., p. 187; pubblicata da A. Cappelli, op. cit. pagina 244. Inviata in pari data lettera simile a Ercole, n. 275.

(178) Protocolli, cit., p. 208.

(179) Protocolli, cit., p. 221.

(180) Protocolli, cit., p. 284.

(181) Protocolli, cit., p. 309; cfr. Lettera simile a Ercole del 31 Agosto, n. 303.

(182) Protocolli, cit., p. 311.

(183) Protocolli, cit., p. 351; cfr. risposta di Eleonora del 21 ottobre, e lettere di Ercole in pari data, 14 ottobre, nn. 316, 621.

(184) Protocolli, cit., p. 358; lettera identica in pari data è inviata anche d Ercole, n. 318.

(185) Pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 247.

349. 1488 marzo 25, [s.l.].
« Pel vescovo d'Urbino [Filippo Contorni] » (186).
350. 1489 marzo 15, [s.l.].
« In raccomandatione di messer Donato Giannerini d'Arezzo » (187).
351. 1491 febbraio 17, [s.l.].
« Per Vincentio Bonciani » (188).
352. 1491 febbraio 18, [s.l.].
« Per Vincentio Bonciani » (189).
353. 1491 giugno 27, [s.l.].
« Risposta ad una sua » (190).
- c) a *Rinaldo [Maria] di Niccolò III di Alberto.*
354. 1477 aprile 7, [s.l.].
« Risposta, di credentia in uno suo messo » (191).
355. 1477 luglio 9, [s.l.].
« Risposta congratulatoria, pel figliuolo che hebbe » (192).
356. 1477 agosto 9, [s.l.].
« Pel comparato; e mandossi la procura ad baptizandum » (193).
357. 1481 giugno 25, [s.l.].
« Risposta, che per hora essendo sforniti non ci è possibile compiacerlo de' cavalli, come chiede » (194).
358. 1481 luglio 22, [s.l.].
« Di credenza in Gismondo suo cancelliere, pel cavallo donatomi la maestà del re, et per uno baio che havea inteso che haveo » (195).

(186) Protocolli, cit., p. 372.

(187) Protocolli, cit., p. 390.

(188) Protocolli, cit., p. 438.

(189) Protocolli, cit., p. 438.

(190) Protocolli, cit., p. 461.

(191) Protocolli, cit., p. 4.

(192) Protocolli, cit., p. 15; risposta alla lettera di Rinaldo del 5 luglio, n. 672.

(193) Protocolli, cit., p. 18; cfr. Lettera di Rinaldo del 5 luglio, n. 672.

(194) Protocolli, cit., p. 154.

(195) Protocolli, cit., p. 157.

359. 1481 ottobre 4, [s.l.].
« Risposta, che in nessun modo può essere compiaciuto del cavallo che chiede » (196).
360. 1483 gennaio 16, [s.l.].
« Pregandolo che mandino qualche falcone » (197).
361. 1484 marzo 28, [s.l.].
« Rimettendosi a quanto gli riferirà Virgilio » (198).
362. 1484 agosto 3, [s.l.].
« Excusandosi che non possa darli uno de' suo' cavalli turchi » (199).

d) *a Scipione di Meliaduse di Niccolò III.*

363. 1478 novembre 9, [s.l.].
« Che non bisogna mandi li uccellatori al presnte, etc. » (200).
364. 1483 gennaio 16, [s.l.].
« Pregandoli che mandino qualche falcone » (201).
365. 1483 giugno 15, [s.l.].
« Per Cesare Pandone, excusandosi che questa Signoria è provvista di Soldati » (202).

c) *a Sigismondo di Niccolò II di Alberto (I dei marchesi di S. Martino).*

366. 1478 dicembre 31, [s.l.].
« Raccomandandoli le bestie di Donatino da Cornacchiaia » (203).
367. 1479 aprile 9, [s.l.].
« Per avere uno raghazzino suo da Barberi ». (204).

(196) Protocolli, cit., p. 167.
(197) Protocolli, cit., p. 221.
(198) Protocolli, cit., p. 283.
(199) Protocolli, cit., p. 303; risposta alla lettera di Rinaldo del 27 luglio, n. 688.
(200) Protocolli, cit., p. 74; risposta alla lettera di Scipione del 31 ottobre, n. 694.
(201) Protocolli, cit., p. 221.
(202) Protocolli, cit., p. 248.
(203) Protocolli, cit., p. 78.
(204) Protocolli, cit., p. 85; risposta di Sigismondo in data 14 aprile, n. 707.

368. 1480 maggio 13, [s.l.].
« Ringraziamento della buona trattatione che ha fatto a' barberi » (205).
369. 1484 dicembre 3, [s.l.].
« Per Giovanni d'Anghiari, generale » (206).

LORENZO DI PIERO DI LORENZO
(DUCA DI URBINO)

a) *al duca Alfonso I.*

370. 1517 febbraio 13, Rimini.
Per assicurarlo di aver trattato in Roma con monsignore de' Medici, quanto lo interessava, ed era stato promesso a Enea Pio.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
371. 1517 novembre 30, Roma.
Per raccomandare Giovan Maria Nigrisoli che aveva molestie per avere acquistato, contro il divieto, del sale in Codigoro.
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
372. 1519 aprile 28, Firenze.
Per comunicargli la morte della consorte [Maddalena d'Auvergne].
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

b) *al cardinale Ippolito di Ercole I, (I°).*

373. 1515 gennaio 26.
Per chiedere che il beneficio di una Badia vacata per la morte di Ercole Zoboli, sia veramente concesso a Piero [di Andrea di Bernardo?] de' Medici, a cui il Pontefice l'aveva riservata.

(205) Protocolli, cit., p. 104.
(206) Protocolli, cit., p. 317.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

PIERO DI COSIMO IL VECCHIO
(IL GOTTOSO).

al duca Borso.

374. 1467 agosto 13, Firenze.

Per ringraziarlo delle lettere ricevute e dell'affetto che gli dimostra.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

375. [s. a.] novembre 2, Firenze.

Per richiedere le somme di danaro prestate agli Este con malleveria di Giovanfrancesco Cavalli, e per pregare che siano pagate a Giovanni Altoviti che si reca a Venezia.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

PIERO DI LORENZO DI PIERO IL GOTTOSO

a¹) al duca Ercole I.

376. 1492 aprile 9, Firenze.

Per comunicare la morte del padre Lorenzo (207).

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

(207) Tale lettera è segnalata nel protocollo del carteggio di Piero, conservato in Archivio di Stato di Firenze, M. a. P., n. 64, che seguita gli anteriori protocolli del carteggio del Magnifico — e che è stato pubblicato dallo scrivente in Archivio Storico Italiano (1954, disp. I, p. 101-140) — a pag. 380 della III dispensa del 1954. Di seguito l'indicazione delle lettere segnalate in tale protocollo, si darà nota, con il sistema seguente: A.S.I., etc.

E' pubblicata da A. Cappelli, op. cit., p. 248; la risposta di Ercole è in data 16 aprile, n. 581.

377. 1492 giugno 29, Firenze.

Per ringraziare dell'opera di mediazione fatta a suo favore tra i faentini e i cotignolesi (208).

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

378. 1492 agosto 4, [s. l.].

« per l'abate di Crespino » (209).

379. 1492 agosto 11, [s. l.].

« dando avviso della creazione di papa Alexandro VI » (210).

380. 1492 settembre 17, [s. l.].

« per uno capo di squadra del signor Paulo Ursino » (211).

381. 1492 dicembre 26, Firenze.

Commendatizia in favore di Francesco Gaddi che recandosi a Venezia sarebbe passato da Ferrara, per trattare affari di Piero.

(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).

382. 1493 gennaio 9, [s. l.].

« in favore di Giuliano Borghi » (212).

383. 1493 gennaio 18, [s. l.].

« per Buondi della Rochetta » (213).

384. 1493 febbraio 5, [s. l.].

« Per la causa di Giuliano Borg[h]i » (214).

385. 1493 ottobre 17, [s. l.].

Condolendosi della morte della sua consorte » (215).

386. 1493 novembre 7, [s. l.].

« per messer Alexandro Angossola » (216).

(208) A.S.I., cit. 1954, disp. III, p. 393.

(209) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 397.

(210) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 397-398.

(211) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 401.

(212) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 408.

(213) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 409.

(214) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 411.

(215) A.S.I., cit., 1955, disp. I, p. 108; risposta alla lettera di Ercole del 12 ottobre, n. 589.

(216) A.S.I., cit., 1955 disp. I, p. 110; cfr. anche n. 542

387. 1494 febbraio 28, [s. l.].
« in raccomandazione d'uno » da Pistoia » (217).
388. 1494 aprile 4, Firenze.
Per comunicare che si è ricevuto il priore generale dei Servi di Maria, e che lo stesso priore tornerà a Ferrara per riferire l'esito del colloquio al duca (218).
(A.S.M., Carteggio con principi e Signorie, Firenze, busta 1, alla data).
389. 1494 aprile 29, [s. l.].
« Per Galasso di raccomandigia » (219).
390. 1494 luglio 1, [s. l.].
« Per messer Gabriello Ginori » (220).
391. 1494 settembre 3, [s. l.].8
« per la ragione di Roma » (221).
392. 1494 ottobre 16, [s. b.].
« credentiale nel Cambino » (222) .

a^{II}) alla duchessa Eleonora.

393. 1492 aprile 27, [s. l.].
« Risposta ad una sua » (223).
394. 1492 settembre 17, [s. l.].
« per Giuliano mio cameriero » (224).
395. 1493 gennaio 9, [s. l.].
« In favore di Giuliano Borghi » (225).
396. 1493 gennaio 12, [s. l.].
« Per [il] massaro di Modena » (226).
397. 1493 giugno 13, [s. l.].
« Per uno amico di casa da Anghiari » (227).

(217) A.S.I., cit., 1955, disp. I, p. 120.

(218) A.S.I., cit., 1955, disp. I, p. 124.

(219) A.S.I., cit., 1955, disp. I, p. 126.

(220) A.S.I., cit., 1955, disp. I, p. 132.

(221) A.S.I., cit., 1955, disp. I, p. 136.

(222) A.S.I., cit., 1955, disp. I, p. 140.

(223) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 384; forse risposta alla lettera

di Eleonora del 19 aprile, n. 625.

(224) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 401.

(225) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 408.

(226) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 409.

(227) A.S.I., cit., 1954, disp. III, p. 427.

REGESTI DELLE LETTERE INDIRIZZATE DAGLI ESTE
AI MEDICI NN. 398 - 707

ALBERTO MARIA DI NICCOLÒ III.

al Magnifico Lorenzo di Piero di Cosimo.

398. 1475 giugno 28, Napoli.
Per chiedere a Lorenzo in dono un cavallo.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 374).
399. 1447 agosto 28, Napoli.
Per ringraziare del ronzino ricevuto e per offrire a Lorenzo un « ocelli » (228).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 680).
400. 1477 settembre 24, Napoli.
Per comunicare che l'esibitore Folco de' Bonacossi, tratterà suoi affari importanti.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 744).
401. 1478 gennaio 3, Napoli.
Per pregare che la lettera inclusa sia consegnata a tale Giovanni Francesco.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 115).
402. 1479 gennaio 19, Modena.
Per pregarlo di prestargli 200 fiorini d'oro.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVII, n. 29).
403. 1489 giugno 12, Ferrara.
Per raccomandare Filippo Maria Coccapani di Carpi, che vorrebbe andare al servizio di Lorenzo (229).
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 374).

(228) La lettera di Lorenzo che accompagnava il dono è del 7 agosto, cfr. Protocolli, cit., p. 17; n. 200.

(229) Cfr. Lettera della duchessa Eleonora del 15 giugno, n. 622.

ALFONSO PRIMO DUCA DI FERRARA

a) a *Giovanni di Giovanni di Pierfrancesco*
(*Giovanni dalle Bande Nere*)

404. 1525 marzo 11, Ferrara.
Per comunicare che si farà quanto richiesto a favore di Mario Nisi, da lui raccomandato, per certe sue occorrenze in Reggio.
(A.S.F., M. a. P., busta CXXII, n. 138).
405. 1526 marzo 2, Ferrara.
Per dispiacersi di non poter inviare le artiglierie richieste da Alberto da Treviso.
A.S.F., M. a. P., busta CXXII, n. 204).
406. 1526 aprile 5, Ferrara.
Per ringraziarlo dell'invio dei due stradiotti.
(A.S.F., M. a. P., busta CXXII, n. 228).
407. 1526 maggio 13, Ferrara.
Per avvisare di aver ricevuto la lettera alla quale non si risponderà, mentre si invierà Giberto da Carpi, per trattare a voce affari privati.
(A.S.F., M. a. P., busta CXXII, n. 261).
408. 1526 giugno 11, Ferrara.
Per comunicare che non si risponderà alla lettera consegnata da Morgante Dentino, e per rendere noto che si perdonerà a Olivo da Pontecchio, come era stato richiesto.
(A.S.F., M. a. P., busta CXX, n. 279).

b) a *Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo*.
(*Leone X*)

409. 1514 agosto 8, Ferrara.
Per assicurare che si terrà in conto quanto per il Pontefice richiesto dal suo mandato « Gundisalvi », e che su quanto desiderato dallo stesso, ha già risposto al Pontefice, suo fratello.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1522, alla data).
410. 1520 gennaio 8, [s. l.].
Per conoscere che cosa vogliono le genti d'arme intorno

a Concordia e a Mirandola, che sembra siano lì contro lo stato estense (230).

(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1522, alla data).

411. 1520 gennaio 12 [s. l.].

Per ringraziare della lettera del pontefice a risposta di una sua relativa a « ciancie » che si erano riferite da soldati del Vescovo di Ventimiglia [Filippo Mari], adunati presso la Mirandola, e per assicurare il pontefice della propria fedeltà alla S. Sede (231).

(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1522, alla data).

412. 1522 agosto 11, Ferrara.

Per ringraziarlo di avere tolto l'interdetto.

(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1522, alla data).

c) a *Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo*.
(*duca di Nemours*).

413. 1514 agosto 30, Ferrara.

Per dare ricevuta della lettera del Medici del 22 e per augurargli che i bagni che sta facendo possano giovare alla sua salute.

(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta 6, alla data).

414. 1515 agosto 6, Ferrara.

Per pregarlo di volersi interessare presso il Vice-Governatore di Reggio, affinché possa estrarre da quel territorio le biade della sua Badia di Brescello.

(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta 6, alla data).

d) a *Giulio di Giuliano di Piero di Gottoso*.
(*Clemente VII*)

415. 1514 gennaio 14, Ferrara.

Per pregarlo di operare presso il Pontefice in favore dei suoi negozi.

(230) Cfr. Lettera seguente del 12 gennaio, n. 411.

(231) Cfr. Lettera precedente dell'otto gennaio, n. 410.

- (A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1524, alla data).
416. 1515 novembre 30, Ferrara.
Per comunicare che ha saputo dalla consorte che Egli desidera in prestito tappezzerie, e per assicurarlo che farà quanto possibile per accontentarlo, malgrado pensi di non poter concedere ciò che è richiesto.
(A.S.M., Minutario cronologico, alla data).
417. 1516 ottobre 4, Ferrara.
Perché voglia occuparsi che Giovanni Adorno commissario apostolico non costringa gli uomini di Castelnuovo a pagare un tributo da loro non dovuto.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1524, alla data).
418. 1519 maggio 31, [s.l.]. (Minuta).
Per comunicare che si dovrà credere al suo ambasciatore per quanto lo stesso riferirà sulla causa tra Gismondo Dandolo e Francesco di Cesio.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 137, alla data).
419. 1520 maggio 19, [s.l.].
Per riferire che Ludovico da Bagnolo ha asserito di avere saputo che si esprimono in corte Romana, concetti a lui non favorevoli, e si riportano falsi suoi discorsi come veri, e per pregarlo in conseguenza, di fare cessare tali ciancie.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1524, alla data 1514-1520).
420. 1523 dicembre 18, Ferrara.
Credenziale in favore di Antonio Constabili e Matteo Casella suoi inviati.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1522, alla data).
421. 1527 novembre 23, Ferrara.
Per assicurarlo di essersi condotto negli affari della lega, come può testimoniare il cardinale legato [Innocenzo] Cybo, nel modo migliore.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1522, alla data).

422. 1528 gennaio 11, Ferrara.
Per presentare il proprio oratore Roberto Boschetti.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Roma, busta 1522, alla data).
- e) a *Lorenzo di Piero di Lorenzo*.
(*duca di Urbino*).
423. 1513 agosto [7], Ferrara.
Per rammaricarsi di non averlo veduto prima della sua partenza.
(A.S.M., Minutario cronologico, alla data).
424. 1513 novembre 25 Ferrara.
Per comunicare che per ora non si può concedere al suo raccomandato Lorenzo da Barga, l'ufficio di Castelnuovo.
(A.S.F., M. a. P., busta CXI, n. 141).
425. 1514 giugno 20, Ferrara.
Per avvisare che secondo il suo desiderio, espresso dal Tartaglia, esibitore, si manderanno, quando si avranno due bracci.
(A.S.F., M. a. P., busta CV, n. 70).
426. 1514 giugno 23, Ferrara.
Per raccomandare Filippo Benintendi.
(A.S.F., M. a. P., busta CXIV, n. 131).
427. 1514 settembre 14, Ferrara.
Perché si faccia passare dal territorio fiorentino Bartolomeo Ariveri ferrarese che torna da Siena con bestie comperate per uso della corte.
(A.S.F., M. a. P., busta CXIV, n. 158).
428. 1515 ottobre 10, Ferrara.
Perché se il latore Francesco di Sivero, che va a Milano per necessità della corte, avesse bisogno dell'aiuto di Lorenzo questi lo conceda.
(A.S.F., M. a. P., busta CXIV, n. 241).
429. 1517 gennaio 31, Ferrara.
Per presentare Enea dei Pii che si reca a Firenze, in vece sua, a trattare suoi affari.
(A.S.F., Carte Stroziane, I^a s., filza VII^a, c. 95).

430. 1517 febbraio 28, Mantova .
Per assicurare che si invieranno i sessanta collari da cavalli, con i finimenti necessari richiesti.
(A.S.F., Carte Stroziane, I^a s., filza VIII, c. 252 bis).

LUCREZA BORGIA DUCHESSA DI FERRARA

a *Lorenzo di Pietro di Lorenzo*
(*duca di Urbino*)

431. 1514 giugno 20, Ferrara.
Per avvisare che si invieranno i due bracchi richiesti per lettera e poi a voce dal suo inviato Tartaglia.
(A.S.F., M. a. P., busta CV, n. 69).

BORSO DI NICCOLO III DUCA DI FERRARA

a) a *Giovanni di Cosimo il Vecchio*

432. 1452 agosto 31, Copparo.
Per assicurare che il suonatore di trombone richiestogli sarà lasciato libero.
(A.S.F., M. a. P., busta VIII, n. 456).
433. 1453 febbraio 4, Belriguardo.
Per pregare che si vogliano far liberare due figli di Mariano Tommasi di Siena, arrestati a petizione di uno che si dice debitore di Mariano.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 451).

b) a *Lorenzo di Piero di Cosimo*.
(*il Magnifico*).

434. 1465 novembre 9, Ferrara.
Per comunicare che malgrado siano ben conosciute le doti di Bernardo Pulci, non lo si può prendere a servizio; che si sono ricevute le balle col gonfiatoio; che il conte Lorenzo ricorda al Magnifico: « il facto de le sue calme le quale vogliono essere fructari facti de dui in tri anni ».
(A.S.F., M. a. P., busta VII, n. 395).
435. 1466 gennaio 19, Ferrara.
Per comunicare che l'apportatore della lettera, Iacopo

Trotto, tratterà a voce con Lorenzo affari di importanza.
(A.S.F., M. a. P., busta XXIV, n. 1).

436. 1468 novembre 16, Ferrara.
Per avvisare che gli si è inviato per la giostra un cavallo che si ha più caro « che non habiamo nostra moglie » e ciò per favorirlo e dimostrare l'affetto che al Medici si porta.
(A.S.F., M. a. P., busta XXII, n. 179).
437. 1469 maggio 3, Casalta.
Per avvisare che si manda a Lorenzo il maestro di stalla Donato da Milano, perché veda e monti un famoso cavallo del Medici, che si prega lo voglia poi vendere (232).
(A.S.F., M.a.P., busta CXXXVII, n. 271).
438. 1469 giugno 12, Cande.
Per ringraziare il Magnifico di aver voluto graziosamente donare il cavallo che Donato da Milano, maestro di stalla ha condotto a Ferrara, dopo averlo visto e montato a Firenze; tale cavallo si vorrebbe comprare, ed è stato trovato dal duca al suo ritorno da Venezia. (233).
(A.S.F., M. a. P., busta CXXXVII, n. 273).
439. 1469 dicembre 18, Occhiobello, (minuta).
Per condolarsi della morte del padre del Magnifico, Piero di Cosimo (234).
(A.S.M., Registri di lettere di Borso, 1469-1471, c. 16 t.).
440. 1470 marzo 19, Belriguardo, (minuta).
Per ricordare a Lorenzo quanto per sua parte ha riferito Giovanni Lanfredino, e per riaffermare la devozione al Magnifico.
(A.S.M., Registri di lettere di Borso, 1469-1471, c. 34 t.).
441. 1471 luglio 2, Ferrara.
Per raccomandare Bonaventura Zilioli [Giglioli], che si reca a Firenze per trattare suoi affari personali.
(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 385).

(232) Cfr. Lettera seguente del 12 giugno, n. 438 .

(233) Cfr. Lettera precedente del 3 maggio, n. 437.

(234) Cfr. A. Cappelli, Consolatorio di Borso di Este al magnifico Lorenzo per la morte del Padre, sta in: Atti e memorie della Deputazione di Storia Patria, per le provincie modenesi, serie 1^a, volume III, p. 355-360.

442. 1471 luglio 30 Ferrara.
Per chiedere alla gentilezza di Lorenzo che voglia inviargli un po' di vino del Valdarno, perché più veloce possa essere la propria convalescenza.
(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 424).

c) a *Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni*
(il vecchio).

443. 1453 ottobre 1, Belriguardo.
Per inviare l'astore « mudado » richiesto.
(A.S.F., M. a. P., busta CXXXVII, n. 61).

444. 1454 febbraio 23, Ferrara.
Tratta di cavalli da giostra, avendogliene chiesto uno il Medici.
(A.S.F., Carte Stroziane, I^a serie, filza XXIII, inserto C).

d) a *Piero di Cosimo il Vecchio*
(il gottoso).

445. 1461 febbraio 13, Ostellato.
Per raccomandare per la podesteria di Firenze, Cristoforo di Gasparo Rangoni, come già si è spesso di ciò parlato con il Sarzanello.
(A.S.F., M. a. P., busta I^a, n. 261).

446. 1464 gennaio 24, Belriguardo.
Per raccomandare per notaro della Signoria, Benedetto di Dino Ciardi, notaro Fiorentino.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 452).

ERCOLE I. DUCA DI FERRARA

a) a *Giovanni di Lorenzo di Piero*.
(Leone X)

447. 1497 dicembre 17, Ferrara, (minuta).
Per ringraziarlo di quanto fa per la casa d'Este.
(A.S.M., Minutario conologico, busta IV^a, 1493-1500, alla data).

b) a *Giuliano di Piero di Cosimo*.

448. 1474 dicembre 1, Consandoli.
Per comunicare che Marco dei Pii ha concesso il cavallo leardo richiestogli per la giostra a Firenze, che gli sarà successivamente inviato.
(A.S.F., M. a. P., busta I, n. 273).

c) a *Lorenzo di Piero di Cosimo*.
(il Magnifico)

449. 1471 agosto 20, Ferrara.
Per comunicare la morte del duca Borso, avvenuta in tale data, all'ora nona.
(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 467).

450. 1471 settembre 7, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia fare in modo che sia rilasciato Federico de Agnelo della Mella, trattenuto a Firenze a causa di una rissa.
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 263).

451. 1472 gennaio 5, Ferrara.
Per significare che non si potrà accordare a Leonardo di Ugo di Spoleto, come Lorenzo desiderava e come con una sua lettera aveva richiesto, l'ufficio delle Appellazioni di Ferrara, perché già promesso a Giovanni Valla Saluzzo.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 313).

452. 1472 febbraio 26, Ferrara.
Per raccomandare Cristoforo Rosino che sembrava possedere a S. Gimignano certi poderi, alcuni dei quali abusivamente toltigli da quella comunità in favore di uno spedale del luogo, e perché il Magnifico voglia cercare di fare riavere tali beni al legittimo proprietario.
(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 194).

453. 1472 marzo 7, Ferrara.
Per ringraziare Lorenzo della sua lettera nella quale si lodava il « portamento » dell'ambasciatore estense a Firenze Niccolò [Bendidio], e per offrirgli sempre amicizia.
(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 150).

454. 1472 giugno 8, Ferrara.
Per raccomandare Marco Antonio Scallamonte che ambirebbe la podesteria di Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 287).
455. 1472 agosto 8, Belriguardo.
Per avvisare che si invia a Firenze, per il fatto del Banco, Girolamo Lanfranchi.
(A.S.F., M. a. P., busta XXVIII, n. 366).
456. 1472 novembre 9, Ferrara.
Per informare Lorenzo del matrimonio contratto « etiam per verba » tra lui ed Eleonora figlia del re di Sicilia.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 289).
457. 1472 dicembre 5, Ferrara.
Per ringraziare Lorenzo di quanto ha fatto perché Bartolommeo de' Cartari da Reggio, abbia l'ufficio della Mercanzia a Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XXIV, n. 306).
458. 1473 marzo 26, Ferrara.
Per presentare l'apportatore della lettera Iacomo dal Saccato, suo inviato personale, che tratterà col Magnifico affari ducali importanti.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 290).
459. 1473 maggio 4, Ferrara.
Per ringraziare i Medici della accoglienza rivolta a suo fratello Gismondo, e a tutta la sua comitiva al loro arrivo a Firenze (235).
(A.S.F., M. a. P., busta CXXXVII, n. 338).
460. 1473 giugno 2, Ferrara.
Per raccomandare a Lorenzo Giovannino di Tommaso.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 293).
461. 1473 giugno 4, Ferrara.
Per invitare Lorenzo alla sue nozze.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 214).
462. 1473 luglio 28, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia riappacificare — per far cosa grata alla duchessa che a Marradi si era fermata in casa di Giovanni di Michele — quest'ultimo e Galeotto del Tronto, che per causa di una loro lunga e tre-

(235) La lettera è indirizzata anche a Giuliano.

- menda inimicizia avevano perduto un figlio ciascuno (236).
(A.S.F., M. a. P., busta XXIX, n. 545).
463. 1473 agosto 27, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare il latore della lettera — non nominato — a risolvere un suo caso pietoso a Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XXIX, n. 681).
464. 1473 agosto 31, Ferrara.
Per scusarsi di non poter ottenere per Bartolommeo Succini, [il Sozino], quanto a Lorenzo interessava: sembra che Bartolommeo, avesse « contrabbandato » varie cose tra le quali libri.
(A.S.F., M. a. P., busta XXIX, n. 694).
465. 1473 novembre 1, Ferrara.
Per pregare Lorenzo che voglia aiutare a tornare in patria Tommaso di Cristoforo da Cortona, da li confinato (237).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 299).
466. 1473 novembre 6, Ferrara.
Per notificare che non si può concedere a Michele Strozzi l'ufficio che egli desiderava.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 298).
467. 1473 novembre 11, Belriguardo.
Per comunicare che l'apportatore delle lettere, Niccolò Bendidio, tratterà a voce importanti affari ducali.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 300).
468. 1473 dicembre 3, Belriguardo.
Per raccomandare Buonaventura Ziliolo [Giglioli], che è a Firenze chiamato in casa dagli Otto di Guardia.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 302).
469. 1474 febbraio 24, Ferrara.
Per ringraziare Lorenzo di avere concesso a Girolamo Guidoni la podesteria di Firenze (238).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 303).

(236) Si confronti lettera della duchessa a Lorenzo del 23 luglio, n. 597.

(237) Cfr. Lettere della duchessa Eleonora a Lorenzo, in pari data, e la seguente del 27 settembre, 1474, nn. 598, 474.

(238) Cfr. Lettera seguente dell'1 marzo, n. 470.

470. 1474 marzo 1, Ferrara.
Per ringraziare Lorenzo della avvenuta elezione di Girolamo Guidoni, a podestà di Firenze (239).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 304).
471. 1474 giugno 6, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare Federico da Lugo a ritrovare un suo volume presogli da Francesco di Sicilia al quale lo aveva prestato (240).
A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 306).
472. 1474 giugno 7, Ferrara.
Per comunicare che per il momento non si poteva eleggere giusto il desiderio di Lorenzo, Girolamo di Amelia, Podestà di Ferrara.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 307).
473. 1474 luglio 15, Fossa d'Alberi.
Per ringraziare Lorenzo dell'affetto che porta a casa d'Este manifestato chiaramente al duca dall'ambasciatore Niccolò Bendidio al suo ritorno a Ferrara.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 308).
474. 1474 settembre 27, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare Tommaso da Cortona, esibitore che si reca a Firenze per sue necessità (241).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 310).
475. 1474 ottobre 25, Ferrara.
Per comunicare che a mezzo di Grillo, messo del Magnifico, si invierà l'astore da riviera richiesto.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 309).
476. 1474 novembre 1, Ferrara.
Per raccomandare Pietro Alfani governatore della Camera Estense che si deve recare a Firenze per recuperare beni di sua moglie, da altri indebitamente occupati (242).
(A.S.F., M. a. P., busta XXIV, n. 441).

(239) Cfr. Lettera precedente del 24 febbraio, n. 469.

(240) Forse risposta a questa lettera è quella di Lorenzo del 14 giugno, cfr. Protocolli, cit., p. 517, n. 205.

(241) Cfr. Lettera antecedente del 1 novembre 1473, n. 465.

(242) Cfr. Lettera seguente del 17 giugno 1475, n. 483.

477. 1474 novembre 9, Ferrara.
Per raccomandare il modenese Cesaro Valentino, affinché gli sia concesso l'ufficio della mercanzia in Firenze (243).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 311).
478. 1474 novembre 28 Ferrara.
Perché Lorenzo voglia interessarsi affinché a Luigi di Branca Braccacci fiorentino, al servizio di Sigismondo d'Este, sia possibile ottenere che siano resi a un suo parente, tale Priore di Niccolò Benintendi, beni suoi indebitamente occupatigli (244).
(A.S.F., M. a. P., busta CXXXVII, n. 360).
479. 1475 febbraio 1, Ferrara.
Per raccomandare Rinaldo d'Este alla comprensione di Lorenzo, affinché sia chiamato al servizio dei fiorentini (245).
(A.S.F., M. a. P., busta XXIV, n. 467).
480. 1475 febbraio 18, Ferrara.
Per rammaricarsi con Lorenzo che non gli può inviare un « falcone da aironi » perché non ne ha; e per comunicargli che se vuole ne può inviare uno da riviera; oppure uno di quelli dell'anno ma non ancora bene preparato ed addestrato.
(A.S.F., M. a. P., busta XXIV, n. 472).
481. [1475 aprile 25], [s.l.].
Perché Lorenzo voglia aiutare Rinaldo d'Este ad ottenere quanto Egli ha richiesto; l'oggetto della richiesta non figura dal testo della lettera (245).
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 301).
482. 1475 giugno 16, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare Bardo e Lorenzo Strozzi, in una causa che essi hanno a Firenze, di cui sarà informato dal loro mandatario).
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 265).

(243) Cfr. Lettera seguente del 1477 marzo 17, n. 501.

(244) Cfr. Lettera di Sigismondo al Magnifico del 4 ottobre, n. 696.

(245) Cfr. Lettera seguente del 25 aprile, n. 481.

(246) La data apposta a questa lettera è quella del suo ricevimento a Firenze; l'originale con firma autografa non è datato. Cfr. Lettera antecedente del 1° febbraio, n. 479.

483. 1475 giugno 17, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare Piero Alfani che si reca a Firenze, a definire una causa che ivi egli ha (247).
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 267).
484. 1475 settembre 9, Ferrara.
Per comunicare che in sostituzione dell'oratore Antonio da Montecatini, si invia a Firenze Cristoforo [Bianchi].
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 269).
485. 1475 dicembre 3, Ferrara.
Commendatizia per un fratello del proprio famiglia di nome Branca, il quale era stato derubato dal mulattiere Ticino da Montelupo che una volta arrestato diede come garanzia il nome di un tale abitante all'Orsaia, dal quale direttamente si reca il fratello del suddetto Branca, esibitore delle lettere, per dirimere la questione. Perché Lorenzo lo voglia aiutare ad essere pagato.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 314).
- 486-487 1476 febbraio 3, Ferrara. (originale e minuta).
Per rispondere a lettera di Lorenzo del 24 ottobre 1475, commendatizia in favore del palermitano Giovanni Penso, per il quale il Magnifico chiedeva la pretura di Ferrara, dopo la buona prova nella stessa magistratura fatta a Firenze; che non si può concedere tale ufficio perché ad altri già promesso.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 315).
(A.S.M., Registro di lettere di Ercole I, 1476, c. 14 t, in data 9 febbraio).
488. 1476 marzo 14, Ferrara.
Avendo Lorenzo chiesto due falconi « da aghironi » essendogliene morti due in un mese; stante la mala annata, il duca gliene invia uno solo, « peregrino » che « niuno homo di questo mundo ce lo haveria levato da Casa, se non vostra Magnificentia » e glielo manda per Gelso uccellatore (248).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 317).

(247) Cfr. Lettera precedente del 1° novembre 1474, n. 476.

(248) Cfr. Lettera di Rinaldo Maria da Este, al Magnifico del 13 marzo 1476, n. 662.

489. 1476 aprile 10, Ferrara. (minuta).
Per raccomandare un mulattiere Antonio da San Casiano che ha causa in Firenze con tale Gabriele di Piero detto Picello.
(A.S.M., Registri di lettere di Ercole I, 1476, c. 30).
490. 1476 aprile 11, Ferrara.
Per raccomandare Gaspero Fontana, modenese che vorrebbe l'ufficio della Mercanzia a Firenze. (249).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIII, n. 252).
491. 1476 giugno 18, Reggio. (minuta).
Commendatizia in favore di Battista Bendidio, fratello dell'oratore modenese a Firenze, Niccolò, che desiderava una podesteria nel fiorentino (250).
(A.S.M., Registri di lettere di Ercole I, 1476, c. 56 t.).
492. 1476 luglio 9, Modena. (minuta).
Perché Lorenzo voglia aiutare Angelo da Modena, ebreo, al quale risultavano essere stati rubati danari e gioie che sembrava avessero preso la strada di Firenze.
(A.S.M., Registri di lettere di Ercole I, 1476, c. 65 t.).
493. 1476 luglio 22, Ferrara.
Per comunicare a Lorenzo che gli è nato un figlio [Ferrante?] maschio.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIV, n. 40).
494. 1476 agosto 6 Ferrara.
Per raccomandare per la podesteria di Firenze, Niccolò di Bonzagni di Reggio.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 320).
495. 1476 settembre 7, Ferrara.
Per ringraziare della avvenuta elezione a Pretore di Firenze di Battista Bendidio (251).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 322).
496. 1476 novembre 1, Sassuolo.
Per comunicare che la liberazione di Palamedeo Panciatichi, non era troppo facile per essere stato lo stesso « donato per prigioniero » al castellano del Castello Vecchio, che voleva per riscatto 400 ducati come si era

(249) Cfr. Lettera di Rinaldo Maria di Este al Magnifico del 14 marzo 1476, n. 663.

(250) Cfr. Lettera seguente del 7 settembre, n. 495.

(251) Cfr. Lettera precedente del 18 giugno, n. 491.

- detto a Iacopo Lanfredini ambasciatore di Lorenzo, che si era recato a Sassuolo per ottenere per conto del Magnifico la liberazione del Panciatichi; e che in vista e a seguito delle nuove insistenti richieste del Medici, Ercole stesso pagherà la somma della liberazione che avrebbe del resto già sborsato se non si trovava lontano da Ferrara, nell'alto Modenese.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 323).
497. 1476 novembre 29, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia convincere Simone Malaspina, a pagare il debito che questo ha con Gabriele del Forno modenese, che al passaggio di Simone per Modena gli aveva sequestrato i cavalli per irimborsarsi del debito.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 325).
498. 1477 gennaio 17, Ferrara.
Per inviare in dono a Lorenzo cento anguille salate per la prossima quaresima.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 328).
499. 1477 gennaio 27, Ferrara.
Commendatizia in favore di Quirino da Prato che si reca a ringraziare Lorenzo del beneficio ricevuto.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 327).
500. 1477 febbraio 8, Ferrara.
Commendatizia in favore di Bonaventura Giglioli, che abita a Firenze ove risulta essere vessato da alcuni suoi « emuli », perché Lorenzo voglia aiutarlo.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 329).
501. 1477 marzo 17, Ferrara.
Per raccomandare Cesare Valentino, modenese, per l'ufficio della Mercanzia a Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 330) (252).
502. 1477 marzo 31, Sassuolo.
Per comunicare che Giovanni Rosselli di Arezzo presentatosi con la lettera del Magnifico è già stato introdotto nel suo ufficio.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 331).

(252) Cfr. Lettera precedente del 9 novembre 1474, n. 477.

503. 1477 ottobre 9, Sassuolo.
Perché Lorenzo voglia cortesemente preparare l'alloggio alla duchessa di Ferrara che rientra da Napoli per la via di Pisa.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 808).
504. 1478 gennaio 15, Ferrara.
Per inviare per mezzo del mulattiere Mariotto, cento anguille salate, per la prossima quaresima (253).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 334).
505. 1478 maggio 27, Ferrara.
Per comunicare che perché restino sempre più forti i vincoli di amicizia tra Ferrara e Firenze e tra case Medici e Este, questi ultimi riacquisterebbero volentieri il loro Palazzo di Firenze, ora dei Pazzi, costruito al tempo di Cosimo per contratto di Piero dei Pazzi (254).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIV, n. 328).
506. 1478 giugno 24, Ferrara.
Per avvisare Lorenzo che si è inviato come nuovo oratore estense a Firenze Antonio da Montecatini.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 339).
507. 1478 agosto 10, Ferrara.
Per pregare Lorenzo affinché voglia rimettere Giovanni Strozzi, in possesso di un beneficio nel territorio di Firenze di cui era stato privato in modo disonesto.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXI, n. 104).
508. 1478 agosto 21, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia rimettere in possesso della badia di « Coneo » che gli è stato ingiustamente tolto, il vescovo di Ferrara [Bartolommeo della Rovere].
(A.S.F., M. a. P., busta XXXI, n. 191).
509. 1478 settembre 19, Poggio Imperiale. (minuta).
Per assicurare che prenderà al suo servizio, come Lorenzo pregava, Antonio Pelloto (255).
(A.S.M., Registro di lettere ducali di Ercole I, 1478, c. 85).

(253) Risposta di Lorenzo, in data 24 gennaio, n. 218.

(254) Risposta di Lorenzo in data 3 giugno, n. 223.

(255) Cfr. Lettera di Lorenzo del 16 settembre, n. 229.

- 510-511. 1478 settembre 21, Poggio Imperiale. (originale e minuta).
Per rispondere alle lettere, del XVIII e del XX di settembre, di Lorenzo; alla prima che trattava dei figli del Signor Roberto, non si risponde niente in quanto essi per essersi recati in campo hanno assolto i loro doveri; in confronto della seconda si assicura che a Bernardo Bembo oratore veneziano si dirà ciò che Lorenzo vuole circa la condotta del duca Ercole (256).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXI, n. 346).
(A.S.M., Registro di lettere ducali, Ercole I, 1478, c. 86).
512. 1478 settembre 26, Poggio Imperiale (minuta).
Ricorda di aver ricevuto la lettera di Lorenzo del 25 settembre con l'avviso di Venezia, relativamente alla sua condotta, e tratta ancora di richieste e di affari militari.
(A.S.M., Registro di lettere del duca Ercole I, 1478, c. 87 t.).
513. 1478 ottobre 13. Ex castro prope Collem (in latino).
Per comunicare che si invierà nuovo oratore: Antonio da Montecatini (257).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 338).
514. 1478 ottobre 22, Ex Castro prope Civitellam.
Avvenuta la morte del padre generale dei monaci camaldolesi, prego Lorenzo che voglia fare sì che possa essere eletto in suo luogo Leonardo Bruni.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 340).
515. 1478 ottobre 26 Ex castro prope Civitellam.
Per pregare Lorenzo che voglia far copiare un volume che da tempo egli ricerca in possesso di Paolo Medico, del quale gli dirà il titolo Pellegrino da Prisciano, suo cancelliere che a tal fine si invia a Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 342).
526. 1478 ottobre 27, Ex castro prope Civitellam (minuta).
Commendatizia in Bartolommeo di Alberto dei Semprebboni da Verona, discepolo di Guarino da Verona,

(256) Cfr. Lettera di Lorenzo del 20 settembre, n. 230.

(257) La risposta di Lorenzo è forse quella del 5 novembre, n. 234.

che da notaio in Terranova voleva trasferirsi in Firenze, come notaio nell'arte della lana (258).

(A.S.M., Registro di lettere del duca Ercole I, 1478, c. 102 t.).

- 517-518. 1478 novembre 2. Ex castro prope Civitellam.
a). commendatizia in favore di Bartolommeo di Alberto dei Semprebboni, veronese (259).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 341).
b). Per avvisarlo, oltre a ciò che gli dirà a voce Sforza Bettini, che a Francesco da Ortona, nel campo dei nemici ove era stato chiamato dal signore di Camerino, il duca di Calabria aveva detto che avrebbe desiderato parlare con il duca di Ferrara e con il Magnifico (260).
(A.S.M., Registri di lettere del duca Ercole I, 1478, c. 103 t.).
519. 1478 novembre 5, Ex Castro prope Olivetum.
Per comunicare che l'esibitore, cancelliere Gasparo di Basilica Petri, gli comunicherà a voce cose che grandemente lo interesseranno.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 343).
- 520-521. 1478 novembre 7, ex Castro prope Olivetum (originale e minuta).
Per rispondere a Lorenzo che aveva chiesto per Rinuccio di Raffaele da Pistoia, l'ospedaletto di Fanano che sembrava essere stato conferito dal legato di Bologna a suo figlio Giovanni, che non si poteva in nessun modo dare in quanto tale beneficio apparteneva realmente a Niccolò Maria da Este suo nipote (261).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 344).
(A.S.M., Registro di lettere di Ercole I, 1478, c. 104 t.).
522. 1478 novembre 16, Ex Castro Lige.
Per raccomandare a Lorenzo Isacco di Guglielmo da Montalcino, ebreo, perché lo aiuti a esportare da Montalcino dei danari che gli necessitano.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 324).

(258) Cfr. anche lettere del 2 novembre e del 3 dicembre, nn. 517, 524.

(259) Cfr. Lettera precedente del 27 ottobre e seguente del 3 dicembre, nn. 516, 524.

(260) La risposta di Lorenzo è in data 3 novembre; cfr. anche lettera seguente del 4 dicembre, nn. 231, 525.

(261) Cfr. Lettera di Lorenzo del 3 novembre, n. 232.

523. 1478 novembre 17, dal campo presso Olmo Aretino (minuta).
Per avvisare che Giovanni Savelli capo di Milizie fiorentine a Vagliano sembra sia avvisato che l'Orsini ha cavalcato con una certa quantità di armati verso Firenze, per dare favore a « certo tractato machinato » contro Lorenzo; e per offrire aiuto.
(A.S.M., Registro di lettere di Ercole I, 1478, c. 108 t.).
524. 1478 dicembre 3, ex Florentia.
Per raccomandare ancora Bartolommeo di Alberto dei Semprebondi di Verona, che desiderava in Firenze l'ufficio dell'Arte della lana (262).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 346).
525. 1478 dicembre 4, Pontassieve.
Per comunicare che quanto necessitava alla pratica resa nota da Francesco di Ortona e relativa al mulo di proprietà di Lorenzo sarebbe stato fatto secondo i desideri di quest'ultimo (263).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 345).
526. 1479 gennaio 9, Ferrara.
Per raccomandare Gruante da Reggio « barisello » a Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 347) (264).
527. 1479 gennaio 22, Ferrara.
Per raccomandare il conte Albertino Boschetti, già al servizio di Roberto S. Severino dal quale si dimise per desiderio di Ercole, per non dispiacere il duca di Milano; perché sia ripreso a servizio della lega.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 348).
528. 1479 gennaio 30, Ferrara.
Per inviare in dono per la prossima quaresima cento anguille salate di Comacchio (265).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 349).

(262) Cfr. Lettere antecedenti del 27 ottobre e del 2 novembre, nn. 516, 517.

(263) Cfr. Lettera precedente del 2 novembre, n. 518.

(264) Cfr. Lettera di Rinaldo Maria d'Este del 10 febbraio successivo, e quella di Lorenzo del 24 maggio successivo, n. 240, 684; e n. 705.

(265) Il ringraziamento di Lorenzo per tale dono, parti in data 17 febbraio, n. 236.

529. 1479 febbraio 3, Ferrara.
Per raccomandare Agnolo di Manuele da Volterra, ebreo, prigioniero perché debitore di 270 ducati a Giovanni dei Pazzi.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 350).
530. 1479 marzo 30, Cutigliano.
Per raccomandare Baldissera di ser Giovanni da Cutigliano, imprigionato alle Stinche.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 352).
531. 1479 aprile 20, Pisa.
Per avvisare che si inviava per trattare affari importanti, Gaspero da Basilaca Petri.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 353).
532. 1479 aprile 29, S. Miniato.
Per avvisare che concordando con il parere di Lorenzo non si invierà nessuno al duca di Calabria.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 354).
533. 1479 maggio 9, ex Castro Lige, apud Pontem Serchi.
Perché Lorenzo voglia permettere a Bartolo di Bernardo Corsi, fiorentino, confinato, di andare ad abitare a Ferrara, sono alla fine del periodo di confino (266).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 355).
534. 1479 giugno 10, Ex Castro prope Petram Sanctam.
Per pregare Lorenzo di concedere il beneficio di S. Michele a Cerreto che sta per vacare a un figlio di Leo Villani da Prato cognato di Quirino da Prato, che è in campo con l'Este; e perché Lorenzo di ciò voglia interessarsi col Proposto di Prato [Carlo (?)] Medici.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 356).
- 535-536 1479 luglio 18, in Podio Imperiali.
a) Perché Lorenzo voglia far liberare dalle Stinche, Taliano Ravaia, bolognese, arrestato in Firenze, per quanto in possesso di salvacondotto, per avere indossato armi.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 357).

(266) Cfr. Lettera seguente del 18 luglio, n. 536.

b) Per raccomandare ancora Bartolo di Bernardo Corsi, confinato a S. Gonda, che si vorrebbe recare a Ferrara (267).

(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 385).

537-538. 1479 settembre 23, 24, Milano. (minuta e originale).

Per ringraziare della lettera di Lorenzo, nella quale si riconosceva quanto gli Este si fossero adoperati a Milano in favore suo e di Firenze; per assicurarlo della loro dedizione e per rimandare sull'argomento a quanto Girolamo Morelli, oratore fiorentino a Milano avrebbe riferito a voce.

(A.S.M., Registro di lettere di Ercole I, 1479, luglio 25 - ottobre 7, c. 59 t, in data 23).

(A.S.F., M. a. P., busta CXXXVII, n. 438, in data 24).

539. 1480 maggio 27, Ferrara. (minuta).

Per trattare di questioni relative alla dote di monna Aurante cognata di Lorenzo (268).

(A.S.M., Minutario cronologico, busta 1, alla data).

540. 1480 dicembre 26, Ferrara, (minuta).

Per assicurare che Giovanni di Orsino Lanfredini, ha riferito quanto doveva (269).

(A.S.M., Ambasciatori, Firenze busta III, minute di lettere ducali all'oratore estense in Firenze, Antonio da Montecatini, alla data).

541. 1481 aprile 3, Ferrara, (minuta).

Per avvisare che si invierà il falcone richiesto non appena si potrà (270).

(A.S.M., Minutario cronologico, busta I, alla data).

542. 1481 giugno 28, Ferrara, (minuta).

Commendatizia in favore di Alessandro Anguissola da Reggio, che desiderava l'ufficio degli Appelli di Firenze.

(A.S.M., Registri di lettere di Ercole I, 1481, c. 115 t.).

(267) Cfr. Lettera precedente del 9 maggio, n. 533.

(268) La risposta di Lorenzo è in data 3 giugno successivo, n. 244.

(269) Risposta alla lettera di Lorenzo del 5 dicembre, n. 256.

(270) Cfr. richiesta di Lorenzo in data 28 marzo, n. 264.

543. 1481 agosto 6. Copparo, (minuta).

Per sospendere che non si poteva assumere Alvise de' Tacoli come capitano di Castelnuovo Garfagnana, perché il Capitanato era già stato dato (271).

(A.S.M., Registro di lettere di Ercole I. 1481, c. 143 t.).

544. 1481 ottobre 16, Ferrara.

Per avvisare della nascita di un figlio maschio [Sigmundo?] avvenuta in pari data, a « XX hore ». (272).

(A.S.F., M. a. P. busta XLVII, n. 359).

545. 1482 maggio 13, Ferrara, (minuta).

Per spronare Lorenzo a pagare Giuliano e Antonio Gondi.

(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta VII, alla data).

246. 1482 giugno 17, Ferrara, (minuta).

Per significare a Lorenzo, a titolo di lode il perfetto comportamento di Gabriello Ginori, per 29 mesi podestà di Reggio.

(A.S.M., minutario cronologico, busta 1, alla data).

547. 1482 luglio 2, Ferrara, (minuta).

Per definire il rimborso di 2500 ducati ai Gondi, pregando Lorenzo che voglia egli stesso garantire per lui e che voglia invitare all'attesa gli stessi Gondi.

(A.S.M., minutario cronologico, busta I, alla data).

548. 1482 settembre 7, Ferrara, (minuta).

Per ringraziare Lorenzo del frumento inviato.

(A.S.M., minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta VI^a, alla data).

549. 1482 novembre 7, Ferrara, (minuta).

Perché Lorenzo voglia far liberare dalle Stinche Roberto Migliorati da Prato, fratello di Pietro Angelo contestabile del duca di Calabria che era stato arrestato per avere ucciso in una rissa un senese che l'aveva provocato.

(A.S.M., Consegne di rei, busta 32 alla data).

(271) Altra richiesta di Lorenzo per il Tacoli a questa posteriore è del 7 dicembre successivo, n. 272

(272) Cfr. risposta di Lorenzo del 27 ottobre, n. 269.

(273) Cfr. Lettera di Lorenzo in data 4 settembre; e la seguente del 27 agosto 1483, nn. 285, 566.



550. 1482 dicembre 15, Ferrara.
Per scusarsi di non potere accettare una richiesta del Magnifico che lo voleva « condurre » in tempo di pace. (A.S.M., Ambasciatori, Firenze, busta 3, alla data).
551. 1483 febbraio 1, Ferrara, (minuta).
In nome della duchessa per ringraziare Lorenzo della sua lettera del 30 gennaio con la quale Lorenzo comunicava che si sarebbe recato a Ferrara (274). (A.S.M., minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta VI, alla data).
552. 1483 febbraio 4, [s.l.], (minuta).
Per avvisarlo che si è saputo dalla duchessa che egli ha promesso di recarsi a Ferrara, e per ringraziarlo di ciò (275). (A.S.M., minutarario cronologico, busta 2, alla data).
553. 1483 giugno 6, Ferrara (minuta).
Per chiedere che il salnitro che arriverà per Ferrara da Napoli, passi senza gabelle. (A.S.M., minutarario cronologico, busta 2, alla data).
- 554-555. 1483 luglio 9, Ferrara, (minuta e originale).
Per comunicare che si è ricevuto la lettera di Lorenzo del due, con la quale si chiedeva a Firenze il medico Francesco « Bencio », ma che non si può aderire a tale richiesta, come dirà a voce Iacopo Guicciardini (276). (A.S.M., Ambasciatori, Firenze, busta 3, alla data). (A.S.F., M. a. P., busta LI, n. 250).
556. 1483 agosto 27, Ferrara, (minuta).
Per richiedere del grano (277). (A.S.M., minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze busta VI, alla data).
- 557-558. 1483 settembre 3, Ferrara, (minuta e originale).
Per pregarlo che Alfonso figlio di Marco Galeotto camerario sia eletto pretore di Firenze.

(274) Cfr. Lettera di Lorenzo del 30 gennaio; e la seguente del 4 febbraio, nn. 290, 552.

(275) Cfr. Lettera precedente del 1° febbraio, n. 551.

(276) Cfr. Lettera di Lorenzo del 2 luglio, n. 292.

(277) Cfr. Lettera precedente del 7 settembre 1482, n. 548.

- (A.S.M., minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta VI, alla data). (A.S.F., M. a. P., busta LXI, n. 250).
559. 1483 ottobre 28, Ferrara, (minuta).
Per lodare il comportamento di Piero Alamanni nei confronti del Magnifico, quale appare dai colloqui con lo stesso avuti. (A.S.M., minutarario cronologico, busta 2, alla data).
560. 1483 novembre 30, Ferrara, (minuta).
Per assicurare che sarà data giustizia secondo quanto Lorenzo chiedeva a Pietro di Giovanni beccaio, dai suoi debitori di Pianoro (278). (A.S.M., Registri di lettere di Ercole I, 1482-1483, c. 95t.).
561. 1483 dicembre 24, (minuta).
Per ricordare che Lorenzo in lettera del 17 dicembre lo pregava di restituire a Ragona di Nola le sue cose, e che ciò non era possibile in quanto queste cose, costituite da due sole lettere, non erano state ritrovate (279). (A.S.M. minutarario cronologico, busta 2, alla data).
562. 1484 giugno 10 Ferrara, (minuta).
Per rispondere alla richiesta di Lorenzo tendente ad ottenere in prestito il volume greco « Dion Romanus » che tale volume era del doge di Venezia passato, e fu reso senza che ne fosse stata fatta copia (280). (A.S.M. minutarario cronologico, busta 2, alla data).
563. 1484 novembre 2, Sassuolo, (minuta).
Per raccomandare Domenico di Cristoforo già guardia alle Stinche di Firenze. (A.S.M. minutarario cronologico, busta 2, alla data).
564. 1486 febbraio 20, Manniroli, (minuta).
Per assicurare che si farà ciò che Lorenzo desidera

(278) Cfr. Lettera di Lorenzo del 21 novembre, n. 294.

(279) Cfr. Lettera di Lorenzo in data 17 dicembre, n. 295.

(280) Cfr. Lettera di Lorenzo il data 5 giugno, n. 298.

- in favore di Guidantonio Vespucci di cui si conosce la notevole capacità.
(A.S.M. minutarario cronologico, busta 2, alla data).
565. 1486 dicembre 19, Ferrara, (minuta).
Per affermare che non si poteva dare a « Zoanne Saracenno » un posto nel consiglio di giustizia, come desiderava Lorenzo in quanto il posto era già stato assegnato.
(A.S.M. minutarario cronologico, busta 2, alla data).
566. 1487 aprile 5, Ferrara, (minuta).
In nome della duchessa, perché Lorenzo raccomandi al Pontefice, messer Francesco da Palude, mandatario della Regina di Ungheria, che va a Roma, per necessità del vescovado di Strigonia, al quale è eletto Ippolito d'Este.
(A.S.M., minutarario cronologico, busta 3, alla data).
567. 1488 febbraio 12, Ferrara, (minuta).
Per avvisarlo che in carnevale si sarebbe recato a Venezia, per mantenere nel modo migliore i rapporti, purtroppo tesi, con quella città.
(A.S.M., minutarario cronologico, busta 3, alla data).
568. 1488 giugno 7, Ferrara.
Per raccomandare a Lorenzo che voglia dare il suo aiuto per la liberazione di Giovanni Bentivoglio, condotto nella rocca di Modiano; si manda per ciò a Lorenzo ambasciatore, Giacomo Azzarolo.
(A.S.F., M. a. P., busta XL, n. 341).
- 569-572. 1489 febbraio 4, Ferrara, (originale e tre minute).
a) Per ringraziarlo ancora della ottenuta liberazione di Antonio da Noceto, confinato dai Signori.
(A.S.M., minutarario cronologico, busta 3, alla data; minute di lettere a Principi e Signorie, Firenze, busta VI, alla data).
(A.S.F., M. a. P., busta XLI, n. 48).
b) Avendo la Signoria di Firenze, richiesto, per la liberazione di Antonio di Noceto predetto, la malleveria del duca di Ferrara, questi in data 4 febbraio la concede.
(A.S.M., minutarario cronologico, busta 3, alla data).

573. 1489 marzo 13, Ferrara, (minuta).
Per congratularsi del cardinalato concesso a suo figlio Giovanni (281).
(A.S.M., minutarario cronologico, busta 3, alla data).
574. 1489 maggio 7, Ferrara, (minuta).
Per raccomandare Francesco Lombardino che vorrebbe essere eletto collaterale del potestà di Firenze.
(A.S.M., Minute di lettere a principi e Signorie, Firenze, busta VI, alla data).
575. 1489 giugno 1, Ferrara.
Per rispondere a quanto richiesto da Lorenzo con lettera del 23 maggio, circa la spaccio di un messo del gran Soldano, cosa che sarà fatta; il messo potrà tranquillamente passare per il territorio ferrarese (282).
(A.S.F., M. a. P., busta XLI, n. 134).
576. 1489 settembre 5, Ferrara.
Perché Lorenzo aiuti il cavallaro dell'Este Taraburello « cavallaro a la porta de le vaglie » ad avere quanto gli deve Pietro Cappellano da Firenzuola; cioè ducati 21, come da promessa di Nardo del Carro, debitore di Taraburello.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 363).
577. 1489 dicembre 24, Ferrara, (minuta).
Per notificare che sarà impossibile concedere a Bartolommeo dei Quieti di Argenta, i due uffici per lui richiesti dal Magnifico, perché già promessi (283).
(A.S.M., Minutarario cronologico, busta 3, alla data).
- 578-579 [s.d., e s.l.], ma certamente relativa al periodo 1482-1484.
a) Per richiedere aiuto contro i nemici che già sono per entrare in Ferrara da Argenta e da Ficarolo, (minuta). (A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze busta 6, alla data).

(281) Risposta alla lettera di Lorenzo del 10 marzo, n. 323.

(282) Cfr. Lettera di Lorenzo del 23 maggio, n. 325.

(283) Cfr. Lettera di Lorenzo, del 14 dicembre, n. 326.

b) Per far conoscere il pericolo in cui si trova lo stato ferrarese, rimandando ad una lettera di messer Bonzoanne [Gianfigliuzzi ?].

(A.S.M., Minuta di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta 6, alla data).

d) a *Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni*
(*Il Vecchio*)

580. 1472 agosto 6, Ferrara.

Per ringraziare del vino pregiato che gli ha inviato per il mulattiere Vito di Domenico.

(A.S.M., Registri di lettere di Borso ed Ercole I, 1471 dic. 28 - 1475, c. 32 t. bis).

e) a *Piero di Lorenzo di Piero il Gottoso*.

581. 1492 aprile 16, Roma.

Per condolarsi della morte del Magnifico (284).

(A.S.F., M. a. P., busta XV, n. 49).

582. 1492 luglio 27, Ferrara.

Per raccomandare a nome dei frati di S. Niccolò di Ferrara, i loro confratelli fiorentini di San Girolamo.

(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 409).

583. 1493 gennaio 30, Ferrara, (minuta).

Per raccomandare Iacopo Acciaiuoli, tramite il latore della lettera, Angiolo (del) Tovaglia.

(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta VI, alla data).

584. 1493 febbraio 7, Ferrara, (minuta).

Per raccomandare Iacopo Amadio che vorrebbe l'ufficio delle Apellagioni in Firenze.

(A.S.M., Registri di lettere di Ercole I, 1493 - 1496, c. 6).

585. 1493 marzo 4, Belriguardo.

Per raccomandare su richiesta di Tommaso di Pistoia, Francesco Camello pistoiese, studente, perché rientri nel novero dei sei studenti poveri che, con il legato di Lorenzo, possono continuare gli studi.

(A.S.F., M. a. P., busta XIX, n. 270).

(284) Risposta alla lettera di Piero del 9 aprile, n. 376.

586. 1493 aprile 6, Ferrara.

Perché si voglia aiutare Onofrio Nerli che fu in Ungheria con Ippolito d'Este a convincere il cardinale Giovanni dei Medici ad aiutarlo in una faccenda relativa a un beneficio che suo fratello Carlo Nerli ha in quel di Pisa.

(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 271).

587-588. 1493 settembre 8, 9, Villanova Lomellina, (minuta e originale).

Per sottolineare l'importanza di quanto sarà detto a voce dall'ambasciatore estense sui rapporti tra Piero e Ludovico Sforza.

(A.S.M., minute di lettere ducali a principi e Signorie, Firenze, busta VI, in data 9).

(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 264; in data 8).

589. 1493 ottobre 12, Ferrara.

Per comunicare l'avvenuta morte della duchessa [Eleonora] (285).

(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 414).

590-591. 1493 dicembre 28, Ferrara, (minuta e originale).

Volendo il vicario generale della « Congregazione dell'Osservanza dell'Ordine de la Beata Vergine del Carmelo » un monastero in Firenze, gli era stato proposto il convento di S. Giorgio prima in possesso dell'ordine di Vallombrosa, nei confronti dei beni del quale però alcuni monaci vallombrosani in S. Salvi di Firenze, non volevano tale passaggio. Si prega quindi che si voglia fare in modo che i vallombrosani accedano alle richieste dei Carmelitani dell'Osservanza, ordine religioso a cui gli Estensi si dicono molto affezionati (286).

(A.S.M., minutario cronologico, busta 3, alla data).

(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 416).

592. 1494 gennaio 10, Ferrara.

Per preavvisarlo che l'ambasciatore estense a Firenze si recherà da lui per chiedergli alcuni favori e pregandolo di ascoltarlo.

(A.S.M., minutario cronologico, busta 4, alla data).

(285) Risposta di Piero in data 17 ottobre, n. 385.

(286) Cfr. Lettere seguenti del 25 febbraio 1494, nn. 594, 595.

593. 1494 febbraio 13, Ferrara.
Per raccomandare Antonio dei Constabili che andando a Napoli si presenterà a lui per trattare affari del duca. (A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 417).
- 594-595. 1494 febbraio 25, Ferrara, (originale e minuta).
Per pregarlo di fare accettare ai monaci vallombrosani di S. Salvi in Firenze, quanto era stato loro chiesto dai Carmelitani dell'Osservanza (287).
(A.S.M., Minutario cronologico, busta IV, alla data).
(A.S.F., M. a. P., busta XIX, n. 478).

ELEONORA DI ARAGONA DUCHESSA DI FERRARA

a¹) a *Lorenzo di Piero di Cosimo*
(*il Magnifico*).

596. 1473 giugno 29, Marradi.
Commendatizia per Carlo Mormili napoletano che va a trattare con Lorenzo, affari per conto del Re di Napoli.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 296).
597. 1473 luglio 23, Ferrara.
Per raccontare a Lorenzo che alloggiata a Marradi presso Giovanni di Michele aveva da lui saputo che egli aveva da lungo tempo inimicizia con Galeotto del Tronto, a causa della quale ciascuno di essi aveva perduto suo figlio, e per pregare quindi Lorenzo affinché volesse mettere definitivamente pace fra i due (288).
(A.S.F., M. a. P., busta XXIX, n. 535).
598. 1473 novembre 1, Ferrara.
Per raccomandare Tommaso di Cristoforo da Cortona, fiorentino confinato, perché possa rientrare in Patria (289).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 297).

(287) Cfr. Lettere precedenti del 28 dicembre 1493, nn. 590, 591.

(288) Cfr. Lettera di Ercole I° a Lorenzo del 28 luglio successivo, n. 462.

(289) Cfr. Lettere di Ercole I° a Lorenzo in pari data, n. 465.

599. 1473 novembre 19, Ferrara.
Per raccomandare il veneto Niccolò Povolino, che si reca in Toscana per riscattare roba di suo fratello, che « si roppe nel porto di Pisa ».
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 301).
600. 1474 marzo 31, Ferrara.
Per pregare Lorenzo di far concedere a Lattanzio « de Archa » da Narni, il giudicato della mercanzia di Firenze (290).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 305).
601. 1474 aprile 15, Ferrara.
Per raccomandare il reggiano Antonio Gazzolo, per Giudice della Mercanzia a Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 278).
602. 1474 aprile 16, Ferrara.
Perché Lorenzo aiuti il latore Niccolò dei Roberti ferrarese in certe sue occorrenze fiorentine.
(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 285).
603. 1474 ottobre 30, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia tentare di fare ottenere a Francesco Branca, l'ufficio di giudice della Mercanzia a Firenze, come gli era stato promesso.
(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 1005).
604. 1474 novembre 29, Ferrara.
Per raccomandare Cristoforo Bianchi, parmigiano, per una podesteria o un capitanato nel territorio fiorentino (291).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 312).
605. 1475 marzo 6, Ferrara.
Per raccomandare ancora Francesco Minutolo che si reca a Firenze, per prendere possesso dell'ufficio di giudice della Mercanzia.
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 369).
606. 1475 giugno 20, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia fare ottenere a Lattanzio « de

(290) Cfr. Lettera seguente del 20 giugno 1475, n. 606.

(291) Cfr. Lettera seguente del 4 luglio 1475, n. 607.

- Arca » da Narni, il giudicato della Mercanzia a Firenze (292).
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 266).
607. 1475 luglio 4, Ferrara.
Per raccomandare ancora Cristoforo Bianchi parmigiano, pro « capitaneo » di Firenze, ricordando che alla prima commendatizia Lorenzo aveva risposto, indirizzando a Niccolò dei Contrari, dicendo che avrebbe concesso tale ufficio non appena fosse stato libero (293).
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 268).
608. 1475 dicembre 8, Ferrara.
Per raccomandare Lodovico di Landi, ferrarese, che vorrebbe essere vicario di Cristoforo da Parma, [de' Bianchi], capitano a Firenze, dal gennaio 1476.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 316).
609. 1476 marzo 20, Ferrara.
Per ringraziare Lorenzo dell'aiuto che egli ha concesso ai sudditi estensi di Caula, da lei conosciuti tramite Niccolò Bendidio.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 318).
610. 1476 aprile 7, Ferrara.
Per raccomandare per mazziere a Firenze « Michele di Domenico calzolaio ».
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 319).
611. 1476 luglio 3, Modena.
Per raccomandare Valentino di Corsica, già familiare della Regina di Napoli, che si vuol mettere al servizio di Lorenzo (294).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 321).
612. 1477 marzo 21, Ferrara.
Per ricordare a Lorenzo quanto già richiestogli a suo nome da Marino Tomacello, perché si liberasse dalle Stinche Andrea da Padova (295).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 332).

(292) Cfr. Lettera precedente del 31 marzo 1474, n. 600.

(293) Cfr. Lettera precedente del 29 novembre 1474, n. 604.

(294) Cfr. Lettera in pari data di Rinaldo Maria al Magnifico, n. 664.

(295) Cfr. Lettera seguente del 12 maggio, n. 613.

613. 1477 maggio 12, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia liberare dalle Stinche Andrea da Padova (296).
(A.S.F., M. a. P., busta XLV, n. 368).
- 614-615. 1477 settembre 29, Napoli.
a) Perché Lorenzo voglia pagare a Felino Sandeo, licenziato dallo studio pisano, quanto gli è ancora dovuto (297).
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 323).
b) Per raccomandare Ludovico Malaguzzi, podestà di Siena, per la podesteria di Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 330).
616. 1478 marzo 20, Ferrara.
Per raccomandare a Lorenzo che si prenda cura di quanto gli dirà Niccolò Bendidio, per recuperare un cavallo di un ambasciatore del duca di Ferrara, venduto contro la sua volontà da un Roberto francese oste « a la Stazza » nel territorio fiorentino.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 335).
617. 1478 marzo 28, Ferrara.
Perché Lorenzo si voglia adoperare per far liberare Giuliano di Domenico, imprigionato per conto del generale dell'ordine dei vallombrosani, come alla duchessa aveva riferito il suo confessore frate Antonio da Vico.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 337).
618. 1479 marzo 6, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare Buonaventura Giglioli che ha causa in Firenze con Pietro di Boccaccino, intorno a un suo possesso.
(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 351).
619. 1479 agosto 12, Ferrara.
Per pregare Lorenzo che vacando in Toscana qualche beneficio lo voglia concedere a Donato di Arezzo, vica-

(296) Cfr. Lettera antecedente del 21 marzo, n. 612.

(297) Cfr. Lettera di Lorenzo a Ercole I del 26 settembre, n. 215.

rio del vescovo di Ferrara [Bartolommeo della Rovere] (298).

(A.S.F., M. a. P., busta XLVII, n. 360).

620. 1482 ottobre 15 [s.l.], (minuta).
Commendatizia in favore di ser Piedro del Pitta, procuratore Pisano.
(A.S.M., Registro di lettere di Eleonora, 1482 settembre 18 - novembre 15, c. 37 t.).
621. 1486 ottobre 21, Ferrara (minuta).
Avendo Lorenzo raccomandato « Iacopo [Bonucci] d'Arezzo » per uno ufficio, la duchessa risponde che farà quanto possibile per farlo ottenere (299).
(A.S.M., registro di lettere di Eleonora, 1486-1488, c. 42 t.).
622. 1489 giugno 15, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia fare eleggere podestà di Firenze, Filippo Maria Coccapani, ferrarese (300).
(A.S.F., M. a. P., busta XLI, n. 178).
623. 1489 ottobre 20, Ferrara.
Perché Lorenzo cerchi di far chiamare come predicatore a Firenze in S. Reparata, il servita fra Cesario del convento dei Servi di Maria di Ferrara.
(A.S.F., M. a. P., busta XLI, n. 364).

a¹¹). a *Clarice Orsini, moglie del Magnifico.*

624. 1481 ottobre 16, Ferrara.
Per comunicare la nascita di un figlio maschio [Sigmundo].
(A.S.F., M. a. P., busta CVI, n. 40).

b) a *Piero di Lorenzo il Magnifico.*

625. 1492 aprile 19, Ferrara.
Per avvisare che l'ambasciatore estense Antonio da

(298) In pari data la duchessa Eleonora scriveva al consorte Ercole, per pregarlo di voler egli pure raccomandare a Lorenzo il vicario del vescovo, cfr. A.S.M., Carteggio tra principi estensi, busta 131, alla data).

(299) Cfr. Lettera di Lorenzo in data 14 ottobre, n. 316.

(300) Cfr. Lettera di Alberto Maria d'Este del 12 giugno, n. 403.

Montecatini, tratterà per lui a voce, affari importanti.
(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 408).

626. 1492 agosto 5, Ferrara.
Ricevuta la lettera di Piero del 30 luglio in raccomandazione di Piero di Paolo da Brisighella, detenuto per falsa monetazione si assicura che in suo favore si farà quanto si potrà.
(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 410).
627. 1492 agosto 12, Ferrara.
Per ringraziare Piero di avere avvisato con la lettera in data 11, ore 22, giunta a Ferrara la seguente mattina del 12 a dieci ore, della elezione del nuovo pontefice [Alessandro VI] (301).
(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 411).
628. 1492 agosto 13, Firenze.
Perché Piero voglia togliere dalle molestie, che ha ricevuto dalla Dogana, Angelo del Tovaglia fiorentino per aver fatto uscire da Firenze materiale degli Este, in quanto ciò non fu fatto da Angelo del Tovaglia, ma dai messi estensi, Antoniomaria, Guarnero e Brandelise Trotto.
(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 412).
629. 1493 giugno 23, Ferrara.
Perché Piero aiuti Roberto Macigni veneziano ad ottenere da Carlo Macigni suo parente a Firenze, 4800 ducati che egli deve avere da lui.
(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 413).
630. 1493 luglio 17, Ferrara.
Per raccomandare Giacomo e Vanino da Cutigliano, mulattieri del duca, il quale aveva già scritto per la stessa ragione.
(A.S.F., M. a. P., busta XIV, n. 82).
631. 1493 settembre 2, Ferrara.
Per pregare Piero di fare in modo che la compagnia dell'osservanza di Santa Maria del Carmelo, abbia un luogo in Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XLIX, n. 415).

(301) Cfr. Lettera di Piero dell'11 agosto, n. 379.

FERRANTE DI ERCOLE I

a *Piero di Lorenzo il Magnifico*

632. 1494 gennaio 5, Tours.
Per ringraziare della offerta che sia a Lione, sia in Corte, gli sono state fatte a nome di Piero ed anche dall'ambasciatore fiorentino: vescovo di Arezzo [Gentile Becchi].
(A.S.F., M. a. P., busta XIV, n. 397).

IPPOLITO DI ERCOLE I CARDINALE (1°)

a) a *Giovanni di Giovanni di Pier Francesco*
(dalle *Bande Nere*)

633. 1520 maggio 8, Ferrara.
Per manifestare il proprio dispiacere che Giovanni con la sua compagnia si sia comportato male a caccia nel « Bosco delle Terme » in sua assenza.
(A.S.F., M. a. P., busta CXX, n. 89).

b) a *Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso*.
(*Clemente VII*)

634. 514 luglio 11, Porto [...] (minuta).
Commendatizia in favore di Benedetto Fantino.
(A.S.M., Minute di lettere ducali a principi e signorie, Roma, busta 1524 alla data 1514-1520).

LIONELLO DI NICCOLÒ III SIGNORE DI FERRARA

a *Cosimo di Giovanni di Bicci*.
(*il Vecchio*).

635. 1440 giugno 23, Ferrara.
Per raccomandare Matteo Corbinelli auditore, allievo di Guarino Veronese, per alcune sue necessità.
(A.S.F., M. a. P., busta XI, n. 388).

636. 1445 aprile 21, [s.l.] (minuta).
Per avvisarlo che farà rilasciare i gentiluomini sudditi dei [Bardi] di Vernio, fermati a richiesta di Bonifacio Graziano modenese nel Frignano.
(A.S.M., Registro di lettere di Leonello, 1445-1449, c. 20).

637. 1445 maggio 10, [s.l.].
Commendatizia per Niccolò Valentino che vorrebbe andare a Firenze come giudice della Mercanzia.
(A.S.M., Registro di lettere di Leonello, 1445-1449, c. 28 t.).

NICCOLÒ III DI ALBERTO DI OBIZZO SIGNORE DI FERRARA

a *Cosimo di Giovanni di Bicci*.
(*il Vecchio*)

638. 1434 dicembre 23, Fossa Albarii.
Per richiedere un volume di cui parlerà il latore Giovanni Aurispa.
(A.S.F., M. a. P., busta XIII, n. 108).
639. 1435 settembre 25, Ferrara.
Per raccomandare Alberto « da la Sale » che deve avere danari dal Monte, per resto dei suoi guadagni.
(A.S.F., M. a. P., busta XII, n. 94).
640. 1438 ottobre 8, Ferrara.
Per raccomandare il conestabile Cristoforo da Crema, che deve ancora riscuotere dalla Repubblica per il suo soldo, 250 fiorini.
(A.S.F., M. a. P., busta XII, n. 131).
641. 1439 febbraio 13, Ferrara.
Per raccomandare l'esibitore, Biagio di Loro, che dovrà trattare a Firenze, cose private.
(A.S.F., M. a. P., busta XII, n. 184).
642. 1440 marzo 20, Ferrara.
Per comunicare che Sigismondo e Malatesta hanno ottenuto un salvacondotto da Niccolò Piccinino per pas-

sare per mare anziché per terra da Lugo al loro paese e, che se si invieranno i danari, Borso potrà muoversi con le cavalcature entro un mese. (A.S.F., M. a. P., busta CV, n. 1).

643. 1440 luglio 6, Ferrara.

Per pregarlo di voler dare inizio alle trattative di pace, coll'invviare a Ferrara, ambasciatori per trattare.

(A.S.F., M. a. P., busta XI, n. 401).

644. [s. d.]. Ferrara.

Per assicurarlo del ritorno del cancelliere Agostino da Villa, e per comunicare che è tornato là Giovanni Michiel ambasciatore veneto, e che ha fatto dire per Ugucione dei Contrari, che vuole essere ricevuto; e per trattare della lega che si dice dispiacere a Francesco da Landriano.

(A.S.F., M. a. P., busta XI, n. 544).

NICCOLÒ DI LIONELLO DI NICCOLÒ III

*a Lorenzo di Piero di Cosimo
(Il Magnifico)*

645. 1471 febbraio 18, Mantova .

Per comunicare che Jovan Pietro siciliano suo famiglio, visiterà Lorenzo per sue faccende private, e quindi per raccomandarlo.

(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 132).

646. 1471 marzo 28, Ferrara.

Perché Lorenzo lo aiuti a riavere da un Bartolommeo ferrarese abitante a San Gimignano, 500 ducati che questi gli aveva rubato l'anno prima.

(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 254).

647. 1471 agosto 8, Mantova.

Per comunicare che l'esibitore Ardilas Panciatichi, gli chiederà per suo conto cose private assai importanti.

(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 444).

648. 1471 dicembre 16, Mantova.

Per ricordare come ad Ercole di Este non è bastato con la frode del duca Borso, occupare il suo stato, ora

che ha tentato anche di ucciderlo col veleno, con l'aiuto del ferrarese Niccolò dell'Ariosti e di Cesare dei Pirondoli familiare di Niccolò; si chiede quindi a Lorenzo, aiuto presso il cardinale Orsini, per la investitura in corte.

(A.S.F., M. a. P., busta XXVII, n. 37).

649. 1472 dicembre 29, Mantova.

Per avvisare Lorenzo che quanto prima pagherà Leonardo Niccolini, di cui è debitore.

(A.S.F., M. a. P., busta XXIV, n. 386).

650. 1474 agosto 30, Mantova.

Per pregare Lorenzo che aiuti ad assoldarsi i due valorosi capitani latori delle lettere, Guglielmo Panicelli, e suo fratello Francesco da Crema.

(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 797).

NICCOLÒ DI RINALDO MARIA DI NICCOLÒ III

a) *a Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo.*

(Leone X)

651. 1512 agosto 7, Imola.

Per raccomandare l'esibitore della lettera Giovan Francesco che gli riferirà per lui, costretto alla immobilità da Malattia, quanto egli avrebbe dovuto dirgli da parte del pontefice circa fatti politici.

(A.S.F., Carte Stroziane, 1^a serie, filza V, n. 86).

b) *a Lorenzo di Piero di Lorenzo il Magnifico.*

(duca di Urbino)

652. 1513 ottobre 14, Imola.

Per raccomandare Borso Calcagnini che deve terminare alcune sue faccende riferite al papa dal vescovo di Pistoia [Lorenzo Puggi], presidente delle Romagne, con Raffaele Rasponi di Ravenna, perché lo aiuti presso il vescovo.

(A.S.F., M. a. P., busta CXI, n. 68).

NICCOLÒ [MARIA] DI GURONE DI NICCOLÒ III
VESCOVO DI ADRIA

a *Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo il Vecchio.*

653. 1492 aprile 10, Ferrara.
Per porgere le sue condoglianze per la morte del Magnifico.
(A.S.F., M. a. P., busta XV, n. 8).

RINALDO MARIA DI NICCOLÒ (III) DI ALBERTO

a) a *Lorenzo di Piero di Cosimo il Vecchio.*
(*il Magnifico*)

654. 1475 marzo 29, Ferrara.
Per avvisare che invierà per mezzo di Recco suo falconiere il vecchio falcone, richiesto da Lorenzo.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 112).
655. 1475 aprile 13, Ferrara.
Per comunicare a Lorenzo che gli invierà Sigismondo Mazone, suo cancelliere, per trattare di faccende private.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 156).
656. 1475 maggio 26, Ferrara.
Per avvisare Lorenzo che l'oratore estense a Firenze, Niccolò Benedio, tratterà per lui a voce affari di importanza.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 104).
657. 1475 giugno 11, Ferrara.
Per ringraziare Lorenzo di avere inviato in dono il suo cavallo Troiano.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 279).
658. 1457 giugno 14, Ferrara.
Per pregare Lorenzo di aiutare il modenese Andrea di Giovanni da Mongardiero, arrestato in Firenze, per furti commessi con altri modenesi in Siena.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 299).
659. 1475 luglio 6, Ferrara.
Per pregare affinché sia concesso a Cristoforo di Reggio già podestà di Ferrara e di Lucca, il capitanato di

Firenze, già per lui richiesto allo stesso Lorenzo dalla duchessa di Ferrara e da Niccolò dei Contrari (302).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 396).

660. 1475 luglio 16, Ferrara.
Avendo Lorenzo perduto un falcone, lo si avvisa delle ricerche compiute per ritrovarlo sino a Verona e Vicenza.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 415).
661. 1475 dicembre 29, Ferrara .
Per raccomandare Cristoforo da Reggio che va a Firenze a prendere possesso del suo ufficio (303).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 605).
662. 1476 marzo 13, Ferrara.
Per chiarire a Lorenzo che il ritardo avuto nel rispettare il messo che portò a suo fratello la lettera, con cui si richiede un falcone, è solo dipeso dalla volontà di servirlo bene; si manda per Ghelfo suo falconiere uno dei falconi migliori (304).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 168).
663. 1476 marzo 14, Ferrara.
Per raccomandare egli pure insieme a suo fratello che gli ha già scritto, per lo stesso scopo, Gasparo Fontana, per l'ufficio della mercanzia a Firenze (305) .
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIII, n. 171).
664. 1476 luglio 3, Modena.
Per raccomandare a Lorenzo Valentino Corso che vorrebbe andare ai servizi della Signoria di Firenze (306).
(A.S.F., M. a. P., busta CXXXVII, n. 373).
665. 1476 settembre 12, Ferrara.
Per chiedere a Lorenzo che gli voglia inviare per il Montano, esibitore della lettera, il suo falcone « mutato
-
- (302) Cfr. Lettere della Duchessa Eleonora a Lorenzo del 29 novembre 1474 e del 4 luglio 1475; e la seguente lettera di Rinaldo Maria del 29 dicembre 1475, nn. 604, 607, 661.
(303) Cfr. Lettera del 6 luglio 1475, n. 659.
(304) Cfr. Lettera di Ercole I a Lorenzo del 14 marzo successivo, n. 488.
(305) Cfr. Lettera di Ercole I a Lorenzo dell'11 aprile successivo, n. 490.
(306) Cfr. Lettera di Eleonora duchessa a Lorenzo del 3 luglio, n. 611.

da grue e la cagna da soccorso » e inoltre il Montano gli riferirà a voce cose assai importanti.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIII, n. 762).

666. 1477 febbraio 28, Ferrara.
Perché voglia aiutare Alvise Brancacci, famiglia di Sigismondo d'Este, perché possa esigere suoi danari depositati da un suo cognato presso il priore dell'Annunziata di Firenze; Lorenzo può in suo favore interessare il suo cognato Orsini.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 228).
667. 1477 marzo 19, Ferrara.
Per comunicare che il latore Sigismondo Mazzone, tratterà con Lorenzo affari importanti in suo nome (307).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 300).
668. 1477 marzo 31, Ferrara.
Avendogli Lorenzo risposto dopo la gita a Firenze del cancelliere Sigismondo [Mazzoni], appositamente inviato che non può mandargli i 4000 ducati richiesti, se non a prestito per due anni, si chiedono di nuovo a tali condizioni (308).
(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 348).
669. 1477 maggio 13, Ferrara.
Per chiedere a Lorenzo che affidi al Montano esibitore della lettera, i suoi due falconi: « Sozo che porta, Galetto et uno mutato chiamato Serpentino » visto che Lorenzo non si occupava più di caccia.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIV, n. 136).
670. 1477 maggio 16, Ferrara.
Per raccomandare un prete carcerato nelle Stinche, a Firenze (309).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXII, n. 187).
671. 1477 giugno 6, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia pregare il signore di Piombino di inviare a Ferrara un cavallo barbero chiamato « Bregliadoro »; si manda appositamente per questo il

(307) Cfr. Lettera seguente del 31 marzo, n. 668.

(308) Cfr. Lettera antecedente del 19 marzo, n. 667.

(309) Cfr. Lettera seguente del 6 giugno 1477, n. 671.

latore: Antonio Montano; mentre si prega di liberare dalle Stinche il prete che vi è ancora trattenuto. (310).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 501).

672. 1477 luglio 5, Ferrara.
Per comunicare che il giorno 4 luglio alle ore 2 e mezzo di notte gli è nato un figlio maschio e per pregare Lorenzo di volerne essere il compare al battesimo (311).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 595).
673. 1477 agosto 1, Ferrara.
Per avvisare di avere inviato, Giacomo uccellatore nelle campagne di Piombino, per poter avere qualche falcone, mentre si prega Lorenzo di volergli dare qualche esemplare dei suoi, per poter iniziare la stagione di caccia.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 667).
674. 1477 settembre 29, Ferrara.
Per ricordare che nei giorni antecedenti aveva inviato a Firenze Antonio Montano con sue ambasciate, e che questi per lettera ha avvisato di non aver avuto ancora lo « spaccio » per partire da Lorenzo; si prega il Magnifico ancora di tre cose: del danaro; della sua assunzione nell'esercito; del rilascio del prete ancora imprigionato nelle Stinche a Firenze (312).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 761).
675. 1477 settembre 30, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare durante la sua permanenza a Firenze, Francesco de la Cavaleria che ivi si reca per riscuotere danari di Matteo di Simone di Antonio Filiponi.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIV, n. 202).
676. 1478 febbraio 25, Ferrara.
Per pregare Lorenzo di non fare pagare gabelle al messo che porta al Signore di Piombino in regalo per

(310) Cfr. per ciò che attiene alla richiesta di liberazione del prete incarcerato la lettera precedente del 16 maggio, e quella seguente del 29 settembre 1477, nn. 670, 674.

(311) Cfr. Lettere di Lorenzo del 9 luglio e del 9 agosto, nn. 355, 356.

(312) Per la liberazione del prete, cfr. Lettera antecedente del 6 giugno, n. 671.

- suo conto: « tino mullo, coin salame de quarezma, certe spade 'on stochi, formaio de Piasenza, e alcune brette ».
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 340).
677. 1478 maggio 15, Ferrara.
Perché Lorenzo gli voglia prestare dei cavalli in occasione della giostra che si terrà di giugno a Ferrara.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 567).
678. 1478 luglio 10, Ferrara.
Si comunica di avere inviato il latore Sigismondo [Mazzone], perché porti a fine quanto richiesto con le ultime lettere.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 965).
679. 1478 luglio 22, Ferrara.
Per ringraziare Lorenzo di quanto ha fatto per Giovanni Strozzi, e per pregarlo di volerlo aiutare a riprendere un beneficio dal quale il di lui fratello era stato scacciato.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 1019).
680. 1478 luglio 28, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia aiutare il latore Aldobrandino de' Tacoli che vuole buona condizione in Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXI, n. 36).
681. 1478 agosto 11, Ferrara.
Perché Lorenzo dia il suo favore al latore della lettera, tale Modesto, amico dell'Este.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXI, n. 113).
682. 1478 settembre 2, Ferrara.
Perché Lorenzo voglia rilasciare un salvacondotto a Roberto di Giovanfrancesco Strozzi, fuoriuscito fiorentino, che egli si è scelto tra gli altri suoi soldati per farsi accompagnare in campo.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXI, n. 306).
683. 1478 novembre 9, Ex Castrio Lige.
Si comunica che si invia Sigismondo [Mazzone] cancelliere a ricomprare monete false spese da uno spenditore dell'Este, che afferma essere successo tale fatto a sua insaputa e che vuole siano puniti i colpevoli di ciò.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 1243).

684. 1479 febbraio 10, Ferrara.
Per raccomandare Ser Grisante Pradonero « Barisello » da Reggio (313).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVII, n. 71).
685. 1479 febbraio 13, Ferrara.
Per raccomandare Silvestro Brancacci.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVII, n. 77).
686. 1479 marzo 15, Ferrara.
Per raccomandare messer Gilemo e suo fratello Mario.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVII, n. 132).
687. 1479 maggio 18, Ferrara.
Per pregare Lorenzo che voglia assoldare Battista Spagnolo, allievo di un cipriota: Piero da Villa.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVII, n. 338).
688. 1484 luglio 27, Ferrara.
Per chiedere a Lorenzo che gli voglia inviare in dono il cavallo turco che egli possiede e che gli chiederà per lui il suo maestro di stalla Rizo; oppure che glielo presti, quello o un altro simile, dato il suo assoluto bisogno di buone cavalcature (314).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXIX, n. 266).
- b) a *Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo*.
689. 1491 dicembre 22, Ferrara.
Per avvisare di aver ricevuto la lettera e il ragazzo che egli ha subito affidato a Bertolino suo falconiere. Avendo inoltre conosciuto dallo stesso ragazzo che Piero non vuole falconi, e che li ha resi a Galletto falconiere, e tra essi « due sori e due mudati », se ne chiede uno; sapendo inoltre che Galletto vorrebbe vendere i suoi, se Piero se ne volesse occupare, se ne comprenderebbe da lui uno buono.
(A.S.F., M. a. P., busta XIV, n. 251).
690. 1492 gennaio 13, Ferrara.
Si ricorda di avere precedentemente scritto per compiacere Matteo Mazzone in favore di tale Giovanfrancesco

(313) Cfr. Lettera di Ercole I a Lorenzo del 9 gennaio, n. 526.
(314) Risposta di Lorenzo, in data 3 agosto successivo, n. 362.

ebreo; ci si rammarica di averlo fatto in quanto uomo che non merita niente; e si afferma di averlo fatto senza conoscere, alla spedizione della commendatizia, il raccomandato.

Si prega inoltre di voler aiutare Franceschino Orlandi di Pescia, che ha causa con il suddetto Giovanfrancesco e di volerlo proteggere.

(A.S.F., M. a. P., busta XIV, n. 256).

691. 1492 dicembre 26, Ferrara.
Per raccomandare ancora Giovanfrancesco de' Conti, modenese, che ha una causa in Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XIV, n. 329).
692. 1493 gennaio 20, Ferrara.
Per raccomandare Angiolo Testa pesciatino, fratello di due suoi amici Giovanni e Marco, perché abbia un ufficio di notariato in Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta LX, n. 382).
693. 1494 febbraio 15, Ferrara.
Per chiedere per Giacomo Zilioli [Giglioli], la Mercanzia di Firenze.
(A.S.F., M. a. P., busta XIX, n. 251).

SCIPIONE DI MELIADUSE DI NICCOLÒ III

a) *Lorenzo di Piero di Cosimo.*
(*Il Magnifico*).

694. 1478 ottobre 31, Ferrara.
Per ricordare che durante la permanenza a Ferrara Galletto falconiere aveva chiesto due « oclatorii » che sono stati preparati, come già si è scritto senza aver risposta (315).
(M. a. P., busta XXXVI, n. 1303).

(315) Cfr. Risposta di Lorenzo in data 9 novembre, n. 363.

SIGISMONDO (I DEI MARCHESI DI S. MARTINO) DI NICCOLÒ III
DI ALBERTO.

a *Lorenzo di Piero di Cosimo*
(*il Magnifico*).

695. 1473 febbraio 12, Ferrara.
Per raccomandare, come giudice della Mercanzia a Firenze, Ludovico Malaguzzi da Reggio.
(A.S.F., M. a. P., busta XXVI, n. 115).
696. 1474 ottobre 4, Ferrara.
Per comunicare che Giuliano Gondi visiterà Lorenzo per raccomandare Alvise Braccacci, che ha causa in Firenze con i suoi cognati per il possesso di alcuni beni (316).
(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 930).
697. 1474 dicembre 22, Ferrara.
Per avvisare che ha consegnato al suo messo Francesco Mari il cavallo richiestogli.
(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 1064).
698. 1475 gennaio 16, Ferrara.
Perché Lorenzo aiuti Giovanfrancesco dei Cavalli, ferrarese, a riavere da Giovambattista Bartoli, mercante fiorentino, 50 ducati d'oro.
(A.S.F., M. a. P., busta XXX, n. 55).
699. 1477 marzo 7, Ferrara.
Per pregare Lorenzo che faccia avere da Alvise Braccacci quanto gli deve suo cognato Orsino di Niccolò Benintendi (371).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 242).
700. 1477 marzo 26, Ferrara.
Per comunicare che si aiuterà, come Lorenzo desidera, Giovanni di Montecchio, per quanto Pierfilippo Pandolfini poco abbia detto di quanto sarebbe da fare.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXV, n. 325).

(316) Cfr. Lettera di Ercole I a Lorenzo del 28 novembre successivo; e quella successiva di Sigismondo del 7 marzo 1477, nn. 478, 699.

(317) Cfr. Lettera anteriore del 4 ottobre 1474, n. 696.

701. 1478 luglio 26, Belriguardo.
Perché Lorenzo voglia far rendere a Roberto Strozzi, fratello di Giovanni, il beneficio che egli ha in Toscana e dal quale è stato respinto.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 1038).
702. 1478 agosto 6, Ferrara.
Per raccomandare Aldobrandino Zoguli che vorrebbe andare al soldo dei fiorentini.
(A.S.F. M. a. P., busta XXXI, n. 77).
703. 1478 ottobre 18, Ronta.
Per raccomandare il latore cavallaro Giovannino, che per sue faccende ha bisogno di Lorenzo.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 1155).
- 704-705. 1479 gennaio 18, Peccioli.
a) Perché Lorenzo aiuti Battista da Piolo abitante a la Badia del Sancto Apostolo in contado di Pisa, condannato in 60 libbre dall'ufficio dei ribelli.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 66).
b) In favore di Grisante Pradoniere conestabile perché non perda il suo posto.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVII, n. 28).
706. 1479 gennaio 24, Peccioli.
Per pregare Lorenzo, che voglia riaffermare il commissario Piero di Maso della Rena.
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVI, n. 77).
707. 1479 aprile 14, Peccioli.
Per comunicare che già prima di ricevere le lettere di Lorenzo aveva fatto consegnare il « ragazzino » ai barberescatori (318).
(A.S.F., M. a. P., busta XXXVII, n. 212).

(318) Cfr. Lettera di Lorenzo in data 9, n. 367.

ELENCO CRONOLOGICO DELLE LETTERE DIVISE SECONDO I NOMI DEI MITTENTI.

a) Este; b) Medici;

(Tra parentesi il numero d'ordine delle lettere nell'elenco dei regesti)

a) ESTE

Alberto Maria di Niccolò III

1475 giu. 28 (398).
1477 ago. 28 (399); sett. 24 (400).
1478 genn. 3 (401).
1479 genn. 19 (402).
1489 giu. 12 (403).

Alfonso I duca di Ferrara

1513 ago. 7 (423); nov. 25 (424).
1514 genn. 14 (415); giu. 20 (425); giu. 23 (426); ago. 8 (409); ago. 30 (413); sett. 14 (427).
1515 ago. 6 (414); ott. 10 (428); nov. 30 (416).
1516 ott. 4 (417).
1517 genn. 31 (429); febr. 28 (430).
1519 magg. 31 (418).
1520 genn. 8 (410); genn. 12 (411); magg. 19 (419).
1522 ago. 11 (412).
1523 dic. 18 (420).
1525 mar. 11 (404).
1526 mar. 2 (405); apr. 5 (406); magg. 13 (407); giu. 11 (408).
1527 nov. 23 (421).
1528 genn. 11 (422).

Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara

1514 giu. 20 (431).

Borso duca di Ferrara

1452 ago. 31 (432).
1453 febr. 4 (433); ott. 1 (443).
1454 febr. 23 (444).
1461 febr. 13 (445).
1464 genn. 24 (446).
1465 nov. 9 (434).
1466 genn. 19 (435).
1468 nov. 16 (436).
1469 magg. 3 (437); giu. 12 (438); dic. 18 (439).
1470 mar. 19 (440).
1471 lug. 2 (441); lug. 30 (442).

Ercole I duca di Ferrara.

1471 ago. 20 (449); sett. 7 (450).
1472 genn. 5 (451); febr. 26 (452); mar. 7 (453); giu. 8 (454); ago. 6 (458); ago. 8 (455); nov. 9 (456); dic. 5 (457).
1473 mar. 26 (458); magg. 4 (459); giu. 2 (460); giu. 4 (461); lug. 28 (462); ago. 27 (463); ago. 31 (464); nov. 1 (465); nov. 6 (466); nov. 11 (467); dic. 3 (468).
1474 febr. 24 (469); mar. 1 (470); giu. 6 (471); giu. 7 (472); lug. 15 (473); sett. 27 (474); ott. 25 (475); nov. 1 (476); nov. 9 (477); nov. 28 (478); dic. 1 (448).
1475 febr. 1 (479); febr. 18 (480); apr. 25 (481); giu. 16 (482); giu. 17 (483); sett. 9 (484); dic. 3 (485).
1476 febr. 3 (486-487); mar. 14 (488); apr. 10 (489); apr. 11 (490); giu. 18 (491); lug. 9 (492); lug. 22 (493); ago. 6 (494); sett. 7 (495); nov. 1 (496); nov. 29 (497).
1477 genn. 17 (498); genn. 27 (499); febr. 8 (500); mar. 17 (501); mar. 31 (502); ott. 9 (503).
1478 genn. 15 (504); magg. 27 (505); giu. 24 (506); ago. 10 (507); ago. 21 (508); sett. 19 (509); sett. 21 (510-511); sett. 26 (512); ott. 13 (513); ott. 22 (514); ott. 26 (515); ott. 27 (516); nov. 2 (517-518); nov. 5 (519); nov. 7 (520-521); nov. 16 (522); nov. 17 (523); dic. 3 (524); dic. 4 (525).

1479 genn. 9 (526); genn. 22 (527); genn. 30 (528); febr. 3 (529); mar. 30 (530); apr. 20 (531); apr. 29 (532); magg. 9 (533); giu. 10 (534); lug. 18 (535-536); sett. 23 (537); sett. 24 (538).
1480 magg. 27 (539); dic. 26 (540).
1481 apr. 3 (541); giu. 28 (542); ag. 6 (543); ott. 16 (544).
1482 magg. 13 (545); giu. 17 (546); lug. 2 (547); sett. 7 (548); nov. 7 (549); dic. 15 (550).
1483 febr. 1 (511); febr. 4 (552); giu. 6 (553); lug. 9 (554-555); ag. 27 (556); sett. 3 (557-558); ott. 29 (559); nov. 30 (560); dic. 24 (561).
1484 giu. 10 (562); nov. 2 (563).
1486 febr. 20 (564); dic. 19 (565).
1487 apr. 5 (566).
1488 febr. 12 (567); giu. 7 (568).
1489 febr. 4 (569-572); mar. 13 (573); magg. 7 (574); giu. 1 (575); sett. 5 (576); dic. 24 (577).
1492 apr. 16 (581); lug. 27 (582).
1493 genn. 30 (583); febr. 7 (584); mar. 4 (585); apr. 6 (586); sett. 8 (587); sett. 9 (588); ott. 12 (589); dic. 28 (590-591).
1494 genn. 10 (592); febr. 13 (593); febr. 25 (594-595).
1497 dic. 17 (447).
s. d. 578, 579.

Eleonora d'Aragona duchessa di Ferrara

1473 giu. 29 (596); lug. 23 (597); nov. 1 (598); nov. 19 (599).
1474 mar. 31 (600); apr. 15 (601); apr. 16 (602); ott. 30 (603); nov. 29 (604).
1475 mar. 6 (605); giu. 20 (606); lug. 11 (607); dic. 8 (608).
1476 mar. 20 (609); apr. 7 (610); lug. 3 (611).
1477 mar. 21 (612); magg. 12 (613); sett. 29 (614-615).
1478 mar. 20 (616); mar. 28 (617).
1479 mar. 6 (618); ag. 12 (619).
1481 ott. 16 (624).
1482 ott. 15 (620).
1486 ott. 21 (621).
1489 giu. 15 (622); ott. 20 (623).
1492 apr. 19 (625); ag. 5 (626); ag. 12 (627); ag. 13 (628).
1498 giu. 23 (629); lug. 17 (630); sett. 2 (631).

Ferrante di Ercole I

1494 genn. 5 (632).

Ippolito di Ercole I, cardinale (1°).

1514 lug. 11 (634).

1520 magg. 8 (633).

Lionello di Niccolò III

1440 giu. 23 (635).

1445 apr. 21 (636); magg. 10 (637).

Niccolò III duca di Ferrara

1434 dic. 23 (638).

1435 sett. 25 (639).

1438 ott. 8 (640).

1439 febb. 13 (641).

1440 mar. 20 (642); lug. 6 (643).

s. d. (644).

Niccolò di Leonello di Niccolò III

1471 febb. 18 (645); mar. 28 (646); ago. 8 (647); dic. 16 (648).

1472 dic. 29 (649).

1474 ago. 30 (650).

Niccolò di Rinaldo Maria

1512 ago. 7 (651).

1513 ott. 14 (652).

Niccolò Maria di Gurone di Niccolò III

1492 apr. 10 (653).

Rinaldo Maria di Niccolò III

1475 mar. 29 (654); apr. 13 (655); magg. 26 (656); giu. 11 (657); giu. 14 (658); lug. 6 (659); lug. 16 (660); dic. 29 (661).

1476 mar. 31 (662); mar. 14 (663); lug. 3 (664); sett. 12 (665).

1477 febb. 28 (666); mar. 19 (667); mar. 31 (668); magg. 13 (669); magg. 16 (670); giu. 6 (671); lug. 5 (672); ago. 1 (673); sett. 29 (674); sett. 30 (675).

1478 febb. 25 (676); magg. 15 (677); lug. 10 (678); lug. 22 (679); lug. 28 (680); ago. 11 (681); sett. 2 (682); nov. 9 (683).

1479 febb. 10 (684); febb. 13 (685); mar. 15 (686); magg. 18 (687).

1484 lug. 27 (688).

1491 dic. 22 (689).

1492 genn. 13 (690); dic. 26 (691).

1493 genn. 20 (692).

1494 febb. 15 (693).

Scipione di Meliaduse di Niccolò III

1470 ott. 31 (694).

Sigismondo di Niccolò III

1473 febb. 12 (695).

1474 ott. 4 (696); dic. 22 (697).

1475 genn. 16 (698).

1477 mar. 7 (699); mar. 26 (700).

1478 lug. 26 (701); ago. 6 (702); ott. 18 (703).

1479 genn. 18 (704, 705); genn. 24 (706); apr. 14 (707).

b) MEDICI

*Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo
(Leone X)*

1499 giu. 21 (79).

1501 mar. 31 (80).

1507 febb. 6 (82); apr. 8 (83); apr. 12 (84); giu. 26 (85); sett. 28 (86); ott. 13 (87).

1508 febb. 15 (88); mar. 23 (89); magg. 30 (90); lug. 22 (91).

1509 genn. 18 (92); apr. 28 (93).

1512 apr. 18 (94); giu. 26 (95); giu. 27 (96); giu. 28 (97);
giu. 30 (98); lug. 4 (99, 100); lug. 6 (101); ago. 8 (102).
1513 mar. 19 (103, 104); mar. 25 (1); apr. 10 (2); apr. 12
(3); apr. 21 (4); apr. 27 (5); magg. 2 (6); magg. 15 (7);
giu. 6 (8); giu. 9 (9); giu. 11 (10); giu. 24 (11); giu. 25
(12); lug. 8 (13); ago. 10 (14); ago. 15 (15); ott. 20
(16); nov. 20 (17, 78); dic. 1 (18).
1514 genn. 1 (19); febb. 25 (105, 106); mar. 23 (20); apr. 5
(21, 107); apr. 21 (22); giu. 14 (23); lug. 26 (24); ago.
12 (25, 26); ago. 20 (27); sett. 5 (28); sett. 9 (29); sett.
21 (30); sett. 28 (31); nov. 9 (32).
1515 apr. 25 (33); magg. 23 (34); giu. 6 (35); giu. 21 (36);
giu. 22 (37-42); giu. 26 (108); giu. 28 (43); lug. 29 (44);
sett. 14 (45); nov. 25 (46); dic. 22 (109).
1516 genn. 2 (47); genn. 27 (48); genn. 29 (49); febb. 18
(50); magg. 26 (110); sett. 10 (51); sett. 17 (111); sett.
26 (52).
1517 genn. 16 (53); lug. 10 (112); lug. 15 (54); ago. 17 (55-
56).
1518 genn. 29 (113, 114); ago. 18 (57); sett. 8 (115, 116);
nov. 7 (117, 118).
1519 mar. 11 (58); apr. 19 (59); magg. 7 (70); lug. 10 (61);
sett. 15 (62); sett. 17 (63); ott. 1 (64); nov. 7 (65-67);
nov. 12 (68).
1520 genn. 11 (69); febb. 5 (70); mar. 9 (71); mar. 11 (72);
giu. 5 (119); sett. 9 (73); sett. 26 (81); ott. 14 (74).
1520 dic. 27 (75).
1521 genn. 26 (76).
s. d. (77, 120, 121).

*Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo
(duca di Nemours).*

1498 lug. 24 (126).
1502 ago. 3 (127).
1508 ott. 23 (122).
1513 giu. 26 (128); sett. 19 (123).
1514 giu. 2 (124); giu. 12 (125); ago. 5 (129); ago. 22 (130);
sett. 12 (131).
1517 genn. 3 (132).

*Giulio di Giuliano di Piero di Cosimó
(Clemente VII).*

1514 ago. 18 (133); sett. 6 (134); ott. 8 (135).
1515 ago. 6 (136); sett. 1 (137); sett. 5 (138); ott. 16 (139);
ott. 18 (140); ott. 22 (141); nov. 11 (142); nov. 13 (143).
1515 s.m. e s.g. (144).
1516 mar. 31 (145); ott. 9 (146).
1517 lug. 12 (147); ott. 12 (148).
1518 giu. 27 (149).
1519 febb. 26 (150); magg. 7 (151); magg. 9 (152); magg. 11
(153); giu. 27 (154); sett. 5 (155); dic. 19 (156).
1520 genn. 10 (157); genn. 14 (158); genn. 30 (159); sett. 3
(160); sett. 14 (161).
1521 genn. 15 (162); mar. 3 (163); apr. 1 (164); apr. 2 (165);
magg. 19 (166); dic. 5 (167).
1522 ago. 10 (168); nov. 9 (169).
1523 genn. 12 (170); genn. 16 (171); magg. 22 (172); giu.
27 (173); lug. 13 (174); lug. 21 (175); dic. 11 (176, 192).
1524 apr. 3 (177); giu. 15 (178); ott. 10 (179).
1525 genn. 24 (180); mar. 17 (181); sett. 23 (182); dic. 8
(183, 184).
1526 dic. 28 (185).
1530 mar. 2 (186).
1532 apr. 9 (187).
1533 magg. 29 (188).
s. d. (189-191).

*Ippolito di Giuliano di Lorenzo il Magnifico
(cardinale).*

1532 apr. 29 (193); lug. 19 (194).
1533 genn. 14 (195); genn. 20 (196); febb. 28 (197); lug. 1
(198).
1534 ago. 4 (199).

*Lorenzo di Piero di Cosimo il Vecchio
(Il Magnifico).*

1472 magg. 12 (201).
1474 apr. 23 (202); magg. 7 (334); magg. 18 (203); magg.
22 (204); giu. 14 (205); lug. 21 (206).

1475 sett. 2 (207).
1477 genn. 1 (208); mar. 31 (209); apr. 7 (354); magg. 31 (210); giu. 7 (211); giu. 10 (212); lug. 9 (355); ago. 7 (200); ago. 9 (356); ago. 31 (213); sett. 26 (214, 215, 335); sett. 29 (336).
1478 genn. 9 (216); genn. 22 (217); genn. 24 (218); mar. 7 (219, 220); apr. 18 (221); magg. 6 (222); giu. 3 (223); giu. 20 (224); giu. 26 (225); ago. 13 (226); ago. 27 (227); ago. 29 (228); sett. 16 (229); sett. 20 (230); nov. 3 (231, 232); nov. 4 (233); nov. 5 (234); nov. 9 (263); nov. 12 (337); dic. 31 (366).
1479 genn. 1 (235); febb. 17 (236); mar. 18 (237); apr. 9 (367); apr. 21 (238); magg. 6 (239); magg. 24 (240); magg. 26 (338); magg. 27 (241); lug. 30 (339); dic. 6 (242).
1480 magg. 13 (243, 368); giu. 3 (244); giu. 16 (245); giu. 24 (246); ago. 12 (247); ago. 19 (248); sett. 8 (249); sett. 16 (250); sett. 27 (251); ott. 14 (252); nov. 5 (253); nov. 9 (254); nov. 24 (255); dic. 5 (256); dic. 11 (257); dic. 14 (258); dic. 16 (259).
1481 genn. 3 (260); genn. 15 (261); febb. 11 (262); febb. 25 (263); mar. 28 (264); magg. 18 (265); giu. 12 (266); giu. 25 (357); lug. 22 (358); ago. 18 (267); sett. 16 (268); ott. 4 (359); ott. 27 (269); dic. 7 (270, 271).
1482 genn. 9 (272); febb. 15 (273); febb. 17 (274); mar. 25 (275, 340); magg. 2 (276); magg. 4 (277); magg. 7 (278); magg. 8 (279); magg. 12 (280); lug. 4 (281); ago. 1 (282); ago. 28 (283); ago. 29 (284); sett. 4 (285); ott. 13 (286, 287, 341).
1483 genn. 3 (288); genn. 14 (289); genn. 16 (342, 360, 364); genn. 30 (290); magg. 16 (291); giu. 15 (365); lug. 2 (292); ott. 29 (293); nov. 2 (294); dic. 17 (295).
1484 febb. 15 (296); mar. 28 (361); apr. 5 (343); magg. 9 (297); giu. 5 (298); giu. 28 (299); lug. 3 (300); lug. 4 (301); ago. 3 (362); ago. 30 (302); ago. 31 (303); sett. 9 (344); sett. 24 (304, 345); nov. 18 (305); dic. 3 (306, 307, 369).
1485 genn. 8 (308); febb. 8 (309); giu. 13 (310); lug. 11 (311); nov. 7 (312); nov. 26 (313).
1486 febb. 5 (314); ott. 9 (315); ott. 14 (316, 346).

1487 genn. 22 (317); mar. 22 (318, 347); apr. 23 (348); lug. 11 (379); ago. 31 (320); ott. 11 (321).
1438 mar. 25 (349); magg. 12 (322).
1489 mar. 10 (323); mar. 15 (324, 350); magg. 23 (325); dic. 14 (326).
1490 mar. 20 (327); lug. 26 (328); sett. 29 (329); ott. 22 (330); nov. 16 (331).
1491 febb. 17 (351); febb. 18 (352); giu. 27 (353); nov. 22 (332).
1492 genn. 14 (333).

Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino)

1515 genn. 26 (373).
1517 febb. 13 (370); nov. 30 (371).
1519 apr. 28 (372).

Piero di Cosimo (il Gottoso).

1467 ago. 13 (374).
s. d. (375).

Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo

1492 apr. 9 (376); apr. 27 (393); giu. 29 (377); ago. 4 (378); ago. 11 (379); sett. 17 (380, 394); dic. 26 (381).
1493 genn. 9 (382, 395); genn. 12 (396); genn. 18 (383); febb. 5 (384); giu. 13 (397); ott. 17 (385); nov. 7 (386).
1494 febb. 18 (387); apr. 4 (388); apr. 29 (389); lug. 1 (390); sett. 3 (391); ott. 16 (392).

ELENCO CRONOLOGICO DELLE LETTERE SECONDO I
NOMI DEI DESTINATARI.

a) MEDICI b) ESTE

(Tra parentesi il numero d'ordine delle lettere
nell'elenco dei registi)

a) MEDICI

Clarice moglie di Lorenzo il Magnifico

1481 ott. 16 (624).

Cosimo di Giovanni di Bicci (il Vecchio)

1434 dic. 23 (638).

1435 sett. 25 (639).

1438 ott. 8 (640).

1439 febr. 13 (641).

1440 mar. 20 (642); giu. 23 (635); lu. 6 (643).

1445 apr. 21 (636); mag. 10 (637).

S. d. (644).

Giovanni di Cosimo il Vecchio.

1452 ago. 31 (432).

1453 febr. 4 (433).

*Giovanni di Giovanni di Pierfrancesco il Vecchio
(dalle Bande Nere)*

1520 mag. 8 (633).

1525 mar. 11 (404).

1526 mar. 2 (405); apr. 5 (406); mag. 13 (407); giu. 11 (408).

*Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo
(Leone X)*

1497 dic. 17 (447).

1512 ago. 7 (651).

1514 ago. 8 (409).

1520 genn. 8 (410); genn. 12 (411).

1522 ago. 11 (412).

*Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo
(duca di Nemours)*

1514 ag. 30 (413).

1515 ag. 6 (414).

Giuliano di Piero di Cosimo

1474 dic. 1 (448).

*Giulio di Giuliano di Piero di Cosimo
(Clemente VII)*

1514 genn. 14 (415); lug. 11 (634).

1515 nov. 30 (416).

1516 ott. 4 (417).

1519 mag. 31 (418).

1520 mag. 19 (419).

1523 dic. 18 (420).

1527 nov. 23 (421).

1528 genn. 11 (422).

*Lorenzo di Piero di Cosimo
(il Magnifico)*

1465 nov. 9 (434).

1466 genn. 19 (435).

1468 nov. 16 (436).

1469 mag. 3 (437); giu. 12 (438); dic. 18 (439).

1470 mar. 19 (440).

1471 febr. 18 (645) mar. 28 (646); lug. 2 (441) lug. 30 (442);
ago. 8 (647); ago. 20 (449); sett. 7 (450); dic. 16 (648).

1472 genn. 5 (451); febr. 26 (452); mar. 7 (453); giu. 8
(454); ago. 8 (455); nov. 9 (456); dic. 5 (457); dic. 29
(649).

1473 febr. 12 (695); mar. 26 (458); mag. 4 (459); giu. 2 (460); giu. 4 (461); giu. 29 (596); lug. 23 (597); lug. 28 (462); ago. 27 (463); ago. 31 (464); nov. 1 (465, 598); nov. 6 (466); nov. 11 (467); nov. 19 (599); dic. 3 (468).

1474 febr. 24 (469); mar. 1 (470); mar. 31 (600); apr. 15 (601); apr. 16 (602); giu. 6 (471); giu. 7 (472); lug. 15 (473); ago. 30 (650); sett. 24 (474); ott. 4 (686); ott. 25 (475); ott. 30 (603); nov. 1 (476); nov. 9 (477); nov. 28 (478); nov. 29 (604); dic. 22 (697).

1475 genn. 16 (698); febr. 1 (479); febr. 18 (480); mar. 6 (605); mar. 29 (654); apr. 13 (655); apr. 25 (481); mag. 26 (656); giu. 11 (657); giu. 14 (658); giu. 16 (482); giu. 17 (483); giu. 20 (606); giu. 28 (398); lug. 4 (607); lug. 6 (659); lug. 16 (660); sett. 9 (484); dic. 3 (485); dic. 8 (608); dic. 29 (661).

1476 febr. 3 (486-487); mar. 13 (662); mar. 14 (488, 663); mar. 20 (609); apr. 7 (610); apr. 10 (489); apr. 11 (490); giu. 18 (491); lug. 3 (611, 664); lug. 9 (492); lug. 22 (493); ago. 6 (494); sett. 7 (495); sett. 12 (665); nov. 1 (496); nov. 29 (497).

1477 genn. 17 (498); genn. 27 (499); febr. 8 (500); febr. 28 (666); mar. 7 (699); mar. 17 (501); mar. 19 (667); mar. 21 (612); mar. 26 (700); mar. 31 (502, 668); mag. 12 (613); mag. 13 (669); mag. 16 (670); giu. 6 (671); lug. 5 (672); ago. 1 (673); ago. 28 (399); sett. 24 (400); sett. 29 (614, 615, 674); sett. 30 (675); ott. 9 (503).

1478 genn. 3 (401); genn. 15 (504); febr. 15 (676); mar. 20 (616); mar. 28 (617); mag. 15 (677); mag. 27 (505); giu. 24 (506); lug. 10 (678); lug. 22 (679); lug. 26 (701); lug. 28 (680); ago. 6 (702); ago. 10 (507); ago. 11 (681); ago. 21 (508); sett. 2 (682); sett. 19 (509); sett. 21 (510, 511); sett. 26 (512); ott. 13 (513); ott. 18 (703); ott. 22 (524); ott. 26 (515); ott. 27 (516); ott. 31 (694); nov. 2 (517, 518); nov. 5 (519); nov. 7 (520, 524); nov. 9 (683); nov. 16 (522); nov. 17 (523); dic. 3 (524); dic. 5 (525).

1479 genn. 9 (526); genn. 18 (704, 705); genn. 19 (402); genn. 22 (527); genn. 24 (705); genn. 30 (528); febr. 3 (529); febr. 10 (684); febr. 13 (685); mar. 6 (618); mar. 15 (686); mar. 30 (530); apr. 14 (707); apr. 20 (531); apr. 29 (532); mag. 9 (533); mag. 18

(687); giu. 10 (534); lug. 18 (535, 536); ago. 12 (619); sett. 23 (537); sett. 24 (538).

1480 mag. 27 (539); dic. 26 (540).

1481 apr. 3 (541); giu. 28 (542); ago. 6 (543); ott. 16 (544).

1482 mag. 13 (545); giu. 17 (546); lug. 2 (547); sett. 7 (548); ott. 15 (620); nov. 7 (549); dic. 15 (550).

1483 febr. 1 (551); febr. 4 (552); giu. 6 (553); lug. 9 (554, 555); ago. 27 (556); sett. 3 (557, 558); ott. 28 (559); nov. 30 (560); dic. 24 (561).

1448 giu. 10 (562); lug. 27 (668); nov. 2 (563).

1486 febr. 20 (564); ott. 21 (621); dic. 19 (565).

1487 apr. 5 (566).

1488 febr. 12 (567); giu. 7 (568).

1489 febr. 4 (569, 572); mar. 13 (573); mag. 7 (574); giu. 1 (575); giu. 12 (403); giu. 15 (622); sett. 5 (576); sett. 20 (623); dic. 24 (577).

s. d. (578, 579).

Lorenzo di Piero di Lorenzo
(*duca di Urbino*)

1513 ag. 7 (423); ott. 14 (652); nov. 25 (424).

1514 giu. 20 (425, 431); giu. 23 (426); sett. 14 (427).

1515 ott. 10 (428).

1517 genn. 31 (429); febr. 28 (430).

Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni
(*il Vecchio*)

1453 ott. 1 (443).

1454 febr. 23 (444).

1472 ago. 6 (580).

Piero di Cosimo il Vecchio
(*il Gottoso*)

1461 febr. 13 (445).

1464 genn. 24 (446).

Piero di Lorenzo di Cosimo

1491 dic. 22 (684).

- 1492 genn. 13 (690); apr. 10 (653); apr. 16 (581); apr. 19 (625); lug. 27 (582); ago. 5 (626); ago. 12 (627); ago. 13 (628); dic. 26 (691).
- 1493 genn. 20 (692); genn. 30 (583); febr. 7 (584); mar. 4 (585); apr. 6 (586); giu. 23 (629); lug. 17 (630); sett. 2 (631); sett. 8 (587); sett. 9 (588); ott. 12 (589); dic. 28 (590, 591).
- 1494 genn. 5 (632); genn. 10 (592); febr. 13 (593); febr. 15 (693); febr. 25 (594-595).

b) ESTE

Alberto Maria di Niccolò III

1477 ag. 7 (200).

Alfonso I

- 1508 ott. 23 (122).
- 1513 mar. 25 (1); apr. 10 (2); apr. 12 (3); apr. 21 (4); apr. 27 (5); mag. 2 (6); mag. 15 (7); giu. 6 (8); giu. 9 (9); giu. 11 (10); giu. 24 (11); giu. 25 (12); lug. 8 (13); ago. 10 (14); ago. 10 (15); sett. 19 (123); ott. 20 (16); nov. 20 (17); dic. 1 (18).
- 1514 genn. 1 (19); mar. 23 (20); apr. 5 (21); apr. 21 (22); giu. 2 (124); giu. 14 (23, 125); lug. 26 (24); ago. 12 (25, 26); ago. 18 (133); ago. 20 (27); sett. 5 (28); sett. 6 (134); sett. 9 (29); sett. 21 (30); sett. 28 (31); ott. 8 (135); nov. 9 (32).
- 1515 apr. 25 (33); mag. 23 (34); giu. 6 (35); giu. 21 (36); giu. 22 (37, 42); giu. 28 (43); lug. 29 (44); ago. 6 (136); sett. 1 (137); sett. 5 (138); sett. 14 (45); ott. 16 (139); ott. 18 (140); ott. 22 (141); nov. 11 (142); nov. 13 (143); nov. 25 (46).
- 1515 [s.m., e s.g.] (144).
- 1516 genn. 2 (47); genn. 27 (48); genn. 29 (49); febr. 18 (50); mar. 31 (145); sett. 10 (51); sett. 26 (52); ott. 9 (146).
- 1517 genn. 16 (53); febr. 13 (370); lug. 12 (147); lug. 15 (54); ago. 17 (55, 56); ott. 12 (148); nov. 30 (371).

- 1518 giu. 27 (149); ag. 18 (57).
- 1519 febr. 26 (150); mar. 11 (58); apr. 19 (59); apr. 28 (372); mag. 7 (60, 151); mag. 9 (152); mag. 11 (153); giu. 27 (154); lug. 10 (61); sett. 5 (155); sett. 15 (62); sett. 17 (63); ott. 1 (64); nov. 7 (65, 67); nov. 12 (68); dic. 19 (156).
- 1520 genn. 10 (157); genn. 11 (69); genn. 14 (158); genn. 30 (159); febr. 5 (70); mar. 9 (71); mar. 11 (72); sett. 3 (160); sett. 9 (73); sett. 14 (161); ott. 14 (74); dic. 27 (75).
- 1521 genn. 15 (162); genn. 26 (76); mar. 3 (163); apr. 1 (164); apr. 2 (165); mag. 19 (166); dic. 5 (167).
- 1522 ag. 10 (168); nov. 9 (169).
- 1523 genn. 12 (170); genn. 16 (171); mag. 22 (172); giu. 27 (173); lug. 13 (174); lug. 21 (175); dic. 11 (176).
- 1524 apr. 3 (177); giu. 15 (178); ott. 10 (179).
- 1525 genn. 24 (180); mar. 17 (181); sett. 23 (182); dic. 8 (183, 184).
- 1526 dic. 28 (185).
- 1530 mar. 2 (186).
- 1532 apr. 9 (187); apr. 29 (193); lug. 19 (194).
- 1533 mag. 29 (188); genn. 14 (195); genn. 20 (196); febr. 28 (197); lug. 1 (198).
- 1534 ago. 4 (199).
- s. d. (77, 189, 191).

Borso duca di Ferrara.

- 1467 ago. 13 (374).
- [s. d.] nov. 2 (375).

Eleonora di Aragona duchessa di Ferrara.

- 1474 mag. 7 (334).
- 1477 sett. 26 (335); sett. 29 (336).
- 1478 nov. 12 (337).
- 1479 mag. 26 (338); lug. 30 (339).
- 1482 mar. 25 (340); ott. 13 (341).
- 1483 genn. 16 (342).
- 1484 apr. 5 (343); sett. 9 (344); sett. 24 (345).
- 1486 ott. 14 (346).

1487 mar. 22 (347); apr. 23 (348).
1488 mar. 25 (349).
1489 mar. 15 (350).
1491 febr. 17 (351); giu. 27 (353).

Ercole I duca di Ferrara

1472 mag. 12 (201).
1474 apr. 23 (202); mag. 18 (203); mag. 22 (204); giu. 14 (205); lug. 21 (206).
1475 sett. 2 (207).
1477 genn. 1 (208); mar. 31 (209); mag. 31 (210); giu. 7 (211); giu. 10 (212); ago. 31 (213); sett. 26 (214-215).
1478 genn. 9 (216); genn. 22 (217); genn. 24 (218); mar. 7 (219-220); apr. 18 (221); mag. 6 (222); giu. 3 (223); giu. 20 (224); giu. 26 (225); ago. 13 (226); ago. 17 (227); ago. 29 (228); sett. 16 (229); sett. 20 (230); nov. 3 (231-232); nov. 4 (233); nov. 5 (234).
1479 genn. 1 (235); febr. 17 (236); mar. 18 (237); apr. 21 (238); mag. 6 (239); mag. 24 (240); mag. 27 (241); dic. 6 (242).
1480 mag. 13 (243); giu. 3 (244); giu. 16 (245); giu. 24 (246); ago. 12 (247); ago. 19 (248); sett. 8 (249); sett. 16 (250); sett. 27 (251); ott. 14 (252); nov. 5 (253); nov. 9 (254); nov. 24 (255); dic. 5 (256); dic. 11 (257); dic. 14 (258); dic. 16 (259).
1481 genn. 3 (260); genn. 15 (261); febr. 11 (262); febr. 25 (263); mar. 28 (267); magg. 18 (265); giu. 12 (266); ago. 18 (267); sett. 16 (268); ott. 27 (269); dic. 7 (270-271).
1482 genn. 9 (272); febr. 15 (273); febr. 17 (274); mar. 25 (275); mag. 2 (276); mag. 4 (277); mag. 7 (278); mag. 8 (279); mag. 12 (280); lug. 4 (281); ago. 1 (282); ago. 28 (283); ago. 29 (284); sett. 4 (285); ott. 13 (286-287).
1483 genn. 3 (288); genn. 14 (289); genn. 30 (290); mag. 16 (291); lug. 2 (292); ott. 29 (293); nov. 21 (294); dic. 17 (295).
1484 febr. 5 (296); mag. 9 (297); giu. 5 (298); giu. 28 (299); lug. 3 (300); lug. 4 (301); ago. 30 (302); ago. 31 (303); sett. 24 (304); nov. 18 (305); dic. 3 (306-307).

1485 genn. 8 (308); febr. 8 (309); giu. 13 (310); lug. 11 (311); nov. 7 (312); nov. 26 (313).
1486 febr. 5 (314); ott. 9 (315); ott. 14 (316).
1487 genn. 22 (317); mar. 22 (318); lug. 11 (319); ago. 31 (320); ott. 11 (321).
1488 mag. 12 (322).
1489 mar. 10 (323); mar. 15 (324); mag. 23 (325); dic. 14 (326).
1490 mar. 20 (327); lug. 26 (328); sett. 29 (329); ott. 22 (330); nov. 16 (331).
1491 nov. 22 (332).
1492 genn. 14 (333); apr. 9 (376); giu. 29 (377); ago. 4 (378); ago. 11 (379); sett. 17 (380); dic. 26 (381).
1493 genn. 9 (382); genn. 18 (383); febr. 5 (384); ott. 17 (385); nov. 7 (386).
1494 febr. 28 (387); apr. 4 (388); apr. 29 (389); lug. 1 (390); sett. 3 (391); ott. 16 (392).
1498 lug. 24 (126).
1499 giu. 21 (79).
1501 mar. 31 (80).
1502 ago. 3 (127).

Ercole di Alfonso I, poi Ercole II

1523 dic. 11 (192).

Ippolito di Alfonso I, cardinale II

1520 sett. 26 (81).

Ippolito di Ercole I cardinale I

1507 febr. 6 (82); apr. 8 (83); apr. 12 (84); giu. 26 (85); sett. 28 (86); ott. 13 (87).
1508 febr. 15 (88); mar. 23 (89); mag. 30 (90); lug. 22 (91).
1509 genn. 18 (92); apr. 28 (93).
1512 apr. 18 (94); giu. 26 (95); giu. 27 (96); giu. 28 (97); giu. 30 (98); lug. 4 (99-100); lug. 6 (101); ago. 8 (102).
1513 mar. 19 (103-104); giu. 26 (128).
1514 febr. 25 (105-106); apr. 5 (107); giu. 26 (108); ago. 5 (129); ago. 22 (130); sett. 12 (131); dic. 22 (109).

1515 genn. 26 (373).
1516 mag. 26 (110); sett. 17 (111).
1517 genn. 3 (132); lug. 10 (112).
1518 genn. 29 (113, 114); sett. 8 (115, 116); nov. 7 (117, 118).
1520 giu. 5 (119).
s. d. (120, 121).

Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara

1513 nov. 20 (78).

Rinaldo Maria di Niccolò III

1477 apr. 7 (354); lug. 9 (355); ago. 9 (356).
1481 giu. 25 (357); lug. 22 (358); ott. 4 (359).
1483 genn. 16 (360).
1484 mar. 28 (361); ago. 3 (362).

Scipione di Meliaduse di Niccolò III

1478 nov. 9 (363).
1483 genn. 16 (364); giu. 15 (365).

Sigismondo di Niccolò III

1478 dic. 31 (366).
1479 apr. 9 (367).
1480 mag. 13 (368).
1484 dic. 3 (369).

INDICE ALFABETICO DEI NOMI E DEI LUOGHI.

(Il rimando non alla pagina, ma al numero d'ordine dei registi).

Acciaioli Iacopo, 581.
Accolti Piero, arcivescovo di Ravenna, cardinale di Ancona, Vescovo Sabinense, 178.
Adorno Giovanni, 417.
Adria, Monsignore di, 146.
— vescovo di, 157.
Agapito Geraldino di Amelia, 132.
Agnolo di Manuele da Volterra, ebreo, 529.
— V. Angelo.
Agostini Iacopo, 163.
Agostino da Villa [Basilica], 644.
Aghironi o aironi, v. falconeria.
Alamanni Piero, 559.
Alberghetto, maestro di Bombarde, 306.
Alberto « da la Sale », 639.
— da Treviso, 170, 405.
Albertozzi (degli), Tommaso, 183.
Albizi (degli), Filippo, 265.
Alessandro VI, 379, 627.
Alfani Piero, 476, 483.
Almerigo di Fanti, 125.
Altoviti Carlo, 248, 280.
— Giovanni, 375.
Amadeo (fra), del convento di San Girolamo di Fiesole, 49.
Amadio Iacopo, 584.
Amelia (da), Girolamo, 472.
— v. Agapito Geraldino.
Ancona, Cardinale di, v. Accolti Piero.
Andrea da Padova, 612-613.

Andrea de Corsio, genovese, 45.
— di Giovanni da Mongardiero, 658.
Angelo da Modena, ebreo, 492.
— v. Agnolo.
Anghiari, 397.
— v. Giovanni da.
Anguillara (della), Deifobo, 287.
Anguissola o Angossola, Alessandro, da Reggio, 386, 542.
Antonio da Montecatini, 286, 289, 484, 506, 513, 625.
— da Noceto, 569-571.
— da San Cassiano, 489.
[Aragona, Alfonso], duca di Calabria, 231, 232, 518, 532, 549.
[Aragona Eleonora], v. Este Eleonora.
Arca (de), Lattanzio da Narni, 600, 606.
Arcangelo di Giovanni, calderaio, 322.
Arcivescovo, v. ai rispettivi luoghi.
Arezzo, vescovo di, [Gentile Becchi], 632.
— v., Bonucci Iacopo; Donato di; Giannerini Donato; Giovanni da; Rosselli Giovanni; Saracini Giovanni.
Argenta, 63, 578.
— v. Quieti Bartolommeo o Bartolommeo da
Arienti (delli), Giovanni, da Ferrara, 250.
Ariosto Galassio, 70.
— Lodovico, 150.
— Niccolò, 648.
— Rinaldo, 70, 71.
Ariveri Bartolommeo, ferrarese, 427.
Asti, 127.
Aurante v. Malaspina Orsini.
Aurispa Giovanni, 638.
Auvergne, Maddalena di, 372.
Azzarolo Giacomo, 568.
Bagnacavallo 7, 68.
Bagno o Bagni, (da), Ludovico, 190, 419.
« Balneis de Villa », 130.
Barco delle Terme, 633.
Bardi di Vernio, 636.
Barga v. Lorenzo da.
Bartoli Giovanbattista, fiorentino, 698.
Bartolini Bernardo, 333.
Bartolommeo dal Borgo, 332.

Bartolommeo ferrarese 646.
Basilica petri, v. Gaspero da.
Battista da Piolo, 704.
— spagnolo, 687.
Belriguardo, 433, 440, 443, 446, 455, 467, 468, 585, 701.
Beltramelli Battista, 14.
Bembo Bernardo, 230, 510, 511.
Benci Francesco, 292, 554, 555.
Benedio o Bendidio Battista, 222, 491, 495.
— Niccolò, 234, 337, 453, 467, 473, 609, 616.
Benedetto Fantino, 634.
Benintendi Agostino di Niccolò, 699.
— Filippo, 426.
— Priore di Niccolò, 478.
Bentivoglio, famiglia, 26.
— Annibale, 134.
— Giovanni, 568.
Bergamo, 47, 48.
Bernardino, 144.
Bernardo, mandatario di Giuliano de' Medici, duca di Nemours, 127.
Bertolino falconiere, 689.
Bettini Sforza, 255, 518.
Biagio di Loro, 641.
— cavallaro, 139.
— ossaio, 325.
Bianchi Cristoforo, 484, 604, 607, 608.
— v. Cristoforo da Reggio.
Boiardo Carlo, 188.
Bologna 37-40, 134.
— cardinale di, 99.
— legato di, 520, 521.
— lettere da, 82, 97-102, 120-122, 126, 137, 139-145, 186, 194-197.
— v. Bentivoglio; Fantucci Francesco; Fantucci Pasotto; Marescotti; Ravaia Taliano.
Bonaccorsi (de'), Folco, 400.
Bonciani Vincenzo, 351, 352.
Bonifazio Graziano, modenese, 636.
Bonucci Iacopo di Arezzo, 316, 345, 621.
Bonzagni (di), Niccolò, da Reggio, 494.

Borghi o Borgi Giuliano, 382, 384, 395.
Borgia v. Alessandro VI.
Borgo (dal), Bartolommeo, 332.
Boschetti Alberto, 527.
— Giovan Maria, 80.
— Roberto, 422.
Boselli Giovanni, 96.
Branca, 485.
— Francesco, 603.
Brancacci Luigi o Alvisè, di Branca, fiorentino, 478, 666,
696, 698.
— Silvestro, 685.
Brancaleone da Pian di Meleto, 266.
Brescello, Badia di, 414.
Brisighella, v. Piero di Paolo da.
Bruni Leonardo, 514.
Bruscolino, 207.
Buondi della Rocchetta, 383.
Butio di Città di Castello, 348.
Ca'faggiolo, 213.
Calabria, duca di, [Alfonso di Aragona], 231, 232, 518, 532,
549.
Calcagnini, famiglia, 13, 63.
— Borso, 652.
— Tommaso, 156.
Calice, v. Piero da.
Camaldolesi, monaci, padre generale, 514.
Conti Lorenzo, 164.
Cambino, 392.
Camello Francesco, pistoiese, 585.
Camera apostolica, 14, 63, 144.
Camerino signore di, 518.
— v. Manovellino ebreo.
Campagnola, 188.
Canale di S. Alberto nel Ravennate, 28.
Cande, 438.
Canossa, Lodovico da, 187.
— S. Apollonio a, 187.
Cantelmo Francesco, 176.
Capitani di Parte, v. Firenze.
Capua, diocesi di, 136.

Cardinale, v. ai rispettivi cognomi, o luoghi, o titoli.
Cardona (da), Raimondo, 11.
Careggi, 131.
Carlo da Forma, 252.
Carlo V, imperatore, 186.
Carmelo, osservanza del, 560, 591, 594, 595, 631.
Carnesecchi Piero di Andrea, 171, 172.
Carpi, v. Coccapani Filippo Maria; Pio.
Carrara, v. Cecchino da.
Carro (dal), Nardo, 576.
Cartari (de'), Bartolommeo da Reggio, 457.
Casale, v. Martino da.
Casalea o Casalta, 437.
Casella Matteo, 420.
Castelfranco, 94.
Castelnuovo [di Garfagnana] 144, 417, 424.
— capitano di, 543.
Castelvecchio, 496.
« Castigantis » Angelo di Antonio, 91.
— Antonio, 91.
— Cristoforo di Antonio, 91.
Casula, S. Leonardo della, 79.
Catulis (de), da Faenza, famiglia, 253.
— Giovanbattista, 270.
Caula, 609.
Cavalera (de la), Francesco, 675.
Cavalli (dei) Giovanfrancesco, ferrarese, 375, 728.
Cazatello, 200.
Cecchini Giovanni, senese, 310.
Cecchino da Carrara, 284.
Cecco da Pianorsoli, 274.
Celle, S. Silvestro, a, 109.
Cento, 99.
— Pieve di, 98.
Cerreto, S. Michele a, 534.
Cesio (di), Francesco, 418.
Cestello, monaci di, 308.
Chellino Antonio, 155.
Cherubino da Cortona, 278.
Ciardi, Benedetto di Dino, 446.
Cybo Giovan Battista, v. Innocenzo VIII.

Cybo [Innocenzo], cardinale legato, 421.
 Cilemo, 686.
 Cipro (di), Ettore, 279.
 Cistarello Paulino, 124.
 Città di Castello, v. Butio da.
 Civeriagio, S. Terenziano a, 188.
 Civitavecchia, 68.
 « Civitellam, ex castris prope », 514-518.
 Clemente VII, v. Medici Giulio di Giuliano di Piero di Cosimo.
 Cocci Bernardo, 175.
 Coccopani Filippo Maria ferrarese, o da Carpi, 403, 622.
 Codigoro 111, 115, 119, 371.
 « Colle, ex castris prope », 513.
 Colle, v. Francesco de' Ferri da.
 Comacchio, 529.
 Concordia, 69, 410.
 Conco, Badia di, 508.
 Consalvo, 94.
 Consandoli, 448.
 Conselice, 72.
 Conte (Conti?) Iacopo, 276.
 Conti Giovanfrancesco, 691.
 Contorni Filippo, vescovo di Urbino, 349.
 Contrari (dei) Niccolò, 607, 659.
 — Uguccione 644.
 Constabili o Costabili (dei), Antonio, 420, 593.
 — Beltrando, Monsignore o vescovo di Adria, 146, 151.
 Copparo, 432, 543.
 Corbinelli Matteo, 635.
 Coregiaris (de), Cristoforo, 89.
 Cornacchiaia, v. Donatino da.
 Coronella Francesco, 136.
 Corsi Bartolo di Bernardo, fiorentino, 533, 536.
 Corsica, v. Valentino di.
 Corsio (de), Andrea, genovese, 45.
 Cortona, v. Cherubino da; Tommaso di Cristoforo da.
 Cosimo da Montecchio, 84.
 Crema, v. Cristoforo da; Francesco da.
 Cremona, v. Martini Giovanni.
 Crespino, abate di, 378.

Cristofono o Cristoforo, garzone del falconiere 262.
 — da Crema, 640.
 — da Reggio, [Bianchi?], 659, 661.
 — v. Bianchi Cristoforo.
 — de Coregiaris, 89.
 — della Vella 129, 130.
 Curte (de), Raffaele, 187, 188.
 Cutigliano, 530, 630.
 — v. Giacomo da; Giovanni da; Vanino da.
 Dandolo Gismondo, 418.
 Dentino Morgante, 408.
 Dione, 298, 314, 562.
 Domenico di Cristofano, 563.
 Donatino da Cornacchiaia, 366.
 Donato da Milano, 437, 438.
 Donato di Arezzo, vicario del vescovo di Ferrara, 619.
 Este, Alberto Maria 235.
 — — Lettere a: di Lorenzo il Magnifico, 200.
 — — Lettere di: a Lorenzo il Magnifico, 398--403.
 — Alfonso I, duca di Ferrara. Lettere a: di Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo (Leone X), 1-77; di Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Nemours), 122-125; di Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso (Clemente VII), 133-141; di Ippolito di Giuliano di Lorenzo, 193-199; di Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino), 370-372.
 — — Lettere di: a Giovanni di Giovanni di Pier Francesco (dalle Bande Nere), 404-408; a Giovanni di Lorenzo di Piero (Leone X), 404-412; a Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Nemours), 413-414; a Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso (Clemente VII), 415-422; a Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino), 423-430.
 — Borso, signore poi duca di Ferrara, 449, 642, 648.
 — — Lettere a: di Piero di Cosimo il Vecchio, 374-375.
 — — Lettere di: a Giovanni di Cosimo il Vecchio, 432, 433; a Lorenzo il Magnifico, 434-442; a Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni (il vecchio), 443, 444; a Piero di Cosimo il Vecchio (il Gottoso), 445-446.
 — Eleonora, moglie di Ercole I duca di Ferrara, 211, 385, 456, 503, 551, 551, 552, 566, 589, 659.
 — — Lettere a: di Lorenzo il Magnifico, 234-253.
 — — Lettere di: a Clarice Medici-Orsini, 624; a Lorenzo il

- Magnifico, 596-623; a Piero di Lorenzo il Magnifico, 625-631.
- Este Ercole I, duca di Ferrara, 648.
- Lettere a: di Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo (Leone X), 79-80; di Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Nemours), 126-127; di Lorenzo il Magnifico, 201-333; di Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, 376-392.
- Lettere di: a Giovanni di Lorenzo di Piero, (Leone X), 447; a Giuliano di Piero di Cosimo, 448; a Lorenzo il Magnifico, 449-579; a Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni (il vecchio), 580; a Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, 581-595.
- Ercole II, duca di Ferrara, 31.
- Lettere a: di Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso (Clemente VII), 192.
- Ferrante di Ercole I, 493.
- Lettere di: a Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, 632.
- Gismondo, v. Este Sigismondo.
- Ippolito di Ercole I, Cardinale (I), vescovo di Strigonia, 74, 104, 107, 113, 566, 586.
- Lettere a: di Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo, (Leone X), 82-121; di Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Nemours), 128-132; di Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino), 373.
- Lettere di: a Giovanni di Giovanni di Pierfrancesco (dalle Bande Nere), 633; a Giulio di Giuliano di Piero il Gottoso (Clemente VII), 634.
- Ippolito di Alfonso I, Cardinale II. Lettere a: di Giovanni di Lorenzo (Leone X), 81.
- Lionello di Niccolò III. Lettere di: a Cosimo di Giovanni di Bicci (il Vecchio), 635-637.
- Lucrezia, moglie di Alfonso I, duca di Ferrara, 142, 154.
- Lettere a: di Giovanni di Lorenzo il Magnifico (Leone X), 78.
- Lettere di: a Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino), 431.
- monsignore di, 160.
- Niccolò di Alberto di Obizzo, (III), Signore di Ferrara. Lettere di: a Cosimo di Giovanni di Bicci, (il Vecchio), 638-644.

- Este Niccolò di Lionello di Niccolò III. Lettere di: a Lorenzo il Magnifico, 645-650.
- Niccolò di Rinaldo Maria di Niccolò III. Lettere di: a Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo (Leone X), 651; a Lorenzo il Magnifico, 652.
- Niccolò Maria di Gurone di Niccolò III. 520-521.
- Lettere di: a Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, 653.
- Rinaldo [Maria] di Niccolò III, 479, 481.
- Lettere a: di Lorenzo il Magnifico, 354-362.
- Lettere di: a Lorenzo il Magnifico, 654-688; a Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, 689-693.
- Scipione di Meliaduse di Niccolò III. Lettere a: di Lorenzo il Magnifico, 363-365.
- Lettere di: a Lorenzo il Magnifico, 694.
- Sigismondo o Gismondo, di Ercole I, 269, 343, 624.
- Sigismondo di Niccolò III, 459, 470, 666.
- Lettere a: di Lorenzo il Magnifico, 366-369.
- Lettere di: a Lorenzo il Magnifico, 695-707.
- Ettore di Cipro, 279.
- Faenza v. Catuli; Recuperati (de) Andrea.
- Fanano, ospedaletto di, 520-521.
- Fano, v. Isacco da.
- Fanti (di), Almerigo, 125.
- Fantino Benedetto, 174, 634.
- Fantucci Francesco, bolognese, 5, 8, 17, 78.
- Pasotto, bolognese, 5, 8.
- Farneta Beneficio di, 194.
- S. Tommaso a, 79.
- Fattorino, vetturale, 203.
- Federico de Agnelo della Mella, 450.
- da Lugo, 471.
- di Sicilia, 471.
- Felino Sandro, 224, 614.
- Ferrara, 6, 20, 23, 37-41, 43, 63, 155, 157, 195, 290, 381, 388, 438, 473, 496, 533, 536, 578.
- duca di, Signore di, v. Este.
- Giostra, 707.
- Lettere da, 138, 147, 199, 403-409, 412-417, 420-429, 431, 434-436, 441, 442, 444, 447, 449-454, 456-466, 469-472, 474-480, 482-490, 493-495, 497-501, 504-508, 526-529, 539-542, 544-551, 553-562, 565-577, 580, 582-584, 586.

589-595, 597-610, 612, 613, 616-619, 621-627, 629-631, 633, 635, 639-644, 646, 653-663, 665-682, 684-700, 702.

Ferrara, Podestà o pretura di, 257, 472, 486, 487, 659.

— S. Niccolò di, 582.

— S. Romano di, 22.

— Servi di Maria, a, 623.

— Ufficio delle Appellazioni, 457.

— Vescovo di, [Bartolommeo della Rovere], 508, 619.

— v. Arienti (delli) Giovanni; Ariveri Bartolommeo; Bartolommeo da; Cavalli Giovanfrancesco; Coccapani Filippo Maria; Lodovico di Landi; Roberti Niccolò.

Ferri (de'), Francesco, da Colle, 245.

Ferufino Alessandro, 184.

Fieschi Niccolò, arcivescovo di Ravenna, vescovo di Ostia, cardinale 12, 178.

Ficarolo, 578.

Fiesole, S. Girolamo di, 49.

Figline Valdarno, 46.

Filiponi Matteo di Simone, di Antonio, 675.

Firenze, 143, 429, 438, 441, 450, 455, 459, 463, 482-484, 489, 492, 500, 505, 507, 515, 523, 524, 535, 537, 538, 554, 555, 618, 628, 629, 641, 661, 680, 691, 696.

— Arte della Lana, 516, 524.

— Bargello, 526.

— Capitani di Parte, 333.

— Capitano, 607, 608, 659.

— Cestello, monaci di, 308.

— Giostra, 448.

— Lettere da, 47-50, 108, 129, 132, 152-155, 160, 161, 167-171, 175, 189, 201, 207, 210, 242, 256, 260, 262, 272-275, 310, 312-314, 323, 340, 348, 372, 374-377, 381, 388.

— Mazziere, 610.

— Mercanzia, tribunale della, 291, 312, 457, 490, 501, 600, 601, 603, 605, 606, 637, 664, 693, 695.

— Monte, 639.

— Notaro, 92.

— — della Signoria, 446.

— Otto di Guardia, 468.

— Palazzo dei Pazzi, in, 505.

Firenze, Podestà, Podesteria, Pretura di, 204, 445, 454, 469, 470, 486, 487, 494, 495, 557, 557, 558, 615, 622.

— — Collaterale del, 574.

— S. Girolamo di, 582.

— S. Giorgio di, 590, 591.

— S. Salvi di, 590, 591, 594, 595.

— S. Reparata, 623.

— SS. Annunziata di, 666.

— Signori di, 569-572, 664.

— Stinche, carceri, 530, 535, 536, 549, 563, 612, 613, 670, 671, 674.

— Ufficio degli Appelli, 542, 584.

— v. Bartoli Giovanbattista, Brancacci Luigi, Corsi Bartolo; Pietro cappellano.

Fivizzano, v. Perugino da.

Fontana, Gaspero di Modena, 490, 663.

Forma (da), Carlo, 252.

Forno (dal), Gabriele, 497.

— Girolamo, 166.

Fossa di Albari, 473, 638.

Francesco da Cremona, [Panicelli], 650.

— da Landriano, 644.

— da Ortona, 518, 525.

— da Palude, 566.

— della Cavalera, 675.

— de' Ferri, da Colle, 245.

— di Cesio, 418.

— di Siverio,, 428.

— Lombardino, 574.

— re di Francia (I), 46, 141, 142.

Francia 150.

— re di, [Francesco Primo], 46, 141, 142.

Frignano, 277, 636.

Fusignano, 13, 62.

Gabriele del Forno modenese, 497.

— di Piero detto Picello, 489.

Gaddi Francesco, 381.

Galletto Falconiere, 689, 694.

Galasso, 389.

Galeata, v. Pierfrancesco da.

Galeotto Alfonso di Marco, 554.

Galeotto del Tronto, 462, 597.
 Garfagnana, v. Soraggio.
 Gaspero da Basilica Petri, 519, 531.
 Gazzollo Antonio da Reggio, 601.
 Genova, v. Andrea de Corsio.
 Ghelfo falconiere, 662.
 Giacomo uccellatore, 673.
 — da Cutigliano, 630.
 — dal Saccato, 458.
 Gianfigliuzzi Bonzoanne, 579.
 Giannerini Donato di Arezzo, 324, 350.
 Giglioli o Zilioli Bonaventura, 441, 468, 500, 618.
 — Giacomo, 693.
 Ginori Gabriello, 247, 261, 268, 282, 311, 390, 546.
 Giovanni Beccao, 274, 294.
 — Calderaio, 322.
 — Saracino, 565.
 — da Arezzo, 241.
 — da Cutigliano, 531.
 — da Montecchio o da Monterchi, 217, 700.
 — delli Arienti, di Ferrara, 250.
 — di Michele da Marradi, 462, 597.
 Giovannino cavallaro, 703.
 — di Tommaso, 460.
 Giovanni Antonio, magister pardorum, 18.
 Giovanni Francesco, 401, 651.
 — — ebreo, 690.
 Giovanni Maria Catalano da Reggio, 193.
 Giovanni Pietro, siciliano, 645.
 Girolamo de Amelia, 472.
 — del Forno, 166.
 Gismondo Cancelliere di Rinaldo Maria d'Este, 358.
 Giuliano cameriere di Piero di Lorenzo de' Medici, 394.
 Giuliano di Domenico, 617.
 Giuliani Francesco, 136.
 Giulio II, 15, 19, 23, 25, 37-40, 651.
 Gondi, 547.
 — Antonio, 545.
 — Giuliano, 226, 545, 696.
 Gonzaga (da), Giovanfrancesco, 233.
 Grifoni Andrea 16, 137.

Grifoni Piero, 104.
 Grillo, 475.
 Grisante o Gruante da Reggio, [Pradonese?], 240, 526, 684, 705.
 Gritto servo, 131.
 Guarino da Verona, 516, 635.
 Guicciardini Iacopo, 334, 554, 555.
 Guidoni Andrea di Tommaso, 7, 9, 85, 86, 89, 91.
 — Girolamo, 469, 470.
 Gundisalvi, 24, 409.
 Gurola, beneficio di, 194.
 «Gurzoni» (de'), beneficio, 145.
 Iacopo Conte, 276.
 — musico, 62.
 Iazanis (de') Tomas, cantore, 180.
 Ignazio abate di Montecassino, 177.
 Imola, 651, 652.
 Innocenzo cancelliere di Giuliano de' Medici, duca di Nemours, 129.
 [Innocenzo VIII], 302, 318, 347, 564.
 Isacco da Fano, ebreo, 6.
 — di Guglielmo da Montalcino, ebreo, 522.
 — di Manuello, ebreo, 168.
 Ladislao re di Ungheria, 147.
 Landi (di), Lodovico, 608.
 Landiano (di), Francesco, 644.
 Lanfranchi Girolamo, 455.
 Lanfredini Giovanni, 256, 260, 440, 540.
 — Iacopo, 496.
 Lascari, 328.
 La Spezia, v. Peregrino di Pastorino da.
 «Latinum Iuvenalem», 31.
 Lattanzio de Arca da Narmi, 600, 606.
 Lautrech, signore di, 185.
 Lega, 522.
 Leonardo di Ugo di Spoleto, 451.
 Leone X, v. Medici Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo.
 Leonoro de Placentinis, 173.
 Lione, 632.
 Lodi, vescovo di, 49.
 Lorenzo conte, 434.

Lorenzo da Barga, 424.
 — di Lionardo, 334.
 Loro (da), Biagio, 641.
 Lucca, podestà, 659.
 Ludovico di Bagni o di Bagno, 190, 419.
 — da Canossa, 187.
 — di Landi da Ferrara, 608.
 Lugo, 640.
 — S. Giacomo a, 64.
 — v. Federico da, 471.
 Macigni Carlo, 629.
 — Roberto, veneziano, 629.
 Maestrello (del) Pellegrino, 315.
 Magalotti Alberto, 257.
 Magister pardorum, Giovanni Antonio, 18.
 Magnani Giovanbattista di Reggio, 183.
 Malaguzzi Ludovico di Reggio, 615, 695.
 Malaspina Gabriello, 297.
 [—] Lionardo, 284, 315.
 — Simone, 497.
 [— Orsini], monna Aurante, 244, 539.
 Malatesta, 642.
 Malea Valle di, 114, 119.
 Massente Giovanni, reggiano, 90.
 Mannioli, 564.
 Manovellino ebreo di Camerino, 320.
 Mantova, 430, 645-650.
 Maona [del Ferro], 238.
 Marcantonio da la Rina, 194.
 Marchetti Antonio, 257.
 Marescotti, famiglia, bolognese, 61.
 Mari Francesco, 697.
 Mario, 686.
 Mariotto mulattiere, 504.
 Marradi, 462, 596, 597.
 — v. Giovanni di Michele da.
 Martelli, 313.
 Martini Giovanni di Cremona, 296.
 Martino da Casale, 126.
 Maseria, S. Antonio de, 7, 9.
 Massa, S. Geminiano de, diocesi di Modena, 110.

Mazzone Matteo, 690.
 — Sigismondo, 656, 667, 668, 678, 683.
 Medici:
 — Angelo, 184.
 — banco, 300, 455.
 — Bartolommeo, modenese, 213, 259.
 — Carlo, v. Prato, proposto di.
 — Clarice, moglie di Lorenzo il Magnifico. Lettera a: di Eleonora duchessa di Ferrara, 624.
 — Cosimo (il Vecchio), di Giovanni di Bicci, 505.
 — — Lettere a: di Lionello di Niccolò III, 635-637; di Niccolò III, 638-644.
 — Giovanni di Cosimo il Vecchio. Lettere a: del duca Borso, 432-433.
 — Giovanni di Giovanni di Pierfrancesco il Vecchio, (delle Bande Nere). Lettere a: di Alfonso I, 404-408; Ippolito di Ercole I, cardinale (1°), 633.
 — Giovanni di Lorenzo di Piero di Cosimo, cardinale, (Leone X), 123, 141-143, 149, 161, 162, 323, 373, 409, 415, 520, 521, 573, 586.
 — — Lettere a: di Alfonso I, 409-412; Ercole I, 447; Niccolò di Rinaldo Maria, 651.
 — — Lettere di: a Alfonso I, 1-77; Lucrezia duchessa di Ferrara, 78; Ercole I, 79-80; Ippolito di Alfonso I, cardinale (II), 81; Ippolito di Ercole I, cardinale (1°), 82-121.
 — Giovanni di Pierfrancesco il Vecchio, 318, 347.
 — Giuliano di Lorenzo di Piero di Cosimo (duca di Ne-mours), Lettere a: di Alfonso I, 413-414.
 — — Lettere di: a Alfonso I, 122-125; a Ercole I, 126-127; a Ippolito di Ercole I, cardinale (1°), 128-132.
 — Giuliano di Piero di Cosimo. Lettere a: di Ercole I, 448;
 — Eleonora duchessa, 459.
 — Lucrezia moglie di Piero il gottuso, 275, 340.
 — Giulio di Giuliano di Piero di Cosimo, monsignore de' Medici, cardinale, (Clemente VII), 370. Lettere a: di Alfonso I, 415-422; Ippolito di Ercole I, cardinale (1°), 634.
 — — Lettere di: a, Alfonso I, 133-191; Ercole di Alfonso I, 192.
 — Ippolito di Giuliano di Lorenzo il Magnifico, cardinale. Lettere di: a Alfonso I, 193-199.
 — Lorenzo di Piero di Cosimo (il Magnifico), 376, 579.
 — — Lettere a: di Alberto Maria di Niccolò III, 298-403;

di Borso duca di Ferrara, 434-442; di Ercole I, 449-579; di Eleonora duchessa di Ferrara, 596-623; di Niccolò di Lionello di Niccolò III, 645-650; di Rinaldo Maria di Niccolò III, 654-688; di Scipione di Meliaduse di Niccolò III, 694; di Sigismondo di Niccolò III, 695-707.

Medici — Lettere di: ad Alberto Maria di Niccolò III, 200; a Ercole I, 201-333; a Eleonora duchessa di Ferrara, 334-353; a Rinaldo Maria di Niccolò III, 354-362; a Scipione di Meliaduse di Niccolò III, 363-365; a Sigismondo di Niccolò III, 366-369.

— Lorenzo di Piero di Lorenzo (duca di Urbino), 152-153.

— — Lettere a: di Lucrezia duchessa di Ferrara, 431; di Niccolò di Rinaldo Maria di Niccolò III, 652.

— — Lettere di: a Ippolito di Ercole I, cardinale (1°), 373.

— Lucrezia moglie di Piero il Gottoso, 275, 340.

— Luisa di Lorenzo di Piero di Cosimo, 439.

— Pierfrancesco di Lorenzo di Giovanni (il Vecchio). Lettere a: di Borso duca di Ferrara, 443-444; di Ercole I, 580.

— Piero di Andrea di Bernardo, 373.

— Piero di Cosimo il Vecchio (il Gottoso). Lettere a: di Borso duca di Ferrara, 445-446.

— — Lettere di: a, Borso duca di Ferrara, 374, 375.

— Piero di Lorenzo di Piero di Cosimo, 314.

— — Lettere a: di, Ercole I, 581-595; di Eleonora duchessa di Ferrara, 625-631; di Ferrante di Ercole I, 632; di Niccolò Maria di Simone di Niccolò III, 653; di Rinaldo Maria di Niccolò III, 689-693.

— — Lettere di: a, Ercole I, 376-392; Eleonora duchessa di Ferrara, 393-397.

Mediogoro, 110, 114, 115.

Mella (della), Federico de Agnelo, 450.

Michele di Domenico, 610.

Michelozzi Niccolò, 283, 293, 299.

Michiel Giovanni, 644.

Migliorati Roberto da Prato, 549.

Milano, 428, 537, 538.

— Arcivescovo di, v. Este Ippolito.

— Chiesa di, 81.

— duca di, 208, 210, 212.

— monastero di San Benedetto, 107.

— v. Donato da.

Minutolo Francesco, 605.

Mirandola, 69, 410, 411.

Modena, 181, 182, 274, 310, 402, 492, 611, 664.

— Massaro di, 396.

— v. Angelo da; Bonifacio Graziano; Fontana Gaspero; Gabriele dal Forno; Medici Bartolommeo; Valentino Cesare, Modesto, 681.

Modiano, rocca di, 568.

Mongardiero, Andrea di Giovanni da, 658.

Montalcino, Isacco di Guglielmo da, ebreo, 522.

Montano Antonio, 665, 669, 671, 673.

Montazolo Nicodemo da Sassuolo, 198.

Monte (del) Piero, 122.

Montecassino, abate di, Ignazio, 177.

Montecatini, v. Antonio da Montecchio, 313.

Montecchio (da) Cosimo, 85.

— (da) Giovanni, 700.

Montefiascone, 143.

Montelupo, 221.

— v. Ticino da.

Morelli Girolamo, 537, 538.

Mormili Carlo, 596.

Mosè ebreo in Prato, 331.

Mosti Vincenzo, 185.

Musici, 82, 432.

— v. Iacopo.

Naldino Francesco, 35.

Napoli, 398-401, 503, 553, 593, 614, 615.

— re di, 596.

— regina di, 611.

Nardo del Carro, 567.

Narni, v. Lattanzio de Arca da.

Nerli Carlo, 586.

— Onofrio, 586.

Niccolini Leonardo, 649.

Niccolò di Bonzagni di Reggio, 494.

Niccolò Valentino, 637.

Nigrisoli Giovan Maria, 371.

— Tommaso, 197.

Nisi Mario, 404.

Noceto (da) Antonio, 569-572.
Nola, v. Ragona da.
Occhiobello, 439.
« Oliveto », 519-521.
Olivo da Pontecchio, 408.
Olmo aretino, 523.
Oltrepò, S. Iacopo a, 180.
Orlandi Franceschino da Pescia, 690.
Orsaia, 485.
Orsini, 523.
— Clarice, moglie di Lorenzo di Piero di Cosimo de' Medici,
v. Medici.
— Franciotto, cardinale del titolo di S. Giorgio e di S. Maria
in Cosmedin, 73, 74, 648.
— Paolo, 380.
Ortona (da) Francesco, 518, 525.
Orvieto, 185.
Osservanza, v. Carmelo.
Ostellato, 445.
Ostia, vescovo di, v. Fieschi Niccolò.
Padova, v. Andrea da.
Paganino del Reno, 121.
Palermo, v. Penso Giovanni.
Pallavicini Pallavicino, 60.
Palude (da), Francesco, 566.
Panciaticchi Ardiles 647.
— Palamedes, 496.
Pandolfini Bartolomeo di Pandolfo, 216.
— Pierfilippo, 700.
Pandone Cesare, 365.
Panicelli Francesco, 640.
— Guglielmo, 650.
Paolo Medico, 515.
Parma, v. Bianchi Cristoforo.
Pazzi, casa dei, in Firenze, 223, 505.
— Giovanni, 529.
— Piero, 505.
Peccioli, 704-707.
Pellegrino o Peregrino, de Prisciano, 515.
— del Maestrello di Sileno, 315.
— di Pastorino da La Spezia, 329.
Pelotto o Pelloto Antonio, 229, 509.

Penso Giovanni, di Palermo, 486, 487.
Perugino da Fivizzano, 330.
Pescia, v. Orlandi Franceschino, Testa Angiolo, Giovanni,
Marco.
Petrazzano Andrea, 79.
Piacenza, formaggio di, 676.
Pian di Meleto, Brancaleone da, 266.
Pianoro, 560.
Pianorsoli, Cecco da, 274.
Piccinino Niccolò, 642.
Picello, v. Gabriele di Piero.
Pietrasanta, 534.
Pietro o Piero Cappellano di Firenzuola, 576.
— de Calice, 42, 43.
— del Monte, 122.
— de Villa, 687.
— di Boccaccino, 618.
— di Giovanni beccajo, 560.
— di Ludovico, 201.
— di Paolo da Brisighella, 626.
— Angelo contestabile, 549.
— Francesco, da Galeata, 42, 43.
Pieve di Cento, 99.
Pio [di Savoia], Enea, 88, 370, 429.
— Giberto [Giberto da Carpi], 407.
— Marco, 448.
Piolo (da), Battista, 734.
Piombino, 703.
— Signore di, 671, 676.
Pirondoli (dei), Cesare, 648.
Pisa, 224, 503, 531, 586.
— Badia di S. Apostolo nel contado di, 734.
— Porto di, 599.
— Studio di, 614, 615.
Pistoia, 387.
— Vescovo di, 652.
— v. Camello Francesco; Ranuccio da; Tommaso da.
Pitta (del), Pietro, 620.
Placentinis (de) Leonardo, 173.
Po, 47, 48, 169.
Pocaterra Alipranto, 125.

Poggio a Caiano, 149, 163.
— Imperiale, 509-512, 535, 536.
Pomposa, Abbate di, 111, 115, 116.
— monaci di, 114.
— propositura di, 73.
Pontasserchio, 533.
Pontassieve, 525.
Pontecchio, v. Olivo da.
Porotto, 180.
Porto [...], 634.
Povolini Niccolò, 599.
Pradonere Grisante da Reggio, 684, 705.
— v. Grisante da Reggio.
Prato, proposto di, (Carlo?) Medici, 534.
—v. Migliorati Roberto; Mosé ebreo; Quirino da; Salomone ebreo; Villani Leo.
Prisciano (da) Peregrino, 515.
Pulci Bernardo, 434.
Quietì (de') Bartolomeo, o Bartolommeo da Argenta, 281, 326, 577.
Quirino da Prato, 499, 534.
Raffaele de Curte, 187, 188.
Ragona da Nola, 295, 561.
Raimondo de Cardone, 11.
Rangoni Annibale, 92.
— Cristoforo di Gasparo, 445.
— Ettore, 22.
Ranuccio da Pistoia, 232.
Rasponi Raffaele di Ravenna, 652.
Ravaia Taliano, bolognese, 535.
Ravenna, 13, 62.
— arcivescovo di [Accolti. Piero], 12.
— v. Rasponi Raffaele.
Recco, 652.
Recuperati (de') Andrea, faentino, 312.
Reggio, 23, 33, 181, 261, 404, 491.
— Bargello, 684 .
— Diocesi di, SS. Faustino e Giovita in, 106, 107.
— Podestà di, 247, 546.
— Vice governatore, 414.
— v. Anguissola Alessandro; Cartari (de'), Bartolommeo,

Cristoforo da; Gazzollo Antonio; Giovanni Maria Catalano; Grisante; Malaguzzi Lodovico; Magnani Giovanbattista; Manente Giovanni; Niccolò di Bonzagni; Pradonere Grisante.
Rena (della), Piero di Maso, 704.
Reno, canalizzazione del, 169.
— Paganino del, 121.
Reverense, 174.
Rezenta, v. Argenta.
Rina (da la) Marcantonio, 194.
Rincini, 370.
Rinuccio di Raffaele di Pistoia, 520, 521.
Rizo, maestro di stalla, 688.
Roberti Niccolò di Ferrara, 602.
Roberto, 510, 511.
— francese oste a la Stazza, 616.
— da S. Severino, 278.
Rocchetta (della), Buondi, 383.
Roma, 370, 566.
— Fabbrica di S. Pietro, 75.
— Lettere da, 1-45, 51, 53-67, 69-75, 78-80, 81, 83-93, 95, 96, 103-108, 110-118, 123-125, 128, 133, 134, 136, 149, 156-159, 162, 172-174, 176-184, 187, 188, 192, 193, 198, 371, 581.
— Ragione di, 391.
— Ruota di, 180.
— S. Giovanni in Laterano, 2.
Romagna, 158.
— Presidente della, 652.
— Rondinelli Lucrezia, 72.
— Ronta, 703.
Roselli o Rosselli Giovanni di Arezzo, 305, 502.
Rosino Cristoforo, 452.
Rovere (della) Bartolommeo, vescovo di Ferrara, 508, 619.
— Francesco Maria, duca di Urbino, 53.
— Giuliano, v. Giulio II.
Rubiera, 181.
Rucellai Bernardo, 217.
— Giovanni, 338.
— Simone, 28.
Ruini Carlo, cancelliere, 140.

Sabinense vescovo, v. Accolti Piero.
« Sabionem », S. Iacopo ad, 188.
Saccato (dal), Iacomo, 458.
Sagrato Sigismondo, 235.
Sale (da la) Alberto, 639.
Salomone ebreo in Prato, 331.
Salutati Benedetto, 202.
Saluzzo v. Valle Giovanni.
Salviati Giovanni, 27.
— Iacopo, 321.
San Benedetto, monastero di Milano, 107.
San Casciano, 200.
San Cassiano, v. Antonio da.
Sandeo Felino, 215, 224, 614, 615.
San Giacomo a Lugo, 64.
San Gimignano, 452, 646.
— — de Massa, mutinensis diocesis, 110.
— — ospedale di, 452.
— — proposito di, 220.
San Giorgio a Firenze, 589, 590.
— — di Vexalo, 121.
— — cardinale di, v. Orsini Franciotto.
San Giovanni in Laterano, 2.
San Girolamo di Fiesole, 49.
— — di Firenze, 582.
San Leonardo della Casula, 79.
San Martino a Soraggio in Garfagnana, 183.
San Michele a Cerreto, 534.
San Miniato, 532.
San Niccolò di Ferrara, 582.
San Pietro, a Roma, fabbrica di, 75.
San Romano di Ferrara, 22.
San Salvi di Firenze, 590, 591, 594, 595.
San Severino (da), Roberto, 278, 527.
San Silvestro a Celle, 109.
Santa Gonda, 536.
Sant'Alberto, canale di, 28.
Santa Maria di Toano, 110.
Santa Maria in Cosmedin, cardinale di, v. Orsini Franciotto.
Sant'Antonio di Maseria, 7, 9.
Sant'Apollonio a Canossa, 187.

Sant'Apostolo, badia in contado di Pisa, 704.
Santa Reparata a Firenze, 623.
San Terenziano a Civeriago, 188.
Sant'Iacopo ad Sabionem, 188.
— oltrepo, 180.
Santi Faustino e Giovita, in diocesi di Reggio, 104, 105.
Santi Sigismondo, 44.
San Tommaso a Farneta, 79 .
Saracini Giovanni di Arezzo, 304 .
Sarzana v. Taccoli Luigi.
Sarzanello, 445.
Sassuolo, 496, 503, 563.
— v. Montazolo Niccodemo.
Savelli Giovanni, 523.
Scallamonte Marco Antonio, 454.
Scardano Gabriele, 64.
« Scipio Caneptarius », 101.
Sede apostolica, 191.
Semprebondi (de') Alberto di Verona, 517, 524.
— Bartolommeo d'Alberto, 516.
Serristori Carlo, 239.
Servi di Maria, ordine dei, priore generale, 388.
— di Ferrara, 623.
Settimo (Firenze), monaci di, 301.
Sforza Ludovico, 587, 588.
Sicilia, re di, 456.
— v. Federico di; Giovan Pietro.
Sigismondo conte, 90, 642.
Siena, 143, 427, 658.
— podestà di, 615.
— v. Cecchini Giovanni; Pellegrino del Maestrello; Tommasi
Mariano, Venturini Camillo.
Sivero, Francesco di, 428.
Soderini Paolantonio, 339.
Soldano, 325, 575.
Soraggio, S. Martino a, 183.
Sozino (Succini Bartolommeo), 464.
Spagna v. Battista.
Spoleto, v. Leonardo di Ugo.
Stazza, oste a la, 616.
Strigonia, vescovado di, 566.

Strozzi Bardo, 482.
— Filippo, 165.
— Giovanni, 507, 679, 701.
— Lorenzo, 482.
— Luisa di Giovanfrancesco, 288.
— Michele, 209, 219, 225, 267, 460.
— Roberto di Giovanfrancesco, 682, 701.
Succoni Bartolommeo, 464.
Svizzeri fanti, 162.
Taccoli Aldobrandino, 680.
— Luigi o Alvisè, 270, 543.
Tappezzeria, 142, 416.
Taraburello cavallaro, 576.
Taruffo Bernardino, 111.
Tartaglia o Tartaia, 425, 431.
Teodora, vedova, 59.
Terranova, 516.
Testa Angiolo, pesciatino, 692.
— Giovanni, 692.
— Marco, 692.
Ticino da Montelupo, 485.
Toano, S. Maria di, 110.
Tomacello Marino, 612.
Tommasi Mariano, senese, 433.
Tommaso da Pistoia, 585.
— de Iazanis, cantore, 180.
— di Cristoforo di Cortona, 465, 474, 598.
Torelli Pier Antonio, 150.
Tornabuoni Lucrezia, moglie di Piero di Cosimo Medici, v.
Medici.
Torrighiani Marchionne, 327.
Torus, 632.
Toscanella, 146, 148.
Tovaglia (del), Angelo, 583, 628.
Treviso vescovo di, 148.
— v. Alberto da.
Tristano Giovambattista, 197.
Tronto (del), Galeotto, 462, 597.
Trotto Antonio Maria, 628.
— Brandelise, 628.
— Guarnero, 628.

Trotto Iacopo, 435.
Ugolini Bartolommeo, 242.
Ungheria, 147, 586.
— re di, 147.
— regina di, 566.
— vescovado di Strigonia, 566.
Urbino, duca di, Francesco Maria della Rovere, 53, 152, 153.
— vescovo di [Contorni Filippo], 349.
— v. Medici Lorenzo, duca di.
Vagliano, 523.
Vaglie, porta de le, 576.
Valachinum, 77.
Valdarno, vino del, 442.
Valentino di Corsica, 611, 664.
— Cesare di Modena, 477, 501.
— Niccolò, 637.
Valla Giovanni di Saluzzo, 451.
Valle di Malea, 119.
Vallombrosani, ordine monastico, 617.
Vanino da Cutigliano, 630.
Varano (da) Giulio Cesare, Signore di Camerino, v. Camerino.
Vella (della) Cristoforo, 129, 130.
Venezia, 41, 46, 165, 230, 375, 381, 438, 563.
— doge di, 562.
— guerra di, 167.
— v. Macigni Roberto.
Ventimiglia, vescovo di, 411.
Venturini Camillo di Lorenzo senese, 317.
Vernio, v. Bardi.
Verona, 660.
— v. Guarino da; Sempreboni.
Vespucci Guidantonio, 564.
— Simone, 319.
Vexalo, S. Giorgio di, 121.
Vicenza, 660.
Vigesima degli ebrei, 20, 51.
Villa [Basilica] (da), Agostino, 644.
— Piero, 687.
Villani Leo da Prato, 534.
Villanova Lomellina, 587, 588.
Virgilio, 361.

Visconti Galeazzo, 60.
 Vitelli Niccolò, 254, 258.
 — Paolo, 258.
 Viterbo, 52, 135.
 Vito di Domenico mulattiere, 580.
 Volterra, v. Agnolo di Manuele da.
 Zanetto, maestro del Sacro Palazzo, 145.
 Zilioli, v. Giglioli.
 Zoboli o Zoguli, Aldobrandino, 702.
 — Ercole, 373.



17. - UBALDO MORANDI, *I Giudicanti dell'antico Stato Senese*, Roma 1962, pp. 80, L. 1000.
18. - RAFFAELE DE FELICE, *Guida per il servizio amministrativo contabile negli Archivi di Stato*, Roma 1962, pp. 106, L. 1000.
19. - BENEDETTO BENEDINI, *Il carteggio della Signoria di Firenze e dei Medici con Gonzaga*, Roma 1962, pp. 43, L. 1000.
20. - GIUSEPPE RASPINI, *L'Archivio Vescovile di Fiesole*, Roma 1962, pp. 191, L. 1.000.
21. - SALVATORE CARBONE, *Provveditori e Sopraprovveditori alla Sanità della Repubblica di Venezia*, Roma 1962, pp. 94, L. 1.000.
22. - GIULIO PRUNAI, *Gli Archivi Storici dei Comuni della Toscana*, Roma 1963, pp. 389, L. 1000.
23. - DANILO VENERUSO, *L'Archivio storico del Comune di Portovenere*, Roma 1962, pp. 44, L. 1.000.
24. - RENATO PERRELLA, *Bibliografia delle pubblicazioni italiane relative all'archivistica*, Roma 1963, pp. 207, L. 1.000.
25. - FRANCESCO PERICOLI, *Titoli Nobiliari Pontifici riconosciuti in Italia*, Roma 1963, pp. 76, L. 1.000.
26. - FAUSTO MANCINI, *Le carte di Andrea Costa conservate nella Biblioteca Comunale di Imola*, Roma, 1964, pp. 267, L. 1.000.
27. - ANNA MARIA CORBO, *L'Archivio della Congregazione dell'Oratorio di Roma e l'Archivio della Abbazia di S. Giovanni in Venere*, Roma, 1964, pp. 238, L. 1.000.
28. - DORA MUSTO, *La regia dogana della Mena delle pecore di Puglia*, Roma, 1964, pp. 113, L. 1000.
29. - BRUNO CASINI, *Archivio della comunità di Livorno*, Roma, 1964, pp. 90, L. 1.000.
30. - ORAZIO CURCURUTO, *Archivio dell'Intendenza di Catania (1818-1860)*, Roma, 1964, pp. 86, L. 1.000.
31. - PIETRO D'ANGIOLINI, *Ministero dell'Interno Biografie (1861-1869)*, Roma, 1964, pp. 249, L. 1.000.
32. - PASQUALE DI CICCO, *Censuazione ed affrancazione del Tavoliere di Puglia (1789-1865)*, Roma, 1964, pp. 128, L. 1.000.
33. - CATELLO SALVATI, *L'Archivio Notarile di Benevento (1401-1860)*, Roma, 1964, pp. 135, L. 1.000.
34. - MARCELLO DEL PIAZZO, *Il carteggio « Medici - Este » dal sec. XV al 1531*, Roma, 1964, pp. 156, L. 1.000.

Per l'acquisto rivolgersi al Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato. Roma.

- XXIII. - ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Le sale della mostra e il museo delle tavolette dipinte*. Catalogo. Roma, 1956, pp. 18-163 e 42 tav. f. t., L. 4000.
- XXIV. - UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Vita mercantile italiana*. Rassegna di documenti degli Archivi di Stato d'Italia (in occasione del III Congresso internazionale degli Archivi; Firenze, 25-29 settembre 1956). Roma, 1956, pp. 19-117 e tavv. f. t., L. 2000.
- XXV. - ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B. Vol. I (secc. X-XI)*. Roma, 1956, pp. 351 e tavv. f. t., L. 4000.
- XXVI. - ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio di Balia*. Inventario. Roma, 1957, pp. 81-471, L. 5000.
- XXVII. - ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B. Vol. II (1200-1249)*. Roma, 1957, pp. 298 e tavv. f. t., L. 4000.
- XXVIII. - ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio medico avanti il Principato*. Inventario. Vol. III. Roma, 1957, pp. 558, L. 3000.
- XXIX. - ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B. Vol. III (1250-1299)*. Roma, 1957, pp. 5-299 e tavv. f. t., L. 4000.